PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\frac{5}{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 24 Dicembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10935

Il filo della politica

Intorno alla **guerra tripolitana** correva, non si sa come nè perchè, una specie di profezia: il Natale avrebbe portato la pace. I profeti non sono obbligati a dire il come nè il perchè, e nemmeno ad azzeccarle tutte: infatti non abbiamo la pace. Abbiamo però voci di pace miste ai nuovi fatti di guerra. Il primo sintomo di questo innesto dell'olivo sulla ruvida quercia si ebbe otto giorni or sono in un discorso di Said pascià, nel quale si accennava vagamente al momento che si sarebbero iniziate le trattative di pace con l'Italia: quasi per dire che la guerra, come tutte le guerre, non sarebbe potuta durare eterna. Said pascià era un granvisir «in extremis», un granvisir che può da un momento all'altro essere sostituito da chi la pensi affatto diversamente: nondimeno le sue parole, per quanto prudenti, uscivano troppo dall'usato stile per non destare impressione. E s'incominciò a parlottare, anche in giornali e in circoli molto seri, di una ripresa dei tentativi di mediazione per la pace; mediatrici, alcuni dicono l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria, altri vi aggiungono la Russia (e nessuno sa nulla di positivo); condizione «sine qua non»: che la Turchia si metta d'accordo con sè stessa, il che avverrebbe con la formazione di un gabinetto misto di Giovani Turchi e di membri dell'Unione liberale, concordi nella rassegnazione alla pace. Ma anche di ciò nessuno sa nulla di positivo.

Certo è che le Potenze, e massime l'Austria-Ungheria, desidererebbero che la Porta potesse dedicare l'inverno alla pacificazione balcanica, in modo da non aver sorprese in primavera. E fino a un certo punto, un sintomo dell'opinione che la pace si vada avvicinando, si potrebbe avere anche nell'occupazione anglo-egiziana di Solum e nell'occupazione franco-tunisina delle oasi di Dgianet e di Bilma: due occupazioni che hanno molto occupato i cervelli in questi giorni. Si tratta, evidentemente, della semplice regolazione di partite aperte fin da quando la Turchia era assoluta signora della Tripolitania e della Cirenaica. Le carte geografiche italiane e le inglesi già da molti anni consideravano Solum come territorio egiziano; d'altra parte era noto che la Francia dichiarava tunisine alcune oasi della Tripolitania occidentale, e e per poco l'Italia avesse tardato ad occupare il paese, gli appetiti di Francia si sarebbero estesi fino all'importantissima oasi di Gadames, che dista soli otto chilometri dalla frontiera. La Turchia aveva sempre contestato queste dichiarazioni di possesso dell'Inghilterra e della Francia: ma è abbastanza naturale che l'Italia, occupando due vastissime regioni come la Cirenaica e la Tripolitania, non abbia voluto assumersi l'eredità delle contestazioni turche e mettersi in conflitto con la Francia e l'Inghilterra per frazioni quasi irrilevanti di territorio. E d'altra parte è anche abbastanza naturale che Francia ed Inghilterra, le quali non si erano curate di stabilire il possesso territoriale effettivo finchè durava nella Tripolitania e nella Cirenaica il governo turco, che era tutto un press'a poco e un'imprecisione, abbiano creduto di dovervi procedere invece nel momento che le due provincie passano all'Italia e che la delimitazione esatta dei confini sta per farsi nella forma più rigorosa.

Quanto a fatti di guerra, i più importanti, come si prevedeva, si sono svolti in questi giorni nella Cirenaica e nella Marmarica. Bengasi, Derna, Tobruk furono tutte ripetutamente attaccate, talvolta con grande violenza e forse con preponderanza numerica delle forze turco-arabe raccogliticce: ma i grossi presidî italiani respinsero sempre vigorosamente gli attacchi e cagionarono gravi perdite ai nemici nelle battaglie e negli inseguimenti. Nella Tripolitania avvenne senza colpo ferire la preveduta occupazione di Zanzur: con ciò il generale Caneva è padrone del vasto triangolo Ain-Zara-Zanzur-Tagiura. La base d'operazioni è sempre l'altura fortificata di Ain-Zara: di qui muovono le ricognizioni ad accertare le posizioni del nemico e le mosse che possono farne presumere gli intendimenti. Di queste ricognizioni la più importante e la più ardita fu quella del colonnello Fara, che condusse al combattimento di Bir-Tobras. Informato dell'accampare di forze nemiche ai piedi della linea di collinette che nasconde il campo arabo-turco d'Aziziah, il colonnello Fara cercò sorprenderle con una marcia notturna. La marcia però ebbe a prolungarsi per le difficoltà di orientazione; i turco-arabi ne furono avvertiti; e il corpo italiano si trovò repentinamente alle prese con un numero d'avversari molto superiore a quanto avesse supposto. L'abilità e l'energia del colonnello Fara gli permisero però di salvar la situazione, senza esporsi a gravi perdite: e quando giunsero i rinforzi, i turco-arabi già volgevano in fuga, e la ritirata poteva effettuarsi ordinatamente e senza pericolo. La relativa vicinanza di così grosso nerbo di turchi e d'arabi all'accampamento d'Ain-Zara fa supporre che essi non abbiano rinunciato a tentare una ripresa dell'offensiva contro le posizioni italiane. D'altra parte però si segnalano sempre più frequenti sottomissioni d'arabi al comando italiano; e ciò fa credere che essi non abbiano molta fiducia nei progetti di rivincite turche.

★

La chiusura della sessione d'autunno alla **Camera di Vienna** lascia la situazione immutata e tutte le difficoltà in permanenza. Il gabinetto Stürgkh non è riuscito più che il gabinetto Gautsch a rappattumare almeno provvisoriamente czechi e tedeschi: l'aver preso due ministri czechi gli è giovato a ottenere almeno una parte dei voti czechi per il bilancio provvisorio; ma in ogni altra questione, quando i tedeschi si mettevano da una parte, gli czechi rimbalzavano quasi automaticamente dall'altra. Perfino nella questione della Facoltà giuridica italiana, rimasta insoluta a quel bel modo che tutti sanno, ma più viva e più stringente che mai, l'antagonismo czeco-tedesco diede l'impronta alla situazione. Divenuti ostruzionisti i tedeschi e alleatisi senza soverchi pudori agli sloveni, gli czechi non esitarono a dividersi dagli sloveni per abbracciare la causa degli italiani e sopratutto per infliggere uno scacco morale ai tedeschi. Cotesta questione della Facoltà italiana è divenuta troppo ingrata perchè si possa pensare di non risolverla; il senatore Grabmayr lo vede bene, e alla Camera dei signori pronuncia un discorso per esortare i suoi connazionali tedeschi a desistere da un contegno che minaccia d'involgere lo Stato nelle crisi più difficili. D'altronde, la questione universitaria italiana non è l'unico pomo della discordia: un altro ne ha gettato il ministero, facendo suo il famoso progetto dei quattrocento milioni di canali per le provincie del settentrione. Con ciò ha pagato, e molto caro in verità, l'appoggio dei polacchi e quello più relativo degli czechi; ma ha messo in subbuglio le provincie alpine, in gran parte rappresentate da tedeschi. Queste pretendono a loro volta un donativo di milioni: e data la qualità dei pretendenti, l'antagonismo economico fra alpini e settentrionali rientra immediatamente nel consueto antagonismo nazionale fra tedeschi e czechi. Col quale è norma che le sessioni della Camera austriaca si aprano, si chiudano e si riaprano.

★

Il voto della Camera francese, che con maggioranza enorme accolse la convenzione franco-tedesca, chiude definitivamente l'episodio più grave della questione marocchina. L'altra grave questione europea degli ultimi anni, quella di **Creta**, era inevitabile risorgesse per la ripercussione della guerra italo-turca in tutto il Levante. Finora però, grazie alla prudenza di Venizelos che coi suoi consigli impedì ai cretesi di lanciarsi nelle braccia della Grecia e, meno metaforicamente, di mandare i loro deputati alla Camera ateniese, la questione non assunse un aspetto critico. D'altra parte v'è chi crede che la Turchia non possa a meno di mostrarsi riconoscente alla Grecia per il riserbo tenuto durante la guerra italo-turca, quando un colpo di mano su Creta sarebbe stato più facile per la prigionia delle navi turcre ai Dardanelli. Questa riconoscenza, così si dice, sarebbe manifestata in modo più concreto dalla Turchia con l'adesione a negoziati per fissare l'avvenire dell'isola, di guisa che la Grecia vi esercitasse tutti i diritti e la Turchia conservasse soltanto quello della nominale sovranità. Chiacchiere probabilmente. Però è un fatto che nemmeno la Turchia può essere nemica di tutto il mondo; la guerra con l'Italia è una lezione: e chi ha sul collo una questione albanese, una questione macedone, una questione persiana, non farebbe nulla d'illogico se si sbarazzasse della questione cretese.

IL CONFLITTO ITALO-TURCO.

Gli avvenimenti sul teatro della guerra.

La situazione in Turchia - L'Italia, la Triplice e la Russia.

Le fortificazioni di Ain-Zara

ROMA 23 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli: Intorno ad Ain-Zara e Tagiura i lavori di rafforzamento procedono alacremente, ed oltre alle abituali trincee, sono state scavate davanti ad esse fosse da lupo, mentre reticolati da «blockhouse» cingono le trincee per un larghissimo raggio. Fra il reticolato e le trincee il genio ha inoltre scavato mine che possono scoppiare comandate da fili elettrici dall'interno delle trincee.

Un consiglio di guerra ad Ain-Zara

Ancora il fatto d'armi di Tobras

TRIPOLI 22 (N). Ad Ain-Zara il presidio è stato notevolmente rinforzato con reparti di truppe tolti da Tripoli, e che verranno sostituiti con truppe in arrivo dall'Italia.

Il generale Caneva, che è tornato nuovamente ad Ain-Zara e vi si è trattenuto l'intera giornata, nelle prime ore del mattino ha riunito a rapporto i comandanti, con i quali discusse a lungo la situazione militare, emanando disposizioni che sono in corso di esecuzione.

L'episodio di Tobras, che ebbe un epilogo così favorevole alle nostre armi mercè lo strenuo valore dei nostri soldati, può ritenersi come un nuovo ammaestramento circa la buona fede degli arabi. Infatti, informatori che servirono anche da guide, assicuravano che a Bir-Tobras il nemico non esisteva, circostanza che non fu potuta controllare con segnalazioni aeree perchè il materiale aviatorio si trova ancora in riparazione in seguito alle avarie patite durante l'ultimo uragano. Fu così che venne ordinata la ricognizione su quella località per mezzo della colonna volante comandata dal colonnello Fara, e trattandosi di esplorare una località dalla quale era assente il nemico, non si dispose che una seconda colonna di rinforzo seguisse la prima a pochi chilometri, pronta ad accorrere al primo allarme.

Le ricognizioni da Tripoli e Zanzur

ROMA 23 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli che una nuova ricognizione, spingendosi in prossimità di Tobras, riuscì a constatare che il nemico si trova a qualche distanza dalla località con forze che si aggirano presso a poco intorno alla cifra di duemila uomini, la massima parte di irregolari turchi. Si è riconosciuta la necessità di istituire due nuovi avamposti a sud di Ain-Zara.

Continuano le perlustrazioni delle nostre navi lungo le coste dalla parte del confine tunisino per proteggere Zuara e impedire molestie al nostro distaccamento di Sidi Said. Da Zanzur una colonna si spinse in esplorazione verso Zavia, non incontrando difficoltà.

Con la partenza dall'Italia delle ultime truppe, i nostri contingenti di occupazione in Cirenaica e in Tripolitania hanno ricevuto le necessarie sostituzioni dei feriti o malati.

A Derna

dove sono stati sbarcati i doni natalizi per i nostri soldati, la situazione militare continua sempre ottima. Il nemico si mantiene nelle precedenti posizioni.

A Bengasi

una nostra ricognizione spintasi in un raggio abbastanza vasto, non incontrò resistenza. Si conferma che ai regolari turchi si sono aggiunti nuovi ufficiali e che le bande arabe si mantengono sempre numerose.

Il Tribunale di guerra ha condannato a 30 anni di reclusione due arabi, convinti di tradimento e di favoreggiamento verso il nemico.

L'esecuzione di un traditore

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli in data 22: L'arabo Same Meckelli, giudicato e condannato ieri dal tribunale militare, fu giustiziato stamane secondo l'uso locale. Egli era accusato, come è noto, di aver ucciso a tradimento sei soldati italiani. L'esecuzione ebbe luogo all'alba secondo le solite norme. Same Meckelli, che durante il processo e anche dopo la condanna aveva ostentato calma e indifferenza, all'avvicinarsi dell'ora fatale si era lasciato vincere dalla paura. Quando il muezzin nell'ora del tramonto chiamava i musulmani alla preghiera, Same Meckelli lanciò acute grida, e rivolgendosi ai carabinieri che lo vigilavano giurava di voler abiurare la fede musulmana per avere salva la vita. Dopo l'esecuzione, mi fu dato di poter avvicinare un cugino di Same Meckelli. Costui, lungi dallo scusare il cugino, ebbe parole di lode verso l'operato delle autorità italiane.

La morte del capitano Bruchi

SIENA 23 (N). Il colonnello Fara scrive una lettera al comm. Egizio Bruchi, sindaco di Grosseto, nella quale afferma che il capitano Bruchi è morto da vero eroe, colpito da una palla, mentre opponeva in mezzo ai suoi soldati l'ultima disperata difesa contro l'assalto del nemico, mille volte superiore ai poveri avanzi della sua compagnia. Qualunque altra versione è falsa. Purtroppo il suo cadavere non fu trovato. Come è noto, si diceva che il capitano Bruchi, piuttosto che cadere nelle mani del nemico si fosse suicidato.

La „Notte di Natale" di Pascoli

ai soldati italiani combattenti

ROMA 23 (N). Nella imminenza del Natale e del nuovo anno, pensando che i nostri marinai e soldati in Tripolitania avrebbero trascorso i giorni sacri agli affetti della famiglia per la prima volta in guerra, lontano dalla patria, la «Rivista marittima» invitava Giovanni Pascoli a scrivere loro una buona parola in nome dei loro cari lontani; e il poeta, accogliendo con entusiasmo l'idea patriottica e civile, scrisse una delle sue liriche più soavi e commosse, la «Notte di Natale», che riprodotta in migliaia di esemplari, la «Rivista marittima» farà distribuire ai soldati e marinai in guerra; e certamente giungerà loro assai gradita in questi giorni la parola sgorgante dal profondo dell'anima del poeta nostro.

I monumenti romani

nelle provincie italiane dell'Africa

ROMA 23 (N). Il ministro della pubblica istruzione sta provvedendo alla ristampa dell'elenco degli edifizi monumentali italiani. Si sono già pubblicati i primi due volumi dedicati a Novara e ad Alessandria. Il volume di imminente pubblicazione avrà grandissima importanza, poichè destinato ai territori italiani della Tripolitania, Cirenaica e la colonia Eritrea.

Le operazioni nel Mar Rosso

Particolari dei bombardamenti

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica una lettera, nella quale il sig. Aldo Aroldi narra in dettaglio l'azione svolta dalle nostre navi sulle coste dell'Yemen. «Il 30 novembre la regia nave «Volturno» colò a picco nel porto di Mocca quattro sambuchi; un quinto sambuco non voleva decidersi ad andare a fondo. Il comandante allora fece calare in mare una barca a vela con 20 persone e un ufficiale, 20 fucili e un cannoncino; poi la mandò a terra con l'ordine di affondare ad ogni costo il sambuco. Arrivata a 500 metri dalla spiaggia, la barca fu presa a fucilate da numerose truppe che trovavansi nascoste dietro le dune, poco discoste dal mare. Dalla lancia si rispose energicamente con fucilate e con il cannoncino; ma se il comandante non ordinava il ritorno a bordo, certo sarebbero stati crivellati da colpi e la lancia e il suo equipaggio. Per fortuna non avemmo alcun ferito. Indirizzammo subito energiche scariche da 120 millimetri sulle truppe nemiche, riducendole al silenzio e disperdendole. Qualche granata andò a cadere di rimando sul villaggio indigeno, incendiandolo.

Lasciata Mocca un'ora dopo ci ancorammo nella rada di Jaltul, iniziando subito il fuoco con cannoni da 57 millimetri su due grossi sambuchi. Anche qui uno dei sambuchi non voleva andare a fondo. Si tentò di avvicinarlo con una imbarcazione, ma i turchi non permisero, perchè la presero a fucilate. Lanciammo qualche «shrapnell» contro i turchi e granate contro il sambuco, che andò a picco come era andato finalmente a picco l'altro di Mocca, pure restio ad andare sotto.

Il mattino dopo riprendemmo il viaggio; alle sei e qualche minuto avevamo già bombardato il caseggiato di un distaccamento turco. La guarnigione si era già data a gambe prima.

A Mocca con cannoni da 120 millimetri bombardammo e colammo a picco 17 sambuchi. Con questo ebbe fine la nostra missione e ritornammo ad Assab, ove trovammo la «Calabria», che aveva fatto la sua parte a Sceik Said».

Il sequestro nel Mar Rosso

ALESSANDRIA 23 (N). La «Kedivial Steamship Dock Company» informa che il piroscafo «Menzaleh» non è stato sequestrato dalla nave da guerra italiana «Calabria», la quale semplicemente sequestrò la somma di 30.000 lire turche destinate a Hodeida e pacchetti turchi provenienti da Costantinopoli. Al piroscafo si permise di continuare la sua rotta.

Una casa incendiata presso Bengasi

ROMA 23 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Bengasi: La missione dei Giuseppini, a tre chilometri dalle trincee che ora occupano le nostre truppe, aveva innalzato una casa abbastanza vasta, quadrata, con muri assai solidi. Questa casa, che per la sua posizione poteva esserci assai utile, fu dai Giuseppini ceduta al nostro comando, che ordinò subito venisse adattata agli scopi bellici cui era destinata. I nostri soldati trasformarono l'edificio per scopi militari, ma lo lasciarono chiuso e deserto non si sa per qual motivo. Improvvisamente, la notte della vigilia dell'Immacolata, delle vampe altissime si levarono dalla casa, che in breve fu tutta un braciere. Quando i nostri giunsero di corsa dalle trincee, trovarono la contrada deserta; ma un baraccano abbandonato lì presso, rivelò gli ignoti incendiari: erano stati i beduini, che avendo saputo che la casa era sprovvista di uomini, erano calati nella casa stessa, rompendo una finestra e avevano appiccato il fuoco, asportando tutto ciò che vi era di asportabile.

La smentita della frottola turca di Zanzur

ROMA 23 (Ufficiale). La notizia diffusa da Costantinopoli, secondo cui i turchi avrebbero rioccupato Zanzur cacciandone gl'italiani, è assolutamente falsa, come lo sono tutte le notizie di tali origini

Un ebreo traditore

radiato dalla Società Dante Alighieri

ROMA 23 (N). La presidenza della Società nazionale «Dante Alighieri», con i poteri conferiti dal Consiglio centrale, non trovando soddisfacenti le giustificazioni presentate da Moisè Morpurgo, che contribuì alla formazione del fondo di guerra turco per la difesa della Tripolitania contro l'Italia, deliberò la radiazione del suo nome dall'elenco dei soci del sodalizio, e quindi la sua decadenza da presidente del comitato della Dante in Salonicco.

Verso la crisi ministeriale in Turchia

Le competizioni dei partiti - I disordini in Macedonia

COSTANTINOPOLI 23 (N). A proposito delle dichiarazioni del granvisir alla Camera circa le trattative di pace, un comunicato ufficioso dichiara che la Porta difenderà fino all'estremo i suoi diritti imperscrittibili su Tripoli e la Cirenaica.

Due impiegati del ministero degli esteri furono arrestati perchè avevano venduto ad una potenza estera copie del carteggio avvenuto fra l'Inghilterra e la Porta per la cessione di Solum. Tutti i funzionari compromessi volevano fuggire all'estero, ma solo uno vi è riuscito. Il ministero degli esteri è stato avvertito dal rappresentante d'una grande potenza che una potenza estera ha potuto vedere i docuemnti segreti. In seguito a ciò, i colpevoli furono arrestati e completamente isolati dal mondo esteriore.

I «pourpalers» fra i delegati della maggioranza e dell'opposizione alla Camera per un'intesa continuarono tutta la giornata e non sono ancora chiusi. I delegati mantengono silenzio assoluto e perfino ai loro stessi partiti si limitano a dire che le trattative sono bene avviate. Si dice che i giovani turchi, date le difficoltà risultanti dal rifiuto del sultano di dare il suo consenso allo scioglimento della Camera, si mostrano molto più concilianti ed avrebbero anche già accettato una parte delle condizioni poste dall'opposizione: così in particolare quella del toglimento dello stato d'assedio e quella che sia proibito agli impiegati di frequentare clubs politici. I delegati giovani turchi avrebbero anche aderito alla sostituzione dell'attuale gabinetto con un ministero d'affari sotto il granvisirato di Hilmi pascià o dell'ambasciatore a Londra Tevfik pascià. La difficoltà principale consiste nel comporre il gabinetto, perchè i giovani turchi domandano che vi siano ammessi parecchi loro consenzienti. Siccome le deliberazioni dei delegati dovranno essere sottoposte alle adunanze plenarie dei singoli partiti, in certi circoli si crede dubbio l'esito di queste trattative, tanto più che i capi dei giovani turchi sembrano essere intransigenti nella questione del gabinetto.

Il «Jeune Turc» apprende che la Francia, in seguito a pratiche della Porta a Parigi ha ordinato alle autorità di Tunisi di non creare difficoltà ai viaggiatori ottomani aventi le carte in regola. Il ministro della guerra ha proibito agli ufficiali d'assistere alle sedute della Camera e agli allievi militari di leggere i giornali.

Il direttore della sezione per affari politici al ministero degli esteri, Hassun effendi, è stato nominato console generale a Budapest.

Il comandante di Scutari è stato chiamato a Costantinopoli per riferire sulla situazione in Albania e specialmente nel territorio dei Malissori. Una commissione del ministero dell'istruzione è partita per l'Albania per occuparsi della costruzione di edifici scolastici.

Giornalmente arrivano notizie allarmanti d'attentati e d'altri misfatti commessi da bande bulgare nell'interno del paese. Sono state trovate di nuovo parecchie bombe. Sulla linea ferroviaria per Salonicco fu trovata, tosto dopo passato un treno postale, una bomba che portava la scritta «N. Weber. Rustciuk». Sono avvenuti conflitti in parecchie località. Il «Dnevnik» reca che nel territorio di Adzalar fra una banda di 400 bulgari e le truppe turche s'impegnò un combattimento in piena regola, con morti da ambedue le parti.

L'Italia nella Triplice

Le opinioni di eminenti politici italiani

BERLINO 23 (N). La «National Zeitung» pubblica stasera le risposte di alcuni uomini politici italiani intoro alla questione della triplice.

Luzzatti scrive: E' nostro desiderio che possa rafforzarsi il sentimento di fratellanza dell'umanità e possano conservarsi intatte e vigorose le attuali alleanze.

L'ex-ministro de Marinis scrive di essere sempre stato favorevole alla triplice. Le sue opinioni non si sono cambiate nel momento attuale. Non può fare previsioni; ad ogni modo non basta interrogare il governo e il popolo italiano, ma bisogna appellarsi anche alle due monarchie centrali.

Il deputato Lucifero scrive che la triplice non ha ancora compiuto la sua missione per il mantenimento della pace e dell'equilibrio. E' quindi bene rinnovarla. I governi debbono però avere un maggiore riguardo alle aspirazioni naturali dei popoli.

Il deputato di Palma scrive che malgrado il contegno recente della stampa dei paesi alleati non vi è ragione di predire la fine della triplice, che costituisce una garanzia per la pace europea. Ma se si rinnoverà la triplice si dovranno rivedere alcuni paragrafi. Egli ci tiene a dichiarare che l'Italia deve a sè stessa l'attuale successo, e non deve gratitudine a nessuna potenza. In ogni modo la guerra la convinse di dover contare molto sopra sè stessa e poco sopra le alleanze e le intese.

L'ammiraglio Bettolo scrive che le alleanze nascono dai reciproci interessi dei popoli. Riguardo alla triplice crede che questi interessi rimasero immutati.

Il deputato Buonanno scrive che la triplice prospera e florisce ancora, e garantirà la pace internazionale anche in avvenire.

L'ex-ministro Rava si limita ad augurare un maggiore rinvigorimento delle alleanze morali dei popoli e si augura che i pubblicisti e gli scienziati tedeschi conoscano meglio il lavoro della moderna Italia nelle scienze, nelle arti e nelle industrie, come nella sociologia, così come gli italiani studiano i progressi delle altre potenze.

Il sindaco Nathan scrive che momentaneamente questo tema della triplice è tanto delicato che non ci vedrà chiaro finchè non avrà sotto gli occhi un numero del giornale.

Il deputato Riccio scrive che la stampa austriaca e tedesca fece il possibile per rallentare i vincoli della triplice. Perciò ogni italiano desidera che l'Europa riconosca finalmente che l'Italia è una potenza che vuole essere rispettata, ed ha anche la forza di farsi rispettare.

Enrico Rossi, presidente del sindacato dei corrispondenti italiani, scrive che il sistema delle alleanze non è adatto per un paese come l'Italia. Nessuno può negare gli antagonismi fra l'Italia e l'Austria: quindi è difficile comprendere perchè gli italiani debbano forzatamente restare nell'alleanza, mentre possono mantenere buoni rapporti di amicizia e, sono in grado di difendere i propri interessi senza legarsi a trattati.

Le relazioni austro-russe

Una strana polemica - La Macedonia all'Austria, verso una parte della Galizia alla Russia?

VIENNA 23 (N). La «Reichspost» trova strano e molto deplorevole che una parte della stampa nazionalista della Russia da qualche tempo usi verso l'Austria-Ungheria un linguaggio che rende difficile il miglioramento desiderabile dei rapporti di buon vicinato fra i due Stati. Persino un giornale così serio come il «Moskowskija Listok» pubblica articoli del russo Sawenko, nei quali fra altro si discutono i compensi che la Russia dovrebbe esigere nel caso d'uno smembramento della Turchia da quegli Stati che «vogliono arricchirsi a spalle della Turchia». Si dice di aver saputo da fonte attendibilissima che l'Austria è già pronta ad invadere il territorio di Salonicco, ed allo smembramento della Turchia. Il XV.o e XVI.o corpo d'esercito sarebbe già preparato pel caso di guerra e si sarebbe già nominato il comandante in capo. La flotta stessa verrebbe tenuta pronta allo stesso scopo. Una relativa convenzione fra l'Austria e la Bulgaria sarebbe già stata stipulata. Secondo questo accordo l'Austria occuperebbe la Vecchia Serbia, l'Albania e Salonicco, mentre la Bulgaria occuperebbe la Rumelia turca. Sawenko consiglia alla Russia di permettere questa occupazione da parte degli austriaci, ma raccomanda di esigere in compenso l'occupazione della Galizia orientale. Con ciò, dice egli, verrebbe risolta la «questione galiziana», che per l'Europa è molto più pericolosa che non la discordia fra la Francia e la Germania.

La «Reichspost» osserva che la redazione del giornale moscovita non si accontenta però di ciò che propone il Sawenko e osserva che «l'occupazione di metà della Galizia sarebbe un compenso troppo meschino per la rinuncia della Russia al Mar di Marmara e alla missione che alla Russia spetta sui Balcani».

Anche lo «Swiet» di Pietroburgo in un articolo di fondo si occupa della «questione galiziana» dicendola della massima importanza per la Russia. Osserva che questa questione però non abbraccia soltanto la Galizia orientale fino al fiume San, ma va oltre a quel fiume; quindi spetterebbe alla Russia anche il «territorio russo nella Bucovina fin dentro nell'Ungheria». Questo sarebbe il «retaggio di San Vladimiro... A questo territorio la Russia non potrà rinunciare giammai...».

La «Reichspost» osserva infine che tutte queste sono immaginazioni di fantasie malate.

Cento milioni per le bonifiche

in Lombardia e nel Veneto

ROMA 22. Dopo i recenti colloqui fra il ministro dei lavori pubblici e i rappresentanti di numerosi consorzi di bonifiche del Regno, vive in questi la fiducia che la vecchia questione possa essere risoluta con prossimi provvedimenti legislativi.

Il ministro Sacchi non volle impegnarsi senza aver preso accordi con i suoi colleghi, ma da quanto risulta, anche gli altri ministri sarebbero d'accordo sull'ordine di idee venuto fuori dalle conferenze del ministro coi rappresentanti dei consorzi. Si tratta, in complesso, di quelle bonifiche residue che completeranno il risanamento e l'intensificazione culturale della vasta valle del Po e del Veneto. La spesa occorrente, a quanto si ritiene, sarà di non molto inferiore ai cento milioni, ma i consorzi, con grande spirito di iniziativa, sono disposti a compiere ogni sforzo e fare anche notevoli sacrifici per assicurare il compimento dei lavori da tanto tempo attesi dalle popolazioni interessate. Pertanto, i consorzi stessi sono disposti ad eseguire direttamente le opere anticipando la spesa che verrà rimborsata dallo Stato in un numero di annualità che potrà anche arrivare a cinquanta. Inoltre, mentre finora, in base alla legge, i proprietari per le spese di bonifica di prima categoria pagano il 20 per cento, i rappresentanti dei consorzi hanno dichiarato di essere disposti ad addossarsi un maggiore contributo fino al 30 per cento, diminuendo in proporzione i contributi dello Stato che dal 60 per cento scenderanno al 50 per cento. Questi primi provvedimenti per le concessioni delle bonifiche ai consorzi non pregiudicano punto gli studi più ampi che sono in corso per cura della commissione speciale presieduta dall'on. Cappelli.

Daneff non si recherà a Pietroburgo

SOFIA 23 (N). Da parte ufficiale si smentisce la notizia del «Novoje Vremja» che il presidente del Sobranje, Daneff si recherebbe a Pietroburgo in missione speciale.

Le dichiarazioni di Aehrenthal alle Delegazioni

VIENNA 23 (N). Nei circoli bene informati si assicura che nelle conferenze dei ministri comuni tenutesi iersera e stamani si è convenuto che il ministro degli esteri conte Aehrenthal nella seconda seduta delle Delegazioni che sarà tenuta il 29 corr., farà tanto alla Delegazione austriaca quanto a quella ungherese identiche dichiarazioni sulla situazione internazionale e in particolare sull'atteggiamento dell'Austria di fronte al problema marocchino e alla guerra italo-turca. Aehrenthal dichiarerà che la Austria-Ungheria persevera nel suo atteggiamento assolutamente pacifico rispetto a tutte le potenze.

Le migliorie agli impiegati ferroviari

VIENNA 23 (B). (Misure per il miglioramento delle condizioni degli inservienti delle ferrovie dello Stato). Il bollettino ufficiale del ministero delle ferrovie pubblica le misure enunciate dal ministro delle ferrovie nelle sue dichiarazioni del 16 dicembre alla Camera dei deputati.

L'indennizzo d'alloggio sarà quindi aumentato, per Vienna, nel modo seguente: per gli assistenti di 230 corone, a 950; per gli aggiunti di 240, a 1200; per i revisori (ufficiali) di 300, a 1500; per i revisori superiori (ufficiali superiori) di 320, a 1700; per gli ispettori di 240, a 1850; per gli ispettori superiori di 210, a 2050. Gli indennizzi d'alloggio per gli impiegati inferiori e inservienti saranno aumentati di 100 corone, e ammonteranno quindi nelle ultime classi a 450 e 500 persone, per i sottoimpiegati a 500 e 600 corone. L'aggiunta per le ufficianti ferroviarie sarà aumentata del 15 per cento; le manipolanti ferroviarie avranno un corrispondente aumento.

Il prestito a.-u. in Francia

VIENNA 23 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi assicurarsi da parte bene informata che colà avvenne uno scambio d'idee per l'eventualità che l'Austria-Ungheria ricorresse al mercato francese per futuri prestiti. V'è tutta la probabilità che il mercato francese sia di nuovo disposto ad operazioni di prestito coll'Austria e coll'Ungheria, le quali contrarrebbero eventualmente prestiti fino all'importo d'un mezzo miliardo per ciascuna. Quantunque questi scandagli non siano ancora d'immediata attualità, nondimeno essi sono d'innegabile importanza per l'avvenire, inquantochè si è ottenuta la certezza che l'assunzione di prestiti a.-u. non incontrerebbero difficoltà di massima.

La convenzione marocchina al Senato francese

PARIGI 23 (N). La commissione del Senato incaricata d'esaminare la convenzione franco-germanica ha eletto Bourgeois a presidente.

Un combattimento fra truppe spagnole e marocchini

PARIGI 23 (N). L'Agenzia «Havas» ha da Melilla: La harka che un mese fa aveva concluso la pace passò nuovamente il Kert e fu volta in fuga dalle truppe della guarnigione spagnola. La harka perdette 8 uomini, gli spagnuoli ebbero 67 feriti.

La colonna spagnuola di Socco-el-Jeniro respinse un attacco del nemico, infliggendogli gravi perdite. Gli spagnuoli ebbero sei feriti.

Gli avvenimenti in Cina

L'atteggiamento dell'Inghilterra

LONDRA 23 (Reuter). Il governo cinese teme che la conferenza per la pace a Sciangai abortirà, e crede che i rivoluzionari preparino una punta verso il nord per la via di Pukoff.

La supposizione che l'Inghilterra e il Giappone procedano di comune accordo per mantenere il regime monarchico in Cina è erronea. Il procedere dell'Inghilterra, d'accordo con le altre potenze, tende soltanto ad aiutare la Cina a procurarsi un governo costituzionale, coll'adesione del popolo.

Continuano i combattimenti

fra truppe russe e persiane

L'ex-scià si prepara alla marcia su Teheran

PIETROBURGO 23 (N). Sui combattimenti in Persia si hanno ancora i seguenti particolari: La lotta a Tabris fu accanita. Contro le pattuglie russe si tirava anche dai tetti e il loro accampamento fu furiosamente attaccato. Soltanto grazie all'artiglieria l'attacco dei persiani potè essere respinto. I persiani commisero ogni sorta di nefandezze sui cadaveri dei soldati russi venuti in loro possesso. La colonia russa cercò rifugio al consolato, il quale era protetto da tre compagnie.

Oggi si ebbe un combattimento presso Haggi-Ciadi e l'artiglieria russa bombardò la fortezza. Si ignora l'esito di questo combattimento, che, forse, dato l'esito delle trattative, sarà stato sospeso.

Si hanno ora notizie dell'ex-scià Alì-Mohamed, il quale continua ad assoldare truppe, particolarmente fra gli indigeni del Caucaso, per marciare su Teheran. L'ex-scià dispone di 15.000 fucili e di una grande quantità di munizioni.

Il «Riec» dice che malgrado i recenti combattimenti la Russia non domanderà alla Persia alcun indennizzo. Essa provvederà soltanto al rinforzo delle truppe a Tabris ed esigerà la punizione dei colpevoli.

I „Gioielli della Madonna“

di ERMANNO WOLF-FERRARI

La prima rappresentazione all'Opera di Berlino

BERLINO 23 (N). Nel nuovo teatro «Kurfürsten-Oper», inauguratosi la settimana scorsa nel W. di Berlino, ha avuto luogo stasera la prima rappresentazione della opera «I gioielli della Madonna» del maestro Wolf-Ferrari, che in Germania ha già celebrato trionfi con le sue graziosissime opere goldoniane «Le donne curiose» ed «I quattro rusteghi». Stavolta però il Wolf-Ferrari ha lasciato il suo antico campo, per passare al verismo; e con un libretto di Zangarini e Golisciani, tradotto in tedesco da Hans Liebstoeckl di Vienna, egli ci porta nei bassifondi napoletani.

Il primo atto comincia con una scena molto movimentata. Il popolino napoletano celebra la festa della Madonna, una festa in cui fanno strano contrasto il vivo piacere sensuale della vita e l'estatico misticismo. Come in un caleidoscopio ci passano davanti agli occhi i tipi più caratteristici del popolo napoletano, che il compositore ci presenta nei cori. Poi comincia la vera azione.

Accanto alla piazzetta, che dà sul mare, abita in una casettina il giovane fabbro-ferraio Gennaro con sua madre e con la sorella adottiva Maliella. Quando, nella sua infanzia, Gennaro ebbe una grave malattia che lo tenne qualche giorno tra la vita e la morte, la madre Carmela fece voto alla Madonna che, se Gennaro fosse guarito, ella avrebbe adottata una figlia del peccato. Gennaro guarì, e Carmela raccolse dalla strada la bellissima Maliella, che viene in casa a vivere con la nuova madre, col nuovo fratello.

Gennaro però, natura spasimante, non è un fratello per lei. Fattosi grande, egli sente per Maliella una vivissima passione. Maliella invece se ne ride. Ella vuole la libertà. I suoi sensi agognano altri godimenti; e quando Gennaro le rivela tutto il suo amore, ella non ha che parole di scherno per il povero giovanotto veramente malato d'amore.

Ma ecco comparire ai suoi occhi il bello ed audace Raffaele, il capo della camorra. Egli ha visto Maliella ballare; ed al primo sguardo la desiderò subito con tutto il fuoco dei suoi sensi. Nè Maliella sarebbe aliena. Ella vuole però essere conquistata. Oppone quindi una vigorosa resistenza agli impetuosi attacchi di Raffaele. La coppia si riscalda sempre più nella lotta d'amore, finchè Maliella ferisce Gennaro con lo spillone del cappello. La ferita non fa che infiammarli sempre più. Finalmente si cadono l'uno nelle braccia dell'altro, e nella sua ebbrezza d'amore Gennaro promette a Maliella che andrà a rubare i gioielli della Madonna, per deporli ai piedi di lei come dono di nozze.

Nel secondo atto siamo nel piccolo giardino della casa di Gennaro, il quale tempesta nuovamente di dichiarazioni d'amore la sua sorella adottiva. Maliella continua a respingerlo beffardamente e canta le lodi di Raffaele, il suo eroe, che ha persino giurato di rubare per lei i gioielli della Madonna. Poi Maliella cerca di uscire per recarsi, evidentemente, ad un appuntamento con Raffaele. Gennaro chiude il cancello, di modo che Maliella non gli può scappare. Con un volto cupo ma risoluto, cerca quindi qualche cosa tra i suoi utensili, e si allontana precipitosamente, mentre dall'altra parte si avvicina una schiera di camorristi, che fa una calorosa serenata a Maliella. Attirata dai dolci canti, la ragazza si avvicina al cancello ed ivi ha luogo un'appassionata scena di amore, la quale finisce con la dichiarazione di Maliella che domani ella seguirà Gennaro; e lo seguirà per sempre.

Raffaele ed i camorristi s'allontanano, lasciando lì Maliella sola, ebbra d'amore. Oramai ella non pensa che a Gennaro, non vive che per lui. Quand'ecco egli ritorna; o almeno Maliella crede che sia lui. Ritorna coi gioielli rubati alla Madonna, e li dà alla bella fanciulla che, nella sua passione, non sa nulla di Gennaro che l'abbraccia e la bacia. Completamente rapita in estasi, ella non oppone nessuna resistenza; le loro labbra s'incontrano, ed ambidue cadono abbracciati sull'erba del giardino.

Il terzo atto ci conduce nella spelonca dei camorristi, che stanno celebrando orgie selvaggie con le loro donne. In quel momento ritorna Raffaele, il quale però, dopo aver fatta la conoscenza di Maliella, non vuol più saper delle sue amiche. Il tumulto delle passioni di quella comitiva non conosce limite; a poco a poco, gettando via quasi tutti i loro vestiti, uomini e donne s'abbandonano come energumeni ad una danza di voluttà. Quand'ecco improvvisamente si sente dal di fuori la voce di Maliella. Riavutasi dall'ubriacatura d'amore, si liberò dall'amplesso di Gennaro e corse da Raffaele, al quale soltanto appartiene il suo cuore. Ma quando il camorrista sente che Maliella è già stata di Gennaro, la getta a terra, e nel cadere Maliella mostra i gioielli della Madonna, che adornano il suo collo.

Quando Raffaele sente ancora che Gennaro ha commesso il sacrilegio e che Maliella porta quei gioielli, le lancia in faccia un terribile «Sii dannata», e fugge, seguito dagli altri camorristi. Maliella disperata si getta in mare. Gennaro, che le è corso dietro, raccatta i gioielli, li depone sull'altare della Madonna, su cui proprio in quell'istante piovono i primi raggi del sole mattutino, e quasi leggendo in quei raggi il perdono della Madre di Dio, adagio, ma con fervore, come rapito in estasi mistica, afferra con ambedue le mani un coltello e se lo pianta nel cuore.

Questo il libretto posto in musica da Wolf Ferrari.

Alla rappresentazione assisteva pubblico magnifico: palchi e platea erano tutti occupati dalla «fine fleure» intellettuale e artistica. Il successo dell'opera fu ottimo: alla fine di ogni atto grandi applausi chiamarono cinque o sei volte l'autore al proscenio. Il pubblico chiese insistentemente ed ottenne il bis dell'introduzione al terzo atto.

Il battesimo dell'infante di Spagna. - MADRID 23 (N). Oggi si fece in forma solenne il battesimo dell'ultima figlia della coppia reale. Alla infante fu posto il nome di Maria Cristina. L'infante Carlo e l'ambasciatore russo funsero da padrini.

I «Maestri Cantori» al Carlo Felice di Genova.

GENOVA 23 (N). Stasera si è inaugurata la stagione lirica al teatro Carlo Felice con i «Maestri Cantori». Il teatro era affollato ed elegantissimo. La opera, concertata e diretta dal maestro Mancinelli, ebbe pieno successo. Vi furono numerose chiamate alla fine di ogni atto. Specialmente apprezzata la signora Bruni, il tenore Palet e il basso Preve. Bellissima la messa in scena.

Disastro tramviario.

MONACO 23 (N). Sul Rosenheimerberg nel pomeriggio avvenne un urto fra due carrozzoni del tramway. Uno si rovesciò: 5 persone rimasero ferite gravemente e 6 leggermente.

Grande incendio a Brooklyn.

NUOVA YORK 23 (N). A Brooklyn un incendio ha distrutto parecchi gruppi di case. Una persona perì nelle fiamme, parecchie hanno riportato lesioni. Il danno materiale è gravissimo.

La condanna di un omicida.

BRESCIA 22. Dinanzi alla nostra Corte d'Assise è terminato il processo contro Giovanni e Romolo Ferrari, padre e figlio, imputati di avere ucciso in Borno, paese della Valcamonica, una sera del maggio del corrente anno, tale Antonio Antilli di Imola. Il processo è durato tre giorni. Giovanni Ferrari, cioè il vecchio, aveva confessato di avere ucciso l'Antilli perchè questi, legato in precedenza col solo vincolo religioso ad una certa Baisotti, era l'amante della sua figliuola Antonia Ferrari. Il Romolo Ferrari invece aveva ed ha negato la sua partecipazione alla esecuzione del delitto. In seguito al verdetto dei giurati il vecchio Ferrari è stato condannato a quattro anni e due mesi di reclusione, diminuiti di tre mesi per l'indulto del 27 marzo 1911; ed il Romolo Ferrari è stato assolto. Quest'ultimo è stato immediatamente scarcerato.

La burrasca nel Canale.

PARIGI 23 (N). La burrasca è alquanto diminuita, ma si registrano molte disgrazie. Il piroscafo sud-americano «Rafael» mentre stava per entrare nel Rodano è affondato con 25 uomini dell'equipaggio. Presso Quiberon ieri mattina fra le 11 e le 12 affondò in vicinanza del porto con tutto l'equipaggio un grande trealberi.

Piroscafo a.-u. avareato nella Manica.

VIENNA 23 (N). La «Zeit» ha da Londra che un grande piroscafo austriaco, mentre faceva rotta per Southampton sofferse avarie e fa acqua. Il piroscafo è passato la scorsa notte in vista de Yarmouth e fu preso a rimorchio nel Canale.

Suicidi.

VARESE 22. A Dumensa, in quel di Luino, con un colpo di rivoltella alla tempia destra si è suicidato il signor Luigi Moro, che ha moglie e due bambini. Prima del suicidio egli aveva scritto al sindaco del paese signor Pasquale Corsini, annunciando la sua tragica determinazione. Il signor Corsini al ricevere dello scritto si affrettò ad accorrere, ma il Moro aveva già posto fine ai suoi giorni. Sul posto si è recata da Luino e da Maccagno l'autorità giudiziaria. Le cause del suicidio non sono ancora conosciute.

PADOVA 22. Oggi è stata una giornata drammatica. In mezzo ai campi, con una rivoltellata alla tempia, si uccise il ventiduenne Attilio Rosa, affetto di nevrastenia.

Nella propria soffitta si asfissiò il ventenne Ernesto Pivirotti, causa la disoccupazione.

«Un bon petit diable della signora Rostand e figlio.

PARIGI 22. Al Gymnase si è data ieri sera la prova generale di «Un bon petit diable», piccola «féerie», così diceva il cartello, della signora Rosemonde Gerard e di suo figlio Maurizio Rostand. Gli autori si sono ispirati al noto romanzo della contessa di Segur e ne hanno tratto un'azione, discostandosi però non di poco dalla favola della Segur. Noi vediamo nel primo atto Mac Miche, una vecchia avara dal cuore indurito, la quale ha deciso di affidare suo nipote Carlo, un ragazzo di appena 14 anni, ebbro di poesia, a due professori molto severi, i fratelli Oldnick. Nel secondo atto Carlo ha 16 anni: i professori lo maltrattano, ma egli tace perchè ama con tutto l'impeto della giovinezza la tenera Giulietta, una fanciulla cieca. Per poter esser vicino all'adorata egli fugge dal collegio, ma è ripreso dai professori e dalla zia e deve la sua salvezza dal severo castigo che lo attende ad una lettera che gli annuncia una eredità e che lo costringe nello stesso tempo a partire per l'Inghilterra. Nel terzo atto, quattro anni dopo, troviamo Mac Miche inferma in un solaio della casa di Carlo, dove si è stabilita. Carlo ha lasciato la vecchia dimora; è diventato un «dandy» e mena vita dissipata. Però quando si ritrova nella sala da pranzo di una volta, è assalito dalla malinconia e ripensa con tristezza alla Giulietta, di cui aveva perduto il ricordo. E l'antico amore rinasce ed egli lo confessa alla amica cieca, che dalla gioia ricupera la vista.

La favola è tenue; ma è percorsa da cima a fondo da un rivo di poesia schietta e ricca. La psicologia infantile è studiata ed espressa con tenerezza e delicatezza grande. La signora Rostand e suo figlio, due poeti di razza, volendo giuocare coi fanciulli, hanno trovato un giuoco così ricco di pregi artistici che sembra un capolavoro e come tale è stato giudicato ieri sera da un pubblico di adulti cui è destinato. E che sia piaciuto lo dice il complesso delle chiamate, che furono sette al primo atto, sei al secondo, otto al terzo, con insistenti grida di fuori l'autore, il che è contro l'uso corretto dei teatri parigini.

Nella quinta pagina: **La nomina del Podestà e della Deputazione di Muggia. - Cose del Comune di Pola.** - Nella sesta pagina: **Il Natale all'Asilo italiano di Lussinpiccolo. - Rappresentanza comunale di Parenzo. - Cronaca di Gorizia.** - Nella settima pagina: **Il Natale agli Asili della Lega a Cormons e a Sagrado. - La lingua italiana in Dalmazia.** - L'appendice: **I bisognosi.**

PER I CIECHI

In un suo studio recentemente pubblicato nella «Rivista Sanitaria» il dott. Ferruccio Elias, che del problema dell'educazione dei ciechi si occupa con intenso amore e con profondo acume, esamina ed espone in un rapido e chiaro riassunto le condizioni presenti dei provvedimenti a favore dei ciechi. Dopo aver rilevato come da un secolo appena si abbia cominciato a riconoscere la necessità di educare i ciechi, sollevandoli al punto che più non occorra loro stendere la mano per chiedere un'elemosina che di solito avvilisce il mendico e lo danneggia, il dott. Elias dimostra quanto sia urgente che la beneficenza pubblica o privata abbandoni definitivamente il sistema dell'elemosina, procacciando invece modo di lavorare a chi ora non è in grado di farlo.

Il perdere tempo - afferma l'autore - è un delitto ed un cattivo affare, poichè gli uomini non ricevono utilmente soccorsi che in gioventù. Mandate a scuola una persona attempata, e se ne gioverà poco o nulla: sono i bambini che bisogna mandarvi. Così ogni lustro, per non dire ogni anno, con lo sfiorare dell'adolescenza, qualcuno entra nel numero di quelli a cui il soccorso giunge troppo tardi. E «troppo tardi» sono due parole amare.

Per dare un esempio, in Italia vi sono ora circa 35 mila ciechi. La cecità è uno dei più formidabili ostacoli al lavoro ed al guadagno. Anzi, se trascurata, essa ritarda od impedisce addirittura lo sviluppo fisico e psichico di chi ne sia colpito. Per molte ovvie ragioni le sue vittime si trovano specialmente fra individui delle classi meno abbienti, i quali poi quasi tutti, restando così senza risorse, gravano sulla beneficenza. Calcolando in media per il mantenimento d'un cieco la modesta somma di 2 lire al giorno, l'Italia spenderebbe per i suoi ciechi 70 mila lire al giorno, ossia oltre due milioni e mezzo all'anno. Dunque un fortissimo dispendio di fronte alla soddisfazione, ben misera per chi veramente abbia cuore di sapere i ciechi sfamati sì, ma appena; malcontenti tutti, avviliti i più ed alcuni anche disperati nell'ozio forzato e nel sentirsi di grave peso altrui con poco vantaggio proprio. Ond'è che, verso di loro come verso tutte le altre classi d'inabili, la soreggere, o, si passi la parola, eludela che tenta appunto di eliminare o correggere, o mi si passi la parola, eludere le cause della loro inabilità. Ragion per cui gli istituti, già grandi case d'elemosina vanno poco a poco prendendo carattere di vere scuole o di veri laboratori. Il periodo dei tentativi è passato e, se vi sono ancora alcuni scettici, dovranno ben presto anch'essi rendersi all'evidenza dei risultati ottenuti.

Chi si è curato di conoscere alcuni ciechi educati, chi ha visitato qualche buon istituto ha esaminato, comperato ed adoperato oggetti fatti da ciechi sa che questi, purchè abbiano goduto delle necessarie cure, non sono inabili nè al lavoro nè al guadagno, e vi possono riuscire, se messi in condizioni non troppo sfavorevoli, persino in concorrenza coi veggenti. Quelli a cui si potè insegnare un lavoro, lavorano ormai tutti e se anche non sempre bastano a mantenersi, vi contribuiscono almeno in parte, sino all'estrema portata delle loro forze, ottemperando così all'esigenza della propria dignità. Queste creature umane, forse non contente ma certo non disperate nè avvilite, per quanto poco guadagnino, vengono pur sempre a costare alla beneficenza quel tanto di meno, ed ecco in uno due grandi vantaggi.

Dopo aver esaminato i risultati dell'istruzione che generalmente viene impartita ai ciechi negli istituti speciali, e dopo aver accennato come un cieco intelligente e bene istruito possa addestrarsi in quasi tutti i rami della scienza, il dott. Elias cita l'esempio del Giappone, dove l'esercizio del massaggio è quasi esclusivamente riservato ai ciechi, e viene infine a parlare della musica che offre ai ciechi varie e grandi risorse.

Una volta si credeva che bastasse esser cieco per essere musicale. L'esperienza dimostra che ciò non è vero. Vi sono ciechi che non amano affatto la musica; altri che ne ascoltan volontieri senza tuttavia esser in grado di suonare; altri ancora che son bravi esecutori; ma relativamente pochissimi che abbiano davvero l'arte di comporre. E mentre in passato gli istituti istruivano i loro allievi nella musica quasi ad ogni costo, ora si è molto cauti. Dopo un periodo di prova accurata e coscienziosa, si dividono generalmente gli allievi in due categorie: quelli che dimostrano un vero talento musicale, continuano a coltivarsi in questo senso; per gli altri, salvo qualche esercizio corale come passatempo, vi si rinuncia e si cerca piuttosto il mestiere manuale più confacente. Questo sistema di selezione, messo in opera dopo aver pazientemente esperimentato tutte le vie, deve presentare almeno il vantaggio negativo di non far sorgere dannose illusioni e d'impedire che gli inetti disgustino il pubblico senza proprio utile ed a tutto detrimento dei buoni. Così si cerca di fare anche riguardo all'accordatura di pianoforti, riguardo al massaggio e, in generale, a tutte le altre occupazioni possibili. Per questo avviene quasi sempre, ormai, che gli accordatori, i maestri e gli esecutori di musica che si presentano al pubblico sono realmente capaci. E ciò anche perchè le difficoltà da essi superate sono tali che, senza una vera vocazione mai avrebbero potuto combatterle con tanto successo da entrare senza timore, in gara coi veggenti.

Per quanto riguarda poi le professioni cui possono dedicarsi i ciechi, è opportuno ricordare che ormai, grazie al sistema di scrittura a punti in rilievo che porta il nome del suo inventore, Braille, i ciechi leggono e scrivono con una facilità sorprendente. Quelli che imparano il Braille da bambini, raggiungono dopo alcuni anni una tale speditezza, che, nel leggere ad alta voce si distinguono dai veggenti soltanto per una brevissima pausa fra riga e riga. A poco a poco si vanno formando delle biblioteche Braille di migliaia di volumi, di cui le più importanti sono, per non parlare dell'America, a Vienna, a Parigi, ad Amburgo ed a Berlino. Grazie a tali mezzi di coltura parecchi ciechi frequentano l'università molti di essi sono professori di scuole primarie e secondarie, ed in Inghilterra ed in Francia si affidano loro di preferenza l'istruzione dei giovanetti ciechi, dei quali essi meglio d'ogni altro intuiscono le tendenze e le capacità. Così vanno crescendo di giorno in giorno il numero, l'importanza e la sfera d'azione della società di patronato dei ciechi delle associazioni fra ciechi studiosi, e fra ciechi operai, degli istituti di educazione e dei laboratori, ed in proporzione con questo movimento la condizione dei ciechi migliora grandemente, e molti di essi si dichiarano soddisfatti della raggiunta indipendenza economica, liberi dalle più crudeli conseguenze della società.

★

A questo quadro oltremodo confortante di quanto in altri paesi si fa in favore dei ciechi, il nostro studioso concittadino aggiunge alcune considerazioni sulle condizioni della città nostra, che ci sembrano meritevoli d'essere rilevate. La necessità impellente di un'istituzione in favore dei ciechi era bene sentita dalla cittadinanza, già da lungo tempo, quando la munificenza di due nobili signore lasciò alla nostra Trieste l'alto incarico di creare, anche in questo campo, un'opera veramente degna di una città civile. Il dott. Elias ritiene necessario che l'attuazione dell'idea avvenga sollecitamente, e propone di fondare subito una società di patronato, la quale divulghi la conoscenza e la applicazione delle prime misure profilattiche contro la cecità.

I poveri bambini già ciechi o ammalati d'occhi, i cui genitori non siano in grado di prodigar loro le cure opportune, vengano accolti nei giardini infantili dei veggenti od in altri asili, finchè non sia pronto l'istituto che loro spetta. Ogni giorno d'indugio segna inesorabilmente il limite, oltre il quale a qualcuno il soccorso giungerà troppo tardi. Rinchiudendo un cieco adulto, avvezzo al libero ed ozioso accattonaggio, nel più bello e razionale istituto del mondo, male si giova. Per lui è troppo tardi; egli vuol vagabondare ancora, sino al suo ultimo giorno; egli odierà la mano che amorevolmente voglia costringerlo ad una vita di dignitoso lavoro. Dai bambini bisogna incominciare, così coi ciechi, come con tutti gli altri.

In ammenda delle tante esistenze finora neglette, - così chiude l'autore il suo bellissimo studio - si pensi e si provveda adesso con ogni zelo al presente ed all'avvenire, per riconoscenza alle due generose benefattrici, per affetto alla nostra città, per debito alla nostra coscienza di uomini civili.

Queste parole scritte da un uomo che ha dedicato al problema dell'educazione dei ciechi tanta cura affettuosa, ci sembrano veramente degne d'esser messe a cuore dei cittadini. Poichè di nessuna opera benefica forse a maggior ragione si può dire che soltanto l'aiuto sollecito ed intelligente può provvedere a riparare efficacemente danni così terribili, a salvare ancora delle esistenze che forse, se tardasse il soccorso, sarebbero irrimediabilmente condannate a quella crudele miseria che non potremmo più scorgere, senza che ci tormenti un sentimento di profondo dolore e di vivo rimpianto. **Dr.**

ASTERISCHI

Un asterisco fiorentino... e triestino. L'altra sera, la Direzione del Lyceum, nobilissima associazione femminile fiorentina, volle offrire alla nostra Haydèe, ospite di Firenze da alcune settimane, un ricevimento nelle sue sale. Accolsero la scrittrice con cortesia squisita le signore della Direzione con alla testa la presidentessa, contessa Pandolfini, e il geniale ritrovo al quale oltre a dame gentili parteciparono rappresentanti femminili e maschili dell'intellettualità fiorentina, trascorse in lieti conversari, nei quali, naturalmente, tornò più volte con la simpatia più viva il nome di Trieste.

CRONACA LOCALE

Il calendario della Lega Nazionale

per il 1912

Come ogni anno, nella settimana di Natale e di Capodanno, la Lega Nazionale sta per lanciare il suo calendario: il calendario che porge il saluto dell'istituzione nazionale ai suoi innumerevoli amici e che la raccomanda ai suoi innumerevoli amici, gentilmente ammonendoli che non si vive soltanto di tacchini e di pesce, di mostarde e di mandorlati, e che non si brinda bene dall'anno che muore all'anno che nasce, se non si eleva l'animo ai suoi più cari e più alti pensieri.

Il calendario di quest'anno è opera molto originale del Wostry, e lo litografò con grande perizia lo stabilimento Passero e C. E' un calendario murale, di medio formato: da una parte ricorda il nome della Lega Nazionale, con la data del 1912, tra vigorosi virgulti d'ellera che si svolgono in ricche cascate di fogliame inghirlandando le imagini delle cinque provincie federate; dall'altra parte, le tabelle dei dodici mesi staccano nitidamente fra i tronchetti serpentini e le dense fronde dell'ellera, in un'intonazione più chiara. Su questa facciata si legge anche il nome del Sencig, che svolse a colori la sobria e fresca composizione del Wostry.

Entrerà fra giorni in ogni casa il calendario: e in ogni casa auguriamo esso susciti quel pensiero d'affetto alla Lega Nazionale, che ogni anno, per consuetudine nobilissima, le riconferma la solidarietà provvida e generosa delle cinque provincie.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Ferluga, dalla ditta G. Cante cor. 20; dai signori Renzo e Pinucci Alessio nel trigesimo della morte del loro cugino G. B. Alessio, lire 20.

312.o contributo settimanale dei «dodici amici, cor. 4.80.

156.o contributo settimanale della «Centuria Exempla trahunt», cor. 20.

81.o contributo «Dall'Alpi al mar...», corone 5.

41.o contributo settimanale d'un gruppo di schermitori con il motto «Tra lame incrociate», cor. 2.

Dagli impiegati della Cassa di Risparmio Triestina quali trattenute mensili, cor. 124.64.

Per una parola straniera pronunciata al «Traforo di Montuzza», cor. 4.

Il «Piccolo della sera», domani, festa di Natale, non si pubblica. Il prossimo numero uscirà martedì mattina contemporaneamente al «Piccolo».

Memorie del maestro Randegger nei giornali inglesi. Non si possono leggere a Trieste senza una compiacenza profonda i lunghi articoli necrologici pieni di simpatia e di riverenza che tutta la stampa inglese dedica all'illustre maestro Alberto Randegger senior, il compianto nostro concittadino che nella vita musicale d'Inghilterra pervenne alle più alte mansioni e ai più alti onori. «La fine di un'attiva vita» intitola il suo articolo lo «Standard», e lamenta che «con la morte di Alberto Randegger il mondo della musica abbia perduto una delle sue figure più famigliari». Dopo aver lodato la mirabile diligenza dell'estinto, che per cinquant'anni divise i suoi giorni fra l'insegnamento del canto, la direzione d'orchestre e di spettacoli e la composizione, lo «Standard», il quale pubblica anche un bel ritratto di Alberto Randegger, narra che egli era così assiduo uditore agli innumerevoli concerti che si dànno nella metropoli inglese da esser preso da molti per un critico, obbligato a frequentarli per dovere professionale. Richiesto una volta se non fosse stanco di tanta musica grande e piccola, egli rispose: - «Non si è mai troppo vecchi per imparare, magari dai giovanissimi».

Dal cenno dello «Standard» si comprende che il Randegger soleva esprimere i suoi giudizi con grande franchezza. Per esempio, non esitava a dire che gli inglesi sono pessimi cantanti. Nella musica orchestrale sono innegabili i loro grandi progressi, ma quanto a cantare, essi incominciano col non saper pronunciar bene le parole. «Voi inglesi - egli diceva - non avete poeti come Heine, Uhland e Goethe, e i vostri versi per canto sono scritti a tanto la dozzina».

Randegger - dice lo «Standard» - parlava volentieri dei suoi primi studi a Trieste, e ricordava quell'opera comica scritta da quattro maestri, «Il lazzarone», che affermava aver avuto «qualche cosa di più che un successo di stima». Il «Morning Post» narra, fra molti particolari, che Alberto Randegger conobbe Verdi nel 1853 a Venezia, quando vi si dava la prima della «Traviata». Dal glorioso maestro italiano egli diceva di aver molto imparato. L'anno seguente, la rappresentazione della sua opera «Bianca Capello», prima a Brescia, poi a Trieste, gli procurò l'invito dell'impresario Max Strakosch a recarsi con lui a Londra e poi a Nuova York, dove avrebbe diretto l'orchestra della stagione italiana e concertato fra altre opere anche la sua «Bianca Capello». Trattanto però era scoppiato a Nuova York il colera; la stagione andò in fumo; e il Randegger, dopo essersi trattenuto per qualche tempo a Parigi, si stabilì a Londra, per consiglio di un suo fratello che era vissuto in quella metropoli.

Non sapeva una parola d'inglese. Aveva una raccomandazione del suo maestro Luigi Ricci per Michele Costa, personaggio allora molto importante nella vita musicale inglese. Costa lo iniziò prima di tutto nella conoscenza del genere di musica che è quasi un'istituzione specifica dell'Inghilterra: l'oratorio. In pari tempo, il giovane completò i suoi studi di composizione con due maestri inglesi, Bernhard Mollique e il dott. William Cummings. Nel 1859 si era già tanto bene introdotto nella sua nuova patria, da esser nominato organista nella cattedrale di San Paolo. Fu il primo pubblico ufficio musicale che egli tenne in un paese dove doveva ad uno ad uno conquistarli tutti.

Il «Morning Post» ricorda che, come direttore d'orchestra della compagnia Carl Rosa, il Randegger fu il primo a dirigere il «Lohengrin» e «Tannhäuser» in inglese. Tutti i giornali manifestano poi la più ampia gratitudine all'estinto per l'impulso di risurrezione ch'egli diede alla musica inglese nei venticinque anni (dal 1881 al 1905) che tenne il posto di direttore dei «festivals» musicali di Norwich. Tutti i maggiori compositori d'Inghilterra, Cowen, Mackenzie, Stanford, Elgar, gli dovettero esecuzioni meravigliose; e la sua azione sulla musica nazionale ebbe tanta efficacia che, mentre nei primi anni gli era difficile il trovare composizioni sinfoniche inglesi che meritassero di essere eseguite, negli ultimi anni potè iscrivere nei programmi di Norwich non meno di quindici compositori britannici.

Anche per l'opera inglese - scrive il «Times» - Randegger fece molto. Furono suo merito le rappresentazioni dell'«Esmeralda» di Goring Thomas, della quale egli fu uno dei librettisti, e della «Colomba» di Mackenzie.

Il «Daily Telegraph» intitola l'articolo necrologico «Un celebre musicista». Ricorda i suoi primi anni triestini, e come avesse a maestro di composizione Luigi Ricci, «allora maestro di cappella nella cattedrale di San Giusto e direttore del teatro dell'opera triestino». Il pianoforte gli fu insegnato pure a Trieste dal Lafont. Con le sue prime opere il Randegger si era fatto già un bel nome quando andò in Inghilterra. A venticinque anni era già direttore dell'opera italiana a Londra. Come compositore - scrive il «Daily Telegraph» - Randegger apparteneva alla vecchia scuola; nella sua musica non c'era grande originalità; era però sempre costrutta con notevole sapienza, pur nelle forme della melodia simmetrica. Come maestro di canto, a Londra, negli ultimi anni, dettava legge. Nessun giovane studente di canto - si legge nel «Morning Post» - avrebbe osato presentarsi al pubblico, senza chiedere prima il giudizio del maestro Randegger.

«Non mai - conclude il «Times» il suo articolo - ci fu un uomo di maggiore versatilità e di più larghe vedute artistiche. Gli era simpatica la musica di ogni genere purchè fosse buona, ed era impossibile imaginare che egli fosse un vegliardo, tale e tanto era il suo interesse ai movimenti dell'età moderna, di qualunque genere fossero».

Comitato ippico regionale. Il Comitato ippico della Regione Giulia tenne giorni or sono alla Luogotenenza la sua ultima seduta dell'anno corrente. Fungeva da presidente, invece del Governatore, impedito, il vice-presidente conte Attems; da relatore il cons. Pipita.

Il signor Sufich avendo dato, per motivi di salute le sue dimissioni, prese parte alla seduta, quale nuovo membro e delegato della Società agraria di Trieste, il cav. Alfredo Cesare. Si decise di inviare al signor Sufich un atto di ringraziamento per le sue prestazioni in seno al Comitato.

Il colonnello Ableitinger lesse la relazione dell'operato per l'allevamento equino di questo anno. Risulta che nella Regione Giulia erano stati distribuiti 21 stalloni; di 672 cavalle rimasero pregne 360. Ora si dà grande importanza all'allevamento mulattiero, e siccome non riuscì di trovare persone adatte per l'istituzione di stazioni di monta private, si decise di istituire quattro stazioni erariali di monta asinina, e precisamente a Montona, a Castelnuovo del Carso, a Scodovacca ed a Malaloce. Nel prossimo anno si istituirà una quinta stazione a Pisino. Nelle quattro summenzionate stazioni si ebbero 107 frequenze contro 88 nell'anno 1910.

A Tolmino si è costituita una nuova Società per l'allevamento dei cosidetti cavalli «caporettani», tanto pregiati specialmente nel Regno vicino. Si è però decisi di allevare in questo distretto goriziano solamente i cavalli di razza normanna, anzichè i belgi, i quali non hanno dato buoni risultati.

Venne poi letta la relazione del signor Quirino Fabro, di Pola, sulle ultime premiazioni degli equini in Istria. Risulta che gli esemplari presentati a Pisino sono sempre i migliori della Provincia; anche a Veglia si ebbe quest'anno a notare un miglioramento.

Il signor Carlo Baxa, delegato del Consiglio agrario dell'Istria, protestò per il fatto che, mentre le autorità militari esortavano mesi sono il Consiglio agrario di voler notificare i nomi di tutti quei possidenti istriani che fossero disposti ad acquistare a prezzo di favore cavalle di razza, mettendosi in vista la distribuzione di duecento cavalle, non ne venne data per l'Istria nemmeno una, ad onta che si fossero annunciati oltre 150 allevatori! Questo modo d'agire, dice il sig. Baxa, non è certo un incoraggiamento per l'allevamento, ed è da paragonarsi a quello di due anni or sono, quando si presentarono a Pisino, al primo mercato di equini indetto dall'erario, 105 cavalli, e ne vennero acquistati dall'erario solamente tre!

Vennero poi destinati gli stalloni per le singole undici stazioni per il prossimo anno; dei 24 stalloni saranno: 8 lipizzani, 10 orientali e 6 normanni. Dei dieci orientali, due sono «puro sangue» e precisamente uno con la destinazione a Pisino ed uno a Cervignano, gli altri otto sono mezzi-orientali.

Il delegato Baxa presentò infine le proposte per le eventuali modificazioni per la consegna di cavalle di razza ad allevatori della Regione Giulia, modificazioni giustificate dall'indole dei nostri terreni e dalle condizioni generali della Provincia. Queste modificazioni vennero proposte oltre che dal suddetto delegato, anche dal barone de Baselli e dall'on. assessore dott. F. Gregorutti.

Società Ginnastica. Le lezioni nella Palestra restano sospese fino al 2 gennaio p. v.

Società degli Amici dell'Infanzia. Sotto la presidenza del sig. Leopoldo Vianello questa benemerita associazione tenne iersera il congresso generale. Preletto ed approvato il processo verbale dell'antecedente congresso, venne data lettura della relazione sull'operosità sociale. Si rileva da questa quanto proficua e vasta fosse stata l'attività della Società degli Amici dell'Infanzia nei diversi campi della beneficenza a favore dei fanciulli

poveri e malati. Principale cura fu e sarà l' «Ospizio Marino di Valdoltra», chiamato dal relatore una delle più grandi opere che la carità privata a Trieste sia riescita a compiere. E dalle tavole annesse alla riferta si desume che furono ben 392 i fanciulli malati, curati all'Ospizio Marino, dei quali 208 uscirono durante il 1910. Di questi 128 guarirono, 59 migliorarono grandemente, 14 uscirono non guariti e 7 morirono. Rimasero in cura alla fine del 1910 maschi 89 e femmine 95, insieme 184. Dei 392 curati. 240 erano da Trieste, 52 dall'Istria, 17 dal Friuli e 13 dalla Dalmazia, gli altri da paesi vari. Le spese complessive dell'esercizio 1910 ammontarono a cor. 151.218; gli introiti a cor. 130.488; la deficenza quindi a cor. 20.729, che venne coperta da cospicue elargizioni straordinarie, elencate nella relazione diramata ai soci.

Il «Presepio» venne frequentato da 551 bambini, dei quali 289 maschi e 262 femmine con 15.440 frequenze, ossia 1726 in più dell'anno precedente. La spesa complessiva fu di cor. 10.156. La relazione accenna alla vistosa elargizione di cor. 50.000 devolute dai figli del compianto signor Carlo Brunner per onorarne la memoria ed in seguito a tale munifico atto il Presepio venne fregiato col nome dell'estinto.

Alla «Colonia feriale» convennero 120 fanciulli, metà maschi, metà femmine, in due turni. Il relatore vorrebbe vedere un numero ben maggiore di fanciulli, che siedono per lunghi mesi nelle affollate aule delle nostre scuole e che hanno superato talvolta malattie non lievi e che hanno tendenza a contrarre raffreddori e catarri, accolti alla Colonia sotto l'aria vivificatrice dell' aria ossigenata dei monti. L'esercizio della Colonia venne a costare cor. 6420.

La «Refezione scolastica» fu somministrata a 1145 scolari poveri nell'epoca dal dicembre all'aprile in otto refettori con un totale di 103.499 presenze. Già da parecchio tempo, dice la relazione, fervono gli studi e sono continui gli scambi d'idee tra coloro, che scelti a reggere le sorti del Comune, considerano la Refezione come un logico dovere collettivo e quelli che per lunga pratica ne conoscono il meccanismo e sanno quindi meglio valutare difficoltà tecniche e finanziarie. La Società incontrò una spesa di cor. 18.789 per la Refezione.

Nelle beneficenze varie la Società degli Amici dell'Infanzia comprende i sussidi a famiglie bisognose, gli assegni per pane, la distribuzione di coperte, di scarpe e vestiti ed il consueto pranzo di Natale a 1200 bambini poveri. Furono beneficati 928 fanciulli con scarpe e costumi e si spesero cor. 6764 per questo ramo di beneficenza.

Complessivamente la Società esborsò quindi cor. 201.564 nella propria attività a favore dei fanciulli poveri. E' una cifra rispettabilissima, che dimostra quanto larga sia l'operosità del sodalizio e quanto vasta la carità cittadina, dalla quale simpaticamente è sorretta.

Dopo la commemorazione dei soci defunti ed un voto di ringraziamento al Comune, alle autorità, alla cittadinanza ed alla stampa, la relazione è approvata, come sono pure approvati i bilanci.

Rieletti i direttori uscenti di carica, il Presidente chiude il congresso.

Gli istituti militari e gli allievi delle scuole medie. Il Ministero dell'istruzione ha diramato alle Direzioni delle scuole medie, magistrali e commerciali un decreto nel quale si comunica essere il Ministero della guerra disposto a permettere che gli allievi di quelle scuole possano visitare gli istituti militari, assistere quali spettatori ad esercitazioni militari, particolarmente di bersaglio con fucili, cannoni e mitragliatrici, ad esercitazioni dei pionieri, getto di ponti e mine; ad esercitazioni dei ferrovieri e telegrafisti, ad esercitazioni con dirigibili palloni frenati ed aeroplani e a quelle d'automobilisti. Gli allievi potranno visitare anche monumenti a condottieri e campi di battaglia. Le Direzioni delle scuole medie e affini potranno mettersi d'accordo con i rispettivi Comandi locali, che hanno già ricevuto le opportune istruzioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisabetta Kosak, dai signori: Luigi Jacchia cor. 20, a favore della Società degli Amici dell'Infanzia (Ospizio Marino); dai signori Antonio Pogatschnegg, jun., cor. 10, Uldérico Jacchia e consorte cor. 20, a favore della Guardia Medica; Giusto e Emilio Del Ben cor. 20, a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del signor Ottocaro Pogatschnigg dal sig. Antonio Pogatschnegg, jun., cor. 10 a favore della Guardia Medica.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Ferluga, dal sig. Carlo A. de Almerigotti cor. 20, a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dal sig. Carlo Burgstaller cor. 30 a favore della Poliambulanza e Guardia Medica.

Dal barone Rosario Currò in occasione delle feste del Natale cor. 150, di cui cor. 25 a favore di ciascuna delle seguenti società: La Previdenza, Sacro Cuore (Tomaso Grossi 6), Orfanotrofio S. Giuseppe, Amici dell' Infanzia, Salesiani, Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria del sig. Ugo Weiss, dal sig. Ernesto Eberhardt cor. 20, a favore della Guardia Medica.

Dai signori Alberto e Lea Schott cor. 20 a favore della Guardia Medica (per corrispondere all'appello).

Dalla signora Caterina ved. Hamerle cor. 20 a favore dell'albero di Natale al Frenocomio civico.

Dal signor Antonio Franceschin in occasione delle feste natalizie cor. 20 a favore della Guardia Medica.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero per i provvedimenti natalizi: dal signor Cesare Cosciancich dentista, 6 scialetti, 8 cappottini, 70 maglie, 30 fascie e 20 paia di calze, tutto di lana, confezionato dalle gentili sue clienti nella sala d'aspetto durante l'anno 1911; dalla signora Alice Viterbo Tedeschi giuocattoli e tre carrozzelle per bambole; dallo Stabilimento musicale C. Schmidl e Co. diversi istrumenti musicali; dalle signore: Eugenia Gortan cor. 20, Elisa Luzzatto 20, Orsola ved. Holzner 20, Andreina Ferrari-Fanninger 20, Gina Dejak 10, dalla ditta E. Weiss e Co. 20, dai signori: Michele Giannopulo 10, Giorgio Tamaro 5, G. Morin 2, Enrico Schott 20.

— Alla «Previdenza» pervennero in occasione di Natale e Capodanno: Società anonima per l'utilizzazione delle forze idrauliche dela Dalmazia cor. 10, Farmacia Picciola 10, Michele Giannopulo 10, N. Carusso 10, Baronessa Emma de Lutteroth 10, Consorzio ingegneri 5, Francesco Petracco 5, dott. Romano Baxa 5, dott. Edmondo Puecher 5, da un anonimo 5, mons. Giusto Buttignoni 4, Antonio Klodic Sabladoski 4.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: Guido de Couarde cor. 2, Dorotea de Brüll 6, dott. Paolo W. Seitz 20, avv. Ed. Gasser 10, dott. Guglielmo de Pastrovich 10, dott. Luigi Pittoni 10, prof. Gius. Devescovi 10, Ernesto Mosetig 2, Alice Mosettig 2, Risegari e Tischler 4, cav. G. B. Finetti 2, Giacomo Benedetti 2, Federico Stehr 2, Clara Mosettig 2. Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero pure in occasione della festa dell'albero di Natale parecchi graziosi e adatti doni per i bimbi anche da parte della signora Elisa Nardini.

— Per l'albero di Natale per i bambini degenti all'Ospedale maggiore pervennero al Collegio medico: dal dott. Cosolo cor. 10; raccolte in famiglia Reiss cor. 12, e dal dott. Ferrari, giuocattoli.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Edoardo Alessio cor. 10, ditta Franc e Kranz 5, Angelo Piazza e Co. 10, Francesco Obry 5, Ed. Pick 5, Max Smolensky 10, ditta Antonio Dejak jun. 10, Martino Prinz 5, dott. Alfredo Brunner 20, G. E. Morin 3.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dalla signora Dora ved. Todero, per onorare la memoria del consorte Giusto cor. 20, dalla ditta Tyrichter e Cuccagna 15 maglie tricot, 6 mutande, 5 dozzine fazzoletti; dalla ditta Dejak jun. 48 bottiglie grandi di birra di Pilsen; dai signori Monti succ. 5 dozzine di fazzoletti; dalla ditta Francesco Glanzmann una pezza di fustagno.

— Il comm. Fortunato Vivante de Villabella e consorte rimisero a mezzo della baronessa Emma de Seppi: cor. 100 all'Albertinum, cor. 100 al Sacro Cuore, e cor. 100 ai Salesiani.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero: dalla sig.ra Vanda Caramelli cor. 10.

— Alla Società «Igea» pervennero: da un'anonima a mezzo del dott. A. Ruzzier cor. 20.

All'Asilo della Lega a Servola. La simpatica festicciuola data l'altro ieri all'Asilo d'infanzia della Lega Nazionale a Servola, fu ieri nel pomeriggio ripetuta alla presenza di babbi e mamme dei bambini che frequentano l'asilo. Un coro, composto di centoventi vocine infantili, eseguì un inno di ringraziamento per i benefattori, l'Inno della Lega e quello a S. Giusto. Al coro succedettero recitazioni di poesia e alcuni dialoghi dal volumetto della signora Barzilai-Gentilli. Ai bambini furono poi distribuiti dolci, frutta e giocattoli. Presenziavano la bella festicciuola quasi tutti i membri della Direzione del Gruppo con la segretaria sig.a Musner e l'ispettore delle scuole della Lega sig. Fiorin.

L'albero di Natale all'Asilo per fanciulle «Elisabettino». Ieri nel pomeriggio all'«Elisabettino» si festeggiò il Natale col tradizionale albero, con numeroso intervento di socie e benefattori. Fra le dame presenti notate la principessa Francesca de Hohenlohe, la signora Ninetta Valerio, la signora Slaviana di Demetrio, la signora Linda de Sandrinelli, presidentessa dell'Asilo, le patronesse signore: Penelope Afenduli-Morosini, Mary bar. de Albori, Ida bar. de Albori, Despina Costi-Vernudachi, Aglaia de Manussi-bar. Ralli, Mary de Parisi-Costantinò, baronesse de Knopp, signorina Nina Leva ed altre molte.

Nella sala al pianoterra, addobbato per l'occasione, figurava l'albero di Natale, riccamente fornito di gingilli e splendidamente illuminato mentre su parecchi tavoli all'ingiro erano collocati i molti generosi doni pervenuti per l'occasione e per le feste natalizie. Su altri tavoli erano esposti i doni in oggetti ed in denaro destinati per le signorine maestre e per le allieve e lavori gentili di queste ultime destinati con nobile pensiero come ricordo per i cortesi filantropi che parteciparono alla geniale festa della beneficenza. Dopo che gli ospiti ebbero preso posto, la fanciulla Ida Hofmann rivolse ai benefattori un caldo ringraziamento a nome di tutte le ricoverate, augurando altresì liete le feste natalizie ed un felice e prospero anno novello.

Le fanciulle in coro cantarono poi alcune belle composizioni e poscia alcune dissero graziose poesie d'occasione con tanto garbo e disinvoltura che vennero applaudite calorosamente. Quindi venne fatta la distribuzione dei doni, alla quale tutte le signore presero parte. Il vescovo mons. Carlin, intervenuto alla festa, rivolse brevi parole alle benefattrici ed alle fanciulle, esprimendo auguri per il prosperamento dell'istituzione. Ai presenti venne offerto un lavoro fatto dalle allieve che venne assai gradito e lodato. Dopo di ciò le fanciulle si recarono in un locale attiguo dove trovarono imbandita la colazione, che lietamente chiuse la simpatica festicciola.

Pranzo di Natale a 1200 fanciulli poveri. Come ogni anno, la Società degli Amici dell' infanzia distribuirà domani 1200 pranzi a fanciulli poveri in tre locali, e cioè nel refettorio di via Madonna del mare 13, I (biglietto lillà), nel refettorio di via Tiziano Vecellio 20 (biglietto rosa) e nella scuola di via Ruggero Manna (biglietti azzurri). Quest'anno, in seguito al desiderio espresso da più parti, la direzione della Società ha deliberato di distribuire i pranzi unicamente per essere portati a domicilio, non volendo che i piccoli sieno costretti a consumarli dinanzi ai visitatori. La consegna avverrà dalle 10.30 alle 12.

Borse di studio per figli di soci della «Mutua». La Direzione dell'Associazione mutua fra impiegati privati apre anche quest' anno il concorso a 10 borse di studio da cor. 40 cadauna, da conferirsi a dieci allievi delle scuole complementari (cittadine) figli di soci defunti. Le istanze, corredate dall' ultimo attestato scolastico, devono essere presentate alla cancelleria sociale entro il 5 gennaio p. v.

Musica sacra. Questa sera, vigilia di Natale, seguendo un' abitudine prevalentemente veneta, a S. Giusto avrà luogo il Ponficale (che anticamente celebravasi a mezzanotte) alle 8 pom. Durante la funzione, oltre a parecchie composizioni di autori più recenti, a richiesta di molte persone verrà eseguito il «Te Deum» e il «Credo» della caratteristica «Messa pastorale» composta dal Ricci. La medesima musica verrà eseguita pure domani alle 10 ant.

Tentato suicidio

Iersera, verso le 11.30, sulla riva Gioachino Rossini, si intesero grida d' aiuto, e la gente accorsa vide che una donna si dibatteva nell' acqua in mezzo al Canale. Una guardia di p. s. saltì in una barca, ma non potè sciogliere l' imbarcazione, ch' era legata con una catena di ferro. Visto il pericolo che correva la donna, il sig. Ugo Masseck, impiegato della Società di navigazione D. Tripcovich, che passava di là, si gettò allora in mare, vestito com' era, raggiunse in due bracciate la donna e la trasse, non senza difficoltà e pericolo, cercando essa in tutti i modi di liberarsi dal salvatore, sull' imbarcazione in cui si trovava la guardia. La donna, che gridava: «Lassème che moro! lassème che moro!», venne condotta alla riva e poi alla vicina Direzione di Polizia, ove fu messa a letto. Si avvertì la Guardia medica, e un dottore accorso prestò alla donna alcune cure, facendola poi portare all' Ospedale. Si tratta di tale Lidia B., di 17 anni, abitante a Roiano, che, a quanto disse, voleva morire causa dispiaceri familiari.

Il sig. Masseck, alla Polizia, potè cambiare abiti e bere una bevanda bollente.

COMUNICATI*)

Mi sento in dovere di rendere pubbliche grazie al distintissimo medico signor **dott. ANTONIO RUZZIER**, per aver egli, con sapienti ed amorevolissime cure, guarita completamente da gravissima malattia la mia adorata figlia Cornelia.

Felice Fragiacomo.

Giunga gradita al chiarissimo primario **prof. dott. EGIDIO WELPONER**, nonchè agli egregi medici **dott. EUGENIO DELLES** e **dott. GIULIANO JURCEV**, l'espressione della mia imperitura gratitudine per aver essi strappata alla morte la mia consorte, adoperando con rara valentia gli estremi mezzi suggeriti dallo scienza.

Vada inoltre un grazie di cuore al distinto medico **dott. GIUSEPPE SUSA** per le sue zelanti prestazioni in quel disperato momento, ed ancora un sentito grazie all' esimio **dott. VITTORIO SALOM**, per avere cooperato alla di lei completa guarigione.

SILVIO TESTA.

El Cónsul General de la República Argentina llama la atención á todos los argentinos residentes en Austria sobre la **Ley N. 8129 del nuevo enrolamiento,** y en su cumplimiento les hace saber que deben enrolarse en la Oficina Consular más cerca de su residencia antes del 16 de Enero de 1912.

Trieste, Diciembre de 1911.

3, Piazza San Giovanni.

Primo elenco dei signori che acquistarono le «Tessere» emesse dalla Direzione Generale di Pubblica Beneficenza per essere dispensati dalle visite e dall'invio e dallo scambio di biglietti d'augurio per il **«Capo d'anno 1912».**

(La cifra nella parentesi dinota il maggior numero di tessere acquistate).

Giovanni Adamich del fu B. (2) - Penelope Afenduli-Morosini - Agenzia Zulin - Edoardo Aichholzer - Giusepina Aichholzer-Tureck - Gustavo Alberti - Conte Emilio Alberti-Poja - Contessa Emma Alberti-Poja - Lodovico Albertini e C.i - Barcav. Arturo de Albori - bar. Guido dott. de Albori - bar. Riccardo de Albori - E. R. Albrecht - Edoardo Alessio - Benedetto nob. de Alimonda - Rodolfo Allodi (2) - Nello Almagià e C. - Ernesto Alpron - Amati e Donoli successori - Romano Amodeo - Angelini e Benardon - Lazzaro Anicich - Anninger e C. - Angelo dott. Ara - avv. Camillo dott. Ara - Carlo T. e Silvia Arch (2) - Maria Artelli - Lucia Ascoli - Assicurazioni Generali (4) - Prima Società d'Assicurazioni Generali di Budapest - Associazione Marittima - Athanassoula Frères - Baccolis e Liebermann - prof. Giovanni Battista Baldo e consorte (2) - Giovanni Balestra - Filiale della Banca Anglo-Austriaca (2) - Banca Commerciale Triestina (4) - Filiale della Banca Mobiliare - Filiale della Banca Union (6) - Carlo Banelli sen. (2) - Paolo Barich - Andrea dott. Barzelatto - Leonida Giorgio Basilìu - avv. Luigi dott. Battistella - Carlo V. de Battistig - Max Baum - Bausch e Bazlen - Romano dott. Baxa - Francesco Bearzi - Cornelia Bek - Augusta Bedinello-Caccia - Gasparo Bednarz - Antonio Begna e consorte (2) - Behr e C. successores - Beltrame Giovanni Eredi - Giuseppe Benedettich - Francesco Berger - Ruggero arch. Berlam - Lorenzo Bernardino - Successori di L. Bernardino (2) - Ruggero Bernardino e C. - Elisa Bernettich-Tommasini - cav. Luigi Bernettich-Tommasini - Giacomo Bertel - Cesare Bertin - Giulio Bertin - Luciano Bertumè - Erminia Besso - Salvatore dott. Besso - M. Beyer e C. successori Fratelli Guastalla - Alessandro Billitz - Ant. Bischoff - Roberto Bisiach - Giuseppe Blasich - Luigi Blessich - cav. Alberto dott. Boccardi, dirigente il Magistrato civico - Antonio Boccardi - Ugo ing. Boccasini - Ermanno dott. Bodo - Alberto Bois de Chesne - Bois de Chesne e Bonetti - avv. Graziadio dott. Bolaffio - Libero Bolzicco - Edoardo ing. Bonavia - Luigi Bonetti e famiglia - Elena de Bordini - Luigi Borghi - Pietro Boschetti - P. Boschian - Mery Boscolo - Francesco ing. Böswirth - Santo Botteri - avv. Vincenzo dott. Botteri - Vittorio Bouche - Camillo dott. Bozza sen. - dott. Camillo jun. ed Elisa Bozza (2) - Michele Bratos - Edoardo Breitner - A. Brocchi e figlio - Leo Brok - Federico Brosch - Dorotea Brüll - Adolfo fu Jacobo Brunner - Alfredo dott. Brunner - Filippo dott. Brunner - cav. Guglielmo Brunner - cav. Leopoldo Brunner - Rodolfo Brunner - Alessandro Bryce - Buchler e C. (2) - G. k. Bucura - cav. Clodoveo Budinich (2) - Olga Bunzel - Alessandro Burgstaller - Carlo Burgstaller - Enrico Burgstaller - Comm. Giuseppe de Burgstaller Bidischini (2) - barone Antonio de Burlo (2) - Maria Lucilla de Busetti - M. V. Bussanich e C. - Luigi Butti - Mons. Giusto Buttignoni - Calzoleria Americana Fratelli Fassel - Camis e Stock - Notaio Emilio Candellari - Francesco Canevari - Cantoni e C.i - Figli del fu Angelo Capellan - Caterina Caprin - cav. Aristide Caracaris - Gustavo Carmelich - Successori di Figli di Antonio Carniel - Vittorio Carniel - Caro e Jellinek, Società con garanzia limitata - cav. Nicolò D. Carusso - Casa di spedizioni Otto Steinbeis - Cassa di Risparmio Triestina 6) - Margherita Cassab-Paulin - conte Oscar Cassini - G. Castelbolognese (2) - Giusto arch. Catolla - Rinaldo Cavalcante - Nicolò Cernogorcevich - cav. Alfredo Cesare - Giovanna Chedì - Anna Chevesich - Eugenio Chierini succ. (2) - C. L. Chiozza e Figlio (2) - Antonio Cijak - Giov. Cillia - Ingegneri Cimadori, Mauro e C.i (2) - Giuseppe Clemencich jun. - Comm. Spiridione Clescovich - Giovanni Battista Cochini - E. Cociancich - Ugo Codelli - cav. uff. Emanuele Coen (2) - Attilio dott. Cofler - Comunità della Confessione Elvetiva (8) - Comunità Israelitica (2) - Comunità Serbo-Orientale (3) - Consiglio d'Amministrazione del Lloyd (2) - Consolato Generale d' Italia (2) - avv. dott. Felice Consolo - Maria de Conti - Cesare Cosciancich - Paola Cosmitz - Antonio fu T. Costantini - Teodoro Costantini - cav. Giovanni Costi (2) - avv. Antonio dott. Cosulich - Guido Couarde - Giovanni Alessandro Covacevich - Carlo Cozzi - M. Cramer e I. Schwarz - Giacomo F. Cravos - Giov. Cricco - avv. Giovanni dott. Cronnest - Cumin, Mauro e C. - G. e D. Curentas - Fortunato fu Leone Cusin - Vittorio Cusin - cap. Marco Dabcevich - Alfonso Danese - cav. avv. dott. Angelo de Daninos - Matilde de Defacis - Antonio Dejak jun. - Antonio nob. de Del Senno - cav. Antonio Demai - Guido De Mejo - cav. Ugo De Mejo - Ant. Di Demetrio - comm. Giovanni Antonio di Demetrio (2) - Sofia di Demetrio - Matilde Depangher-Rusconi - Notaio dott. Camillo Depiera - Domenico Deseppi - Anna Diana - Anna ved. Vito Diana - Piero Diana - Direzione del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi (2) - Carlo d'Italia - Arnoldo Ditz - cav. Pietro Doddmasei - Carlo ing. Doerfles - comm. avv. dott. Carlo Dompieri - Erminia Dompieri-Cosmitz - ing. dott. Gino Dompieri - Giuseppe Dompieri - avv. dott. Giusto Dompieri - T. Doswald - cav. dott. Giuseppe de Dottori - Eugenio Drascovich - cav. ing. Giulio Dreossi - Emma Duma (2) - Ulderico Duodo - Regina Dusatti - Fratelli Eckhel - barone Demetrio G. Economo - baronessa Elena Economo - barone cav. Giovanni A. Economo (2) - barone Léon G. Economo - Fritz Egel - Emma Eisner de Eisenhof - Carlo Eltbogen - Massimiliano Engel - Eppinger Confiserie - Giuseppe Eppinger - G. A. Ercolessi - Ernesta Erhold - Ulisse Ermenly - Carlo ed Ada Escher (2) - cav. Edmondo Fabiani - Alfonso Fabris - Anna Fanninger - Farmacia di Corte - Farmacia Ravasini «Alla Giustizia» - Farmacia Sponza «A. S. Giuseppe» - Francesco Giuseppe Fayenz - Isidoro Fazzini - Carlo Fegitz - Vittorio Fei - conte dott. Ettore Ferra - Anna Ferrari - Virginia Ferrari - dott. G. Pires Ferreira - G. di Pietro Fidora - Filatura e Tessitura di Lubiana - Filiale dell' I. e R. Privilegiato Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria a Trieste - Augusto Filippi - avv. dott. Ubaldo Fillinich - cav. Vincenzo Filonardi - cav. ing. Giovanni Battista Finetti - Maurizio Fischl - Arturo Fleischer - Apollonio Fonda - Fonda e Comisso - Pietro Fonda - Carlo di Ott. Fontana - Emilia Fontana-Panfilli - Giuseppe Forti - Ugo Forti - Federico Foschiatti - ing. Alberto Fraisse - avv. dott. Giovanni Franellich - cav. Alberto ed Ella Frankfurter - Emilio Frauer - Fratelli Fremnez successori (2) - Comm. cav. Adolfo Frigyessy nob. de Ráczalmas (2) - dott. Arnoldo de Frigyessy - dott. Attilio Frühbauer - Ferdinando Fürst - Gabinetto di Minerva - dott. Lodovico Gabrielli - Gioachino Gairinger - ing. Alessandro Galambos - Francesco Galatioto - avv.ti dott. Gian Luigi Galìo e dott. Riccardo Tevini - Antonio Gandusio - avv. Silvano Gandusio - And. Ganzoni - Carlo Ganzoni - Olga Ganzoni-Guebhardt - Maria M. Garofolo - Vittorio Garson - A. Gärtner - Antonio Aug. Gasparini - Corinna Gasparini - Carlo Gasser - avv. dott. Edoardo Gasser (2) - Gasteiger e C.i - Carolina Gattorno - dott. Sebastiano Gattorno - Nino Genel - Carolina Gentilli - Luisa Gentilomo - comm. cav. Oscar Gentilomo - avv. dott. Giorgio Georgiadis - Giuseppe Gerin - I. Arturo German - dott. Ernesto Germonig - avv. dott. Edoardo Ghersel - Sebastiano Ghira - cav. Giuseppe Giachetti - avv. dott. Emilio Giachin - Giuseppe de Gioja - Beatrice Girardelli-Muratti - Vittorio Girardelli - cap. Paolo Giurgevich - Federico Glanzmann - Giovanni Glanzmann e consorte (2) - Carlo Glessich - ing. Rodolfo Göbel - Giuseppe Godina - Raffaele Godina - cav. Giuseppe A. Goldschmid (2) - Ad. Goldschmied e C. - Fratelli Gondrand, Società Anonima Internazionale di Trasporti (4) - Luigi Goriup - Enrico Gortan - Ida Gortan - dott. Massimiliano Gortan - dott. Giulio Grandi - ing. Paolo Grassi - Francesco Gruber - ing. Edoardo Grulich - G. Guarrini fu Dom. - Mirone M. Gunalachi - Carlo Guttmann (2) - Augusto Hass e C.i - Leopoldo Haas - Eugenia Hainisch nata baronessa Kraiger de Jachelutti - Hahn e Kalmus - H. Hausbrandt - Gustavo Hefter - Geltrude Heine - Hess e Marconetti - Giorgio Hild - Lodovico Hirschal - Hirschel e Lackenbacher - cav. Giulio Hochapfel - Ernesto Hoeltzer - Hoerner e Honsell - S. e W. Hoffmann - S. S. Principe Corrado Hohenlohe di Schillingsfürst - S. S. Princ. Francesca Hohenlohe di Schillingsfürst - Orsola Holzner (4) - dott. Edoardo Horniker - Giuseppe Jacopich - S. E. Augusto Jacopig (2) - V. Janach e C. - Giovanni Janesich - Giuseppe Janesich - Luigi Jasbetz fu Francesco - cav. Enrico Angelo Jasbitz (2) - D. Jeroniti - Giorgio Jess fu Giorgio - Indra Tea Import Company K. Kaufmann e C. - Enrico Ingren - Mario Jona - Anna de Juriscovich - Stefano de Juriscovich - Jutificio Triestino, Società per azioni (2) - cap. Leandro Ivancich - Mons. dott. Andrea Karlin, vescovo (2) - Kern e C. - cav. Antonio Roberto Kirchheiser - cav. Antonio Klodic de Sabladoski - Klum e Gentille - Pietro Klum - barone cav. comm. dott. Oliviero Kober (2) - cav. Riccardo de Kohen - avv. dott. Gustavo Ad. Krauseneck - Ernesto Krausz (2) - Ignazio Krebs - Ignazio Kron - Roberto Kronfeld - Küchler e C. - Elena D. Kympritis - cav. Luigi Lasciac e consorte (2) - Latteria Monastero - Sara Latzer - Italo Lauro - Claudia Lazzarini - Francesco Leban - commendatore Gustavo Lendecke (2) - Lengerke e Basevi - dott. Carlo Levi - Emma Levi-Luzzatti - Giulio Levi - Levi e Moro - Clementina Levi-Usiglio - comm. Carlo Vittorio de Lexow - Carlo Liebman - Renato Litscher - Massimiliano Löb - Gustavo ed Elisa Loly - Vittorio Loly e consorte - cav. Giulio Lorenzetti - ing. Ettore Lorenzutti - dott. Lorenzo Lorenzutti e consorte (2) - Emma Loria - cav. dott. Edoardo Loser - Carlo A. Lucatelli - Carmelo Lucatelli - cav. Giovanni Enrico Lüders - Em. Luftschitz - mons. cav. Antonio Lupetina - Lustig e Bednarz, Società a garanzia limitata per il commercio in pellami - baronessa Emma de Lutteroth - Adolfo Luzzatto - dott. Angelo Luzzatto - Angelo di Gius. Luzzatto - dott. Attilio Luzzatto - ing. Ettore fu Raff. Luzzatto - marchese cav. Pietro de Maffei-Glattfort - L. Magrini e figlio - Giuseppe Magris - Luciano Malabotich - avv. dott. Bernardo Malusà - Giuseppe Mandel - avv. dott. Vittorio Mandel - Maria Mandelich - Aglaia de Manussi - cav. uff. dott. Alessandro Manussi de Ohabitza (2) - dott. Gian Giacomo Manzutto - cav. dott. Giuseppe Manzutto - dott. Carlo de Marchesetti - Demetrio Marco - cav. Giovanni Marin - Giuseppe Marinitsch - dott. Alessandro Martinelli - dott. Giuseppe Martinis - Pietro Marussig - Pietro Masera - dott. Ermanno Matheusche (2) - Giovanni Matheusche - Emilia Maurich-Michelus - T. Mautner, già Mautner e Schönfeld - Candido de Mayer - Ermenegildo Mazzoli (2) - Ida Mazzoli - Pio Mazzucato - Anna Megari - S. A. Megari - Fed. Alfredo Meissner - E. Menassè - baronessa Amalia Menghin - Edoardo Merlach - cav. dott. Adriano de Merlato - Claudia Merlato-Schatz - Maria Mestron-Ferrari - A. Metlicovitz - Roberto Metzger e Comp. - Raimondo e Luigia Michelus - Alessandro Micich - Fratelli Mihaleskul - Carlo Millanich - Miller e C. (2) - Baldassare Mimbelli (2) - dott. Abramo Minas - comm. Giorgio e Lina Minas (3) - Luigi Miotto - Giuseppe Mocher - Ettore Modiano (2) - Saul D. Modiano (2) - C. A. Mohovich - Silvio Mondolfo - Giuseppe Monti fu Luigi, successori - Adolfo Mordo (2) - Emma Morpurgo de Nilma - dott. Eugenio Morpurgo - Fanny Morpurgo - dott. Filippo Morpurgo - Marco fu A. V. Morpurgo - baronessa Maria de Morpurgo - cav. Mario Morpurgo - dott. Napoleone Morpurgo - baronessa Nina de Morpurgo - barone Pietro de Morpurgo - Virginia Morpurgo - Vitt. Leone Morpurgo - Morterra e C. - Carlo Mosettig - avv. dott. Carlo Mrach - contessa Emilia Muratti (2) - Ida Muratti-Gidoni - cav. dott. Spartaco Muratti - Amalia Musner - Giuseppe Musner - avv. dott. Guglielmo Amedeo Mussafia - Isidoro Nadel - Lodovico Nagelschmid - Adele Neuwirth - Ignazio Notarangelo - Francesco Nuschak - Adolfo ing. Nutz - dott. Oscarre Oblath - Samuel Oblath - ing. Lodovico Obry - dott. Emilio Orlandini - Leterio Orlando - dott. Davide d'Osmo - G. D. Panajotopulo - Panfilli e C.i - Giuseppe Paolina - Pia Pappadopulo - cav. Francesco de Parisi - cav. Giuseppe de Parisi (2) - Maria Parisi de Costantino - Pietro Parisi - Luigi Pascutti jun. - Pastificio Triestino (2) - comm. Ermanno Pattay - A. Paulin - Fratelli Pellarini - Amalia Perco - avv. dott. Giuliano Perco - Luigi Perilli - Luigi Peritz - Danilo Perucic - Francesco Petracco - mons. cav. dott. Francesco Petronio - Giovanni Pettenèr - Vittorio A. Pfeiffer - Salvatore Piacentini - Isidoro Piani - Angelo Piazza e C. - Piazza e Mann - Giov. Ant. Picciola - avv. dott. Cesare Piccoli - dott. Francesco Piccoli nob. de Vestre - notaio dott. Giorgio Piccoli - Andrea Pigatti - avv. dott. Emilio Pincherle - Vincenzo Piscitello - dott. Giorgio Pitacco - Pittel e Brausewetter - comm. dott. Ferdinando Pitteri (2) - cav. Riccardo Pitteri (2) - dott. Venceslao Plitek - Giuseppe Polacco - Federico Polàkovics - Lodovico Pollack - Otto Pollack - ing. Giorgio Polli - Adolfo Popper - Alessandro Porenta - Eugenia de Porenta-Totto - cav. Guido de Porenta - Benedetto Pototschnig - cav. Alberto Pozzy - Premiata fabbrica acque gazose Teodoro Giannacopulo succ. C. Zanetti - avv. dott. Matteo Pretner - Eredi di Enrico Preuer - Prima fabbrica austriaca di Linoleum (2) - Prima Raffineria triestina di grassi Vittorio Ugo Pontini - Primaria impresa Zimolo (Colonello e Kanz) (2) - Enrico Prister - ing. Giovanni Pucalovich - cav. arch. Domenico Pulgher - Federico Puglisi - notaio dott. Giuseppe Quarantotto (2) - Giovanni Racich - Angelina Radimiri - Maria Radonicich - barone dott. Ambrogio de Ralli - baronessa Caterina de Ralli - barone cav. Cimone A. de Ralli - barone Stefano A. de Ralli - Francesco Rastelli - Vito Rastelli - ing. Giorgio Rauber - Clara Raumann - prof. dott. Nicolò Ravalico - Maria Ravasini-Gidoni - Oscarre Ravasini - avv. dott. Paolo Reiser - comm. cav. Edmondo Ricchetti nob. de Terralba (4) - Luigi Ricci - R. Rieger - Olga Rimini - Domenico Risigari - Riunione Adriatica di Sicurtà (2) - Amelia Rizzi-Scantimburgo - F. Rollinger - comm. Emanuele Romanin-Jacur - L. Rommel - D. Rosenfeld - Alessio Rosignoli - dott. Teseo Rossi - contessa Alberta de Rota - Eugenia Rota - Alessandro Roth e consorte - Roth e Willfort - Rothermann e Engelmann, Nachfolg. Hoeltzer e Wegnast (2) - Rodolfo Rötl - Casimiro Rowinsky - Ugo Rudan - Ruggier e Gregoris - dott. Mario Rupnick (2) - Riccardo Rupnick (2) - avv. dott. Arturo Rusconi (2) - avv. dott. Giovanni Battista Rusconi - Salomone Russi e consorte - Roberto Rutherford - Ermanno Sadee - avv. dott. Alfonso Sajiz - Francesco Sakraitschik - Enrico Salem (2) - Daniele J. Salom - Luigi Salvador - cav. comm. dott. Scipione de Sandrinelli (2) - Maria Sardotsch - baronessa Paolina Santorio (2) - dott. Giuseppe Saunig - avv. dott. Liubimiro Savo - cap. Spiridione Sbutega - G. Scanavacca (2) - cav. Giovanni Scaramangà de Altomonte (2) - Myrto Scaramangà (2) - cav. avv. dott. Alfredo Schellander e consorte (2) - cav. avv. dott. Francesco Schellander e consorte (2) - Vittorio Schifflin - Enrico de Schiller - conte Giovanni Schioppo - Andrea Schleimer - Giovanni Schmidt - Ad. Schmitz e C. - ing. Federico Schnabl - Rod. Schöffmann - dott. Alberto Schott - E. Schott - Ettore ed Emilia Schott (2) - Rodolfo Schröder (2) - R. Schuchardt - Roger Schultz e C.i Nachfolger Georg Meyer - Giuseppe Schüssler - Gustavo Schütz (2) - Raffaele Schütz (2) - Sigismondo Schwarz - Flora Scuglievich - G. e S. Segrè - Quinto Segrè - comm. Salvatore ed Anna Segrè-Sartorio (4) - dott. Gilberto Sinigaglia - Alfredo Seppilli - cav. uff. dott. Vittorio Serravallo - Giovanni Sigon - Virgilio Sillich - Giuseppe Sirk - Maria Slataper - Giorgio Smith - Max Smolensky - Società carbonifera A. I. di Monte Promina - Società Carniola d'industria (2) - Società Anonima Coloniale di Trieste - Società delle Corse (2) - Società Anonima delle fabbriche di birra Anton Dreher (4) - Società Anonima delle piccole ferrovie di Trieste - Società Austriaca Ganz di elettricità - Società per azioni Greinitz (2) - Società Anonima per la utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia (2) - Società Metallurgica triestina in azioni - Società Anonima austriaca di navigazione a vapore «Dalmatia» (2) - Società di navigazione «Libera Triestina» (2) - Società di navigazione a vapore «Istria-Trieste» (2) - Società di navigazione «Puglia» - Società di navigazione a vapore «Ragusea» - Società di navigazione «Ungaro-Croata» - Società fra i proprietari di stabili (2) - Società Anonima triestina di commercio - Società «Thermos Austriaca» (2) - Società di costruzioni «Union», filiale di Trieste - dott. Mario Soffianopulo - Virginia Soletti de Pavia (2) - Luigi Somazzi - dott. Riccardo Sonz - prof. dott. Giovanni Spadon - dott. Ernesto Spadoni - Spremitura d'Olii vegetali (2) - Ernesto de Stabile - Stabilimento artistico tipografico G. Caprin (2) - G. Stagni e figli - Alcibiade G. Stavraca - Regina Sterle Hell de Heldensworth - Bernardo Sternberg - dott. Umberto Sternberg - Giorgio Stocovaz - barone cav. dott. Francesco Strohbach di Kleisberg (2) - ing. Carlo Stromek - Giusto Suvich - ing. Pietro e Natalia Suvich (2) - A. Tamburlini e C. - cap. Antonio Tarabochia - Emo Tarabochia - Gustavo Tarabochia - S. di V. Tedeschi (2) - cav. comm. Augusto e Lisetta Terni (2) - Giov. Terpin e C. - Emilio Teuschl - Ermanno Teuschl sen. - conte Vittorio Thaon nob. di Revel (2) - Tipografia Moderna M. Susmel e C. - Tipografia della Società dei tipografi - Thorsch e C. - Raffaele Thümmel - Francesco de Tobiasch - P. Tolloy - cap. Diodato Tomich - cav. Giuseppe Tomicich - cav. Mariano Trauner - Carlo Treulich - A. D. Treves - Paolo Tripcovich - cav. Angelo Trombetta - Michele Truden (ditta) - Fortunato Tschira - Fratelli Uccelli (2) - Elisa Usiglio-Bienenfeld - Usines de l'Ancienne (2) - Vittorio Valenzini - avv. dott. Alfonso Valerio (2) Francesco de Varda - A. Varutassi - B. E. Vassilà - Eugenio Vatta - Piero Vendrame - Sansone ing. Veneziam - Vittorio Veneziam - It. Venier e C. - S. Ventura e C. - cav. Salvatore de Ventura (2) - notaio Vittorio Vessel - Apollonia Vianello - Leopoldo Vianello (4) - Luigia Vianello - Giovanna Vida ved. Kalister - avv. dott. Girolamo Vidacovich - avv. dott. Nicolò Vidacovich - Ernesto Vidich - cav. Giuseppe Vidich - conte Rodolfo Viscovich - cav. uff. comm. Ugo Visin - Flaminio Viterbo - Umberto Viterbo - Felice Vivante - comm. Fortunato Vivante nobile de Villabella (4) - cav. Giuseppe Vivante (2) - Amalia Vogl - Heinrich Volk - Francesco Volpich - cav. Gian Carlo de Wanniek - Wayss, Westermann e C. (2) - Guglielmo Weil - E. Weiss e C. (2) - Gebrüder Weiss - Ignazio Weiss (2) - contessa Carolina Welserheimb (2) - Winkler, Oblaschiak e C. - cav. Emilio Adolfo Wünsch - Xydias e C. - Giacomo Zammattio - Guglielmo Zamponi - Arturo Zanetti - avv. dott. Alfredo Zanolla - Giacomo Zanuttig - Alessandro Zencovich (negoziante) - Alessandro Zencovich - Zennaro e Gentilli (2) - Michele Zeppar - Gustavo Ziffer - Carlo Zinner - Giuseppe ed Antonio Zmaievich (2) - Luigi Zuculin.

Il prossimo elenco verrà pubblicato il giorno 31 dicembre anno corrente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TUTTO IL MONDO FUMA
„JGEA“
TUBETTI DA SIGARETTE ANTINICOTINI
MARCA CROCE CELESTE.
Unici fabbricanti:
Schönmann & Singer, Vienna VI-I, Corneliusg. 2

APERTURA
DEL NUOVO
Park-Hotel
di VILLACO.
Albergo signorile di primo ordine.
Diretto dal signor WILH. NOWAK, già proprietario del GRAND HOTEL ELEFANT di GRAZ.

Dr. PETSCHNIGG
Trieste, via S. Caterina 1
Specialista per le malattie della pelle e sistema uro-genitale: 11½-1
Malattie interne: 8-9 e 2-3.

Dott. Alberto Botteri
— OCULISTA —
già primo assistente di clinica universitaria
Piazza della Borsa 7
Ord. 10-11, 3-4 Tel. 147-VIII

LA DOTTORESSA
Eleonora Zenko-Groyer
dottoressa in univ. medicina e specialista per le malattie muliebri
riceve dalle 11-12 ant., e dalle 3-4 pom.
a Volosca, Villa Mir

Cercasi pensionato
quale
PORTINAIO-CONTROLLORE
per Stabilimento Industriale della Provincia. Preferito ex-pompiere. Offerte, corredate da referenze, inviare sub «Portiere in Provincia» al «Piccolo».

Importante Latteria Friulana
cerca macchinista abilitato
che dovrebbe anche eseguire tutte le riparazioni necessarie al macchinario e ai vasi del latte. Indirizzare prontamente offerte sub „Macchinista F. C. F.“ al Piccolo.

Cercasi Signorina italiana del Regno
con miti pretese,
quale dama compagnia.
Offerte con fotografia indirizzare a LEONILDA SCHINDLER, Banca Primavesi, Olmütz Moravia, Niederring N. 6, III.

Cercansi interessati per un'impresa
che non teme concorrenza.
già bene conosciuta, che lavora egregiamente con un utile netto del 60%. Trattasi della distruzione di insetti mediante un apparato a vapore, brevettato.
Per ulteriori informazioni rivolgersi sub „Existenz“ all' Ufficio annunzi J. Rafael, Vienna, Graben 28.

CERCANSI RAPPRESENTANTI
per tutte le città importanti dell'Austria
persone bene conosciute presso Sartorie e ditte in articoli novità. Trattasi della vendita di un articolo di facile smercio e che lascia un largo margine. Scrivere indicando ottime referenze sub «N. T. 87.960» a John F. Johnes & Co, 31 bis, Faubourg Montmartre, Parigi.

PER PRIMARIA DITTA DI FIUME
cercasi giovane impiegato commerciale
che conosca, oltre alla lingua italiana, anche l'inglese; preferito chi ha qualche nozione degli affari marittimi. Offerte sono da indirizzarsi sub «Agenzia Marittima», cassetta postale N. 258, Fiume.

Direttore Commerciale
energico
con lunga pratica, ex-impiegato di banca, coltissimo, distinto e di bella presenza, acquisitore ed organizzatore di prima forza, conoscente a perfezione sei lingue, avendo studiato, lavorato e viaggiato per 15 anni nei principali paesi europei,
desidera cambiare posto
per migliorare la sua posizione.
Potrebbe dare cauzione. Ottime referenze. Gentili offerte sub „Travail“ al Piccolo.

HOTEL ABBAZIA
Via Geppa N. 20.
Giornalmente rappresentazioni della
Compagnia di varietà di Budapest
Principia alle 8.30, - Ingresso cor. 1.

Arredamenti per Mostre
qualsiasi esecuzione e per tutti gli articoli produce nel suo nuovo riparto speciale la FABBRICA PER LA COSTRUZIONE DI PORTALI E DI ARREDAMENTI DA NEGOZIO JULIUS ROSENTHAL, VIENNA XII, Tivoligasse 11.
CERCANSI RAPPRESENTANTI
per tutte le città capitali e i più importanti luoghi di provincia.

Girate tutto il Carso
e troverete il migliore VINO TERRANO nel rinomato
Hôtel-Restaurant Gomzy
ad Opicina, vis-à-vis la stazione della Ferrovia dello Stato, con bel giardino, giuoco di bocce, garage, stallo ecc. — Cucina squisita, sempre riccamente assortita.
Prezzi miti. Telefono 21-29

Alla Borsa di Vienna
si verifica negli ultimi tempi un movimento al rialzo nei valori siderurgici. Le cifre dello smercio ed i guadagni delle Miniere austriache di ferro (unite in cartello) rappresentano addirittura dei records. Compra e vendita di questi effetti procura a condizioni correntissime e verso piccoli anticipi,
Julius Feingold, Vienna I, Effektenbörse

Vigilia di feste al Monte di Pietà. Il lungo vestibolo al pianterreno del Monte di Pietà, dove di solito si intrattengono i pochi militi che non hanno il turno di guardia, presentava ieri sera un aspetto impressionante: vi erano addensati trenta, quaranta, cinquanta bambini; lasciati dalle mamme, dalle sorelle, perchè non potevano condurli seco ai piani superiori, dove una ressa straordinaria di gente attendeva alle varie operazioni di impegno e di disimpegno. E nuove persone giungevano e nuovi bambini venivano lasciati in custodia ai più grandicelli e due custodi del Monte avevano molto da fare per mantenere l'ordine, per fare silenzio in quella garrula turba irrequieta. Al primo piano c'era pure ressa di donne, giovanotti, operai, sartine, servi di piazza, ecc., accorrenti a disimpegnare gli abiti da festa, i cappotti d'inverno, gli stivali, le gonnelle, le collane d'oro, gli orecchini, gli anelli... L'affollamento agli sportelli era talmente impressionante, che la gente doveva pazientare parecchio per arrivare a compiere l'operazione desiderata, benchè eccezionalmente fossero aperte quattro casse per le operazioni di disimpegno degli oggetti non preziosi, due per i preziosi e quattro per le assunzioni.

Gli impiegati lavorarono febbrilmente in ispecie nelle ore pomeridiane e prolungarono il loro lavoro fin verso le 8 e ciò in grazia dei miglioramenti introdotti nell'istituto, giacchè anni or sono il lavoro poteva essere ultimato appena verso le 10. Sette guardie municipali si adoperavano a tutt'uomo per mantenere l'ordine e il giusto turno; ciò non pertanto spesso si elevava tra la folla un coro di proteste contro i tentativi di qualche impaziente per saltare i turni.

Il lavoro fu non meno intenso anche alla filiale di S. Giacomo, nella quale pure la gente accorse in folla tutto il giorno e specialmente alla sera.

A dare un'idea delle operazioni eseguite ieri al Monte di Pietà, eccone il prospetto ufficiale gentilmente favoritoci:

Pegni assunti preziosi 749 per corone 17.605.40, pegni assunti non preziosi 731 per cor. 3937.20. Assieme pegni 1480 per cor. 21.542.60.

Disimpegni preziosi 1847 per corone 45.459.89. disimpegni non preziosi 2552 per cor. 10.106.84. Assieme disimpegni 4399 per cor. 55.566.73.

La pescheria e le due vigilie di Natale. Il fatto che la vigilia di Natale, questo anno scade di domenica, ha creato due vigilie anzicchè una; perchè vi furono molti che fecero vigilia ieri; altri che si riservarono di farla oggi, e moltissimi infine che pensarono di farla ieri ed oggi. Perciò bazza per la pescheria e malinconia per le macellerie. La pescheria ieri presentava su per giù il noto caratteristico aspetto della vigilia di Natale. Quest'anno però, contrariamente agli anni scorsi, si ebbe scarsa pesca di alcune qualità di pesce, per esempio di «passere», di cannocchie e quasi affatto nulla di seppie e di calamari. Per questa ragione il pesce di queste qualità, che figurava ieri e figurerà oggi nella nostra pescheria, aveva prezzi sostenuti. Abbondanza vi era e vi è, invece, di cefali e di «bisatto». I cefali avevano prezzi i migliori, andavano cioè da cor. 1.28-1.44 a cor. 1.68. Il bisatto invece, che rappresenta per la vigilia di Natale il piatto d'obbligo delle mense borghesi e piccoli borghesi veniva venduto a cor. 1.44, 1.76, 2.40, 2.80 e 3.20. I branzini, destinati alle mense degli agiati, variavano i prezzi da cor. 1.60 a cor. 6 il chilogramma, secondo la grandezza. Le sogliole, delle quali c'era discreta abbondanza, venivano vendute da cor. 2 a cor. 3; l'«asià» era a cor. 2.80; le «passere» gli facevano attiva concorrenza, ma per le più minuscole (uno spino in mezzo con molti spini in giro) si pagava cor. 1.44 il chilogr. e per le più polpose cor. 2.80. I calamari erano da cor. 2 a cor. 3; le «granzievole» piccole a cent. 70; le più grandi a cor. 1.40; le cannocchie da cent. 96 a cor. 1.20. Il mollusco destinato al risotto per le mense dei poveri, il biberazzo, cioè il «falso caparozzolo», veniva venduto da cent. 20 a cent. 32 il cento; mentre invece il vero «caparozzolo», cioè quello più grandicello e di color scuro, si pagava il doppio; ma dei primi ve n'era in pescheria per cinquemila chilogrammi, dei secondi per soli 800.

In complesso la pescheria fu ieri molto movimentata e pochi ne uscivano a mani vuote.

Qualche piccolo arrivo di pesce si attende per stamane da Venezia e col pesce che c'è già in pescheria, tutto bello e fresco, si provvederà alla vigilia d'oggi..... purchè le massaie non attendano l'imbrunire per farne l'acquisto!

Il riassaggio di bilancie, pesi e misure adoperati nel pubblico commercio. Il Magistrato civico ricorda a tutti quelli che nel pubblico commercio fanno uso di bilancie, pesi e misure, le disposizioni di legge vigenti riguardo al loro riassaggio. Al riassaggio periodico sottostanno: a) tutte le misure di lunghezza, misure di capacità per oggetti asciutti, misure di metallo per i liquidi, recipienti di trasporto per il latte, le misure per le legna da fuoco e gli apparati per la misurazione del petrolio, ogni tre anni e prima dello spirare del terzo anno; b) tutti i pesi e le bilancie, misure di legno per i liquidi, recipienti da latte con staza misuratrice ogni due anni e prima dello spirare del secondo anno; c) le botti per il trasporto della birra ogni due anni; d) le botti da vino ogni tre anni. Le bilancie usate dai pubblici pesatori ogni anno. La decorrenza del termine fissato per gli oggetti sub a) e b) incomincia col 1. gennaio dell'anno susseguente a quello indicato dall'ultimo bollo improntato sull'oggetto. Per le botti sub c) e d) è normativo il mese improntato a fuoco.

Dovranno del pari essere sottoposti a nuovo riassaggio gli altri strumenti di misurazione indicati sub a), b), c), d) ai quali entro il periodo del già praticato riassaggio venissero fatte delle riparazioni. Così pure dovrà venir sottoposto al riassaggio il bottame in generale, al quale venissero fatte delle riparazioni. L'obbligo al riassaggio delle bilancie e dei pesi vale anche per i farmacisti a sensi dell'Ordinanza ministeriale 7 gennaio 1883 N. 42281 de 1882.

A richiesta il saggio e riassaggio di ogni qualità di bilancie potrà venir effettuato sopraluogo.

Gara di giuoco del calcio. Oggi, sul campo sportivo di Montebello, seguirà la partita di Football, che doveva tenersi domenica scorsa, pel Torneo federale. Le squadre che scenderanno in lizza oggi sono quella studentesca di Gradisca (Magistrale) e quella del locale Ginnasio comunale. Il giuoco incomincierà alle 2.30 precise.

Convegni sociali. Il Circolo «Livia» terrà oggi alle 9 pom. un festino di varietà e danza, nella sala del C. S. «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ L'Unione Corale Triestina» darà stasera, alle 8.30, nella sede sociale, una festa familiare con giuochi e danza, e domani a sera, alla stessa ora, un trattenimento di drammatica e danza.

★ Il Circolo Familiare terrà domani la festa dell'albero di Natale, dalle 4 alle 10 pom., nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5, e martedì un festino di danza, dalle 4 alle 8 pom.

★ Il Circolo Americano Risorto terrà oggi dalle 9 pom. in poi, nel salone sociale «Al Belvedere» (a piè del Castello) la festa dell'Albero di Natale, con sorteggio di regali, posta umoristica, giuochi, danza, ecc. Lunedì e martedì verrà dato un trattenimento di danza dalle 4-10 pom.

★ Il festino di danza indetto dal Circolo «Excelsior» per oggi domenica viene rinviato a martedì 26 corr. dalle 4 alle 9 pom. nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Circolo familiare «Toreador» darà oggi un trattenimento, cominciando alle 9 pom., nella propria sede in via S. Marco 17, I p., e martedì darà un festino di danza dalle 4 alle 9.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 16 al 23 corrente furono denunciati 5 casi di morbillo, 5 di difterite e croup, 4 di scarlattina, 3 di pertosse, 3 di varicella e 2 di febbre tifoidea. Morirono 1 di morbillo e 1 di pertosse.

Suicidio. Alcuni giorni fa, venne a Trieste, da Vivaro, Alfonso Alberti, d'anni 27, bracciante, e si recò ad abitare presso un fratello, in via del Belvedere n. 75. Si mise alla ricerca di un posto ed il fatto di non averne trovato subito, lo scosse molto. Indisposto, ieri mattina si recò all'Ospedale e, trovato ammalato, fu invitato a rimanere nello Stabilimento, ma, egli, dicendo che sarebbe ritornato, se ne andò.

Rincasò e, verso le 3.30 pom., si gettava dal quinto piano nel sottostante cortile!

Alcuni che avevano assistito al raccapricciante salto, corsero a telefonare alla Guardia medica e il dottore, recatosi subito sul luogo, riscontrò che il disgraziato aveva riportato la frattura complicata del cubito e del radio destro, la lussazione del femore destro e lesioni interne. Dopo le prime cure l'Alberti con il carrozzone-ambulanza, fu inviato all'Ospedale, dove morì iersera alle 7.

Furto a bordo di un piroscafo. A bordo del piroscafo «Dubrovnik», della «Ragusea», ormeggiato al molo della Sanità, fu arrestato l'altra mattina alle 9 il marittimo Matteo Tonettich, di 27 anni, da Albona, abitante in via del Sale N. 2, il quale si era impossessato di due pacchi postali, uno contenente manifatture del valore di 24 corone, indirizzato ad Antonio Matona, a Rapa (Dalmazia), e uno contenente manifatture ed un pacco di cioccolata del valore di 16 corone, indirizzato ad una famiglia abitante a Ragusavecchia N. 766. Il giovanotto ammise d'essersi impossessato della merce, ma aggiunse d'averla trovata sparpagliata nel magazzino. Fu imprigionato.

Nessuna relazione intima. A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Amore e colpi di rivoltella», Maria Zanetti ci prega di rilevare che non ebbe mai relazioni intime con il Bisa e che... questi la abbia minacciata. Aggiunse che ad ingarbugliare la faccenda alla Polizia fu colui che l'accompagnò a casa e che ella stessa si recherà dal giudice istruttore per mettere le cose in chiaro.

Fichi senza padrone. Ierlaltro alle 11.30 ant., una guardia trovò al Punto franco, e precisamente nei pressi del magazzino N. 15, un pacco di fichi. Era stato smarrito da qualche carrettiere o era stato abbandonato colà da un ladro? L'autorità indaga e cerca il proprietario.

Fra matrigna e figliastri. Iersera verso le 9 si presentò alla Guardia medica Maria Barburini, d'anni 52, abitante sul Corso N. 43, per la cura di una ferita alla palpebra sinistra. Raccontò d'essere stata ferita dai figliastri, che la derubavano e la bastonavano. Poco dopo si presentò Alessandro Barburini, d'anni 11, pure abitante in Corso N. 43, con una ferita alla guancia sinistra. Egli raccontò che la vecchia matrigna, lo aveva ferito, in un momento d'ira, mentre lei era stata ferita involontariamente da suo fratello, il quale era accorso per liberarlo dalle sue mani. Entrambi furono medicati.

Una vecchia travolta da un carro. Iersera alle 9, mentre una vecchierella transitava la Via dell'Istria fu atterrata da un carro a due cavalli. In suo aiuto accorsero alcuni passanti, che la trasportarono alla farmacia Mondini. Telefonatosi alla Stazione centrale di soccorso, il dottore, giunto poco dopo sul luogo, constatò che la poverina aveva una frattura alla clavicola destra ed alcune escoriazioni al naso e alle mani. Col carro-ambulanza venne trasportata all'ospedale ove fu accolta nella quarta divisione. E' Lucia Tonini, d'anni 77, abitante in Via Bergamasco N. 14.

In rissa. Quattro coltellate. Francesco Toso, d'anni 35, abitante in via dei Capitelli N. 7, ieri si trovò coinvolto in una rissa e, avuta la peggio, riportò quattro ferite di taglio in varie parti del corpo. Grondante sangue, fu accompagnato all'«Igea», dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Con un gancio. Il macellaio Lorenzo Godina, d'anni 19, abitante in via San Giacomo N. 4, ieri mentre appendeva della carne, andò a battere con la faccia contro un gancio e rimase ferito all'angolo dell'occhio destro.

Ricorse per le opportune cure alla Guardia medica.

Morsicato da un gatto. Maria Andreetti, d'anni 19, abitante in via delle Sette fontane N. 17, ieri, mentre giuocava con un gatto, fu da questo morsicata alla palma della mano destra. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il bracciante Antonio Sterniza, d'anni 42, abitante in via del Salice N. 4, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava nella fabbrica di biscotti Gatti, in via Media N. 33, andò a battere il capo contro una botte e riportò una contusione alla fronte e al mento. Un dottore della Guardia medica gli prestò le cure del caso.

★ Alberto Cumer, d'anni 21, macellaio, abitante in via S. Giacomo in monte N. 4, ieri nel pomeriggio, mentre tagliava un vitello, si colpì accidentalmente con il coltello alla faccia e riportò una ferita alla fronte. Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. La ragazzina Maria Sottile, di 7 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 5, ieri, cadendo, riportò una contusione al naso.

★ Il piccino Bruno Salzingher, d'anni 3, abitante in via Pondares N. 4, ieri, cadendo, riportò contusioni al braccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

★ Gaetano Romano, d'anni 57, ieri alle 5 pom., in via Massimo d'Azeglio, cadde e riportò una ferita al parietale destro. Chiamato sul luogo un dottore della

PIANOFORTI
FABBRI & C.o, Via Carducci 28, I

Teatro delle Pulci.
300 pulci artiste
che eseguiscono ogni possibile e sorprendente esercizio.
NB. Si può vedere chiaramente ad occhio nudo.
Rappresentazioni dalle 4 alle 10 pom.
Pulci ammaestrate. Acquedotto N. 41

PERSONA PRIVATA ACCORDA
MUTUI
al 5% a persone serie. Restituzione rateale in 5 anni. KURKELEWIECZ, fermo posta BERLINO 47

A rate. Natale 1911
Orologi, catene per signori e signore, vero oro e argento, vendonsi a rate di Cor. 4.- mensili. Spedizione sollecita ovunque. Cartolina illustrata per l'ordinazione gratis.
R. LECHNER, Lundenburg N. 28.

MUTUI PERSONALI! Persone d'ogni ceto ottengono prestiti da Cor. 200 in più al 4-6% d'interesse, senza garanti, verso restituzione di Cor. 4.— al mese. Gli affari vengono sbrigati con sollecitudine e segretezza. Accordansi anche prestiti ipotecari e si assumono operazioni finanziarie d'ogni genere. PHILIPP FELD, Ufficio banc., borsa. Budapest VII, Rakoczi-ut 71.

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/228 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia
Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher-Federico Huber C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Macorin, G. Urizio L. Mermol, A. Babuder ecc,

Natale!
Qual dono riescirà più aggradito d'uno squisito profumo, quando alla bontà si aggiunga il buon prezzo?
Nessuno dimentichi che il negozio di
Giov. Angeli
Via Vincenzo Bellini 11, tel. 1537
è il più riccamente assortito in tutte le specialità, nonchè in ogni articolo adatto per
Regalo
Prezzi ridottissimi

GRANDIOSI ARRIVI
PROSCIUTTI
di S. Daniele, di Graz e di Praga.
MOSTARDA
di Cremona.
BURRO DA TÈ
garantito genuino.

Per Natale!!!
Franc. Antonich
IN COMMESTIBILI E DELICATEZZE
Trieste, Via Miramar 9, Tel. 16-17

GRANDIOSI ARRIVI
VINI E LIQUORI
in bottiglie.
SALUMI
di Bologna.
MANDORLATO
delle più ricercate qualità.

Per rivenditori si accordano prezzi speciali. — Si eseguiscono spedizioni in provincia.

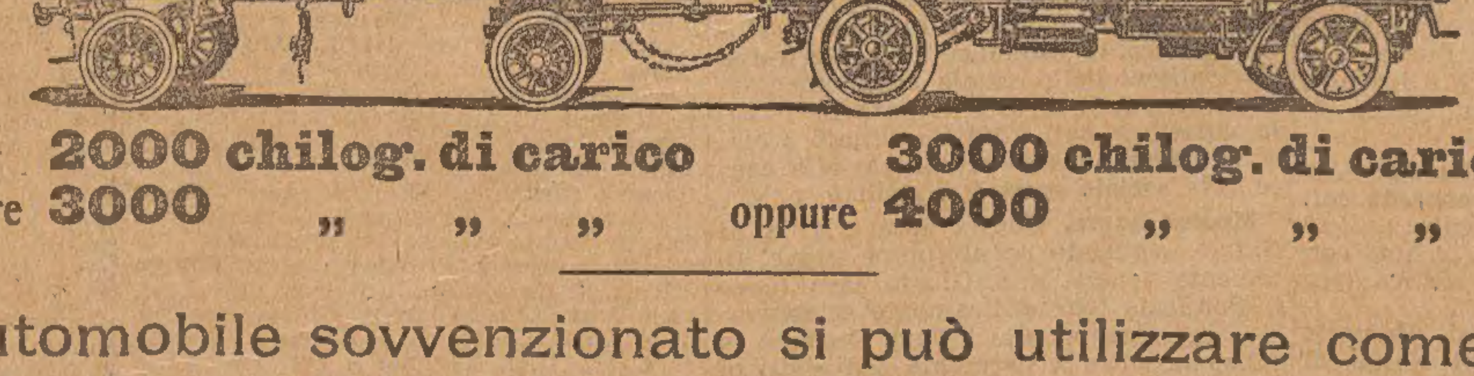
PER ACQUISTO DEI PIÙ MODERNI
Regali per Natale
IN
Giocattoli e Guarniture per l'Albero
SEDIE PER BAMBINI, GIUOCHI PER FAMIGLIA, PORTAFOGLI PORTAMONETE, BORSETTE DA SIGNORA, ALBUM, CALAMAI PORTAGUANTI, MANICURE e migliaia di altri articoli
l'UNICA fonte conveniente SOLTANTO presso
Candotti, Pratolongo & C.o
TRIESTE, Via G. Rossini 24, angolo Via Caserma
vicino la Pasticceria Eppinger
PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI
SPECIALITÀ
UTENSILI DA CUCINA IN ALLUMINIO GREVISSIMO

MACCHINE SINGER ORIGINALI
SINGER „66"
Macchine da cucire
le migliori per cucire, ricamare, rattoppare.
Il più utile Regalo di Natale
per qualsiasi famiglia.
Compagnia Singer S. A. per Macchine da cucire.
TRIESTE:
Corso 20 - Piazza Stazione 6 - Campo S. Giacomo 6

FASCIATE
accuratamente ogni ferita, poichè, infettata, ogni ferita può divenire pericolosa. L'unguento casalingo di Praga chiamato „Prager Haussalbe» è un unguento che, usato per frizioni, rammollisce la parte e viene usato da 40 anni come rimedio di efficacia sicura per fasciature. Protegge le ferite, lenisce le infiammazioni e i dolori, è di un'efficacia rinfrescante e favorisce la cicatrizzazione e la guarigione.
Spedizioni postali giornalmente.
Un vasetto 70 cent.
Verso invio anticipa- di Cor. 3.16 si spediscono 4 vasetti; per Cor. 7 si spediscono 10 vasetti franco qualunque stazione Austro-Ungarica.
Tutte le parti dell'imballaggio portano la marca legalmente depositata.
DEPOSITO PRINCIPALE:
B. Fragner, i. r. fornitore di Corte
Farmacia „Zum Schwarzen Adler"
Praga, Kleinseite, angolo Nerudagasse 203.
Deposito
nelle farmacie dell'Austria-Ungheria.

Deposito principale: Regia Sorgente Minerale Ems, Vienna XVIII
Regia sorgente d'Ems
Termale — gasosa — acidula.
Acqua d'incontestabile efficacia terapeutica, ottima per catarri, tosse, raucedine, ingorgo, acidità allo stomaco, influenza e postume relative.
In vendita presso le farmacie, le drogherie ed i negozi d'acqua minerale.
Marca depositata
Deposito principale: Regia Sorgente Minerale Ems, Veinna XVIII

27 sovvenzioni dello Stato per carri automobili da trasporto
(quindi quasi una metà) furono accordate alla ditta
A. FROSS (Stefan von Götz & Söhne) Vienna XX-1
Fabbrica specialista in carri-automobili da trasporto sistema Büssing


2000 chilog. di carico oppure 3000 „ „ „
3000 chilog. di carico oppure 4000 „ „ „

Il tipo automobile sovvenzionato si può utilizzare come: **carro-automobile per carichi mediocri e più pesanti; carro-automobile a motore per carichi mediocri e maggiori; omnibus con o senza rimorchio; carro per pompieri, carro-cisterna; furgone da trasporto ed in generale per qualsiasi scopo comunale.** In genere esso si adatta a tutti gli scopi a cui serve un automobile da trasporto.

Con un motore di minima forza si ottenne un ottimo risultato alla corsa di prova militare (oltre 2000 chilom.) per treni-automobili sovvenzionati per scopi di guerra, ciò che viene documentato dal fatto, che furono sovvenzionati gran parte dei treni-automobili a motore.

OFFERTE E PREVENTIVO DI CONSUMO GRATIS PER QUALUNQUE SISTEMA DI AUTOMOBILE.

Guardia medica, dopo avergli fatta una fasciatura, lo inviò all'Ospedale dove fu accolto nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Primo Comisso, di 20 anni, bracciante, abitante in via del Tintore N. 1, per una ferita di punta al polso sinistro; Francesco De Marco, d'anni 22, fabbro, abitante in via S. Sergio N. 7, per una ferita al pollice destro; Angelo Serlina, d'anni 29, bracciante, abitante in via Media N. 17, per una ferita lacera all'avambraccio destro.

Corrispondenza aperta. — *Amalfi.* 1. La repubblica del Portogallo è stata costituita dopo la rivoluzione del 4 ottobre 1910. 2. Tra i possedimenti portoghesi d'oltremare notiamo: l'isola del Capo Verde, Guinea, Mozambico, Damao, Diu ecc., in tutto oltre due milioni di chilometri quadrati di superficie con oltre 7 milioni di abitanti. La popolazione del Portogallo (esclusi i possedimenti) è di circa cinque milioni e mezzo. — *Giulio S., Capodistria.* No. L'istanza per i volontari d'un anno va presentata al comando distrettuale di completamento, quando l'ingresso sotto le armi segua prima dell'età di leva, diversamente è competente l'autorità civile (Capitanato). Noti però che durante la leva principale (marzo e aprile) non è ammissibile l'entrata «volontaria». — *Jus.* No. Nella Somalia italiana (Benadir) vi ha un'amministrazione unica. Con una legge del 1908 sono state prese tutte le disposizioni riguardo il governo della Colonia, l'amministrazione della giustizia, la difesa e l'amministrazione finanziaria. - *Cicero.* I ruoli della leva in massa sono tenuti in evidenza dai comuni. — *Curioso.* Il codice penale italiano stabilisce che l'estradizione dello straniero non sia ammessa per i delitti politici nè per i reati che a questi sono connessi. — *Povero diavolo, Pola.* Se Ella ha chiesto la pertinenza in forza della legge del 1896 (domicilio decennale) può, in caso di rifiuto, ricorrere all'autorità superiore: se invece, per mancanza dei titoli voluti, Ella ha chiesto l'assunzione a sensi della legge del 1863 (legge vecchia) deve adattarsi alla decisione del comune,... senza fiatare. — *Clelia.* 1. I figli illegittimi seguono la religione della madre. 2. Un cambiamento di religione può aver luogo prima dei sette anni e, per propria volontà, compiuti gli anni 14. — *Dalmata.* «Eminenza grigia» fu chiamato un confidente di Richelieu, certo padre Giuseppe, cappuccino, al secolo Francesco Leclerc (1577). Oggi vale: consigliere occulto e potente.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni seguite ieri:

Graz	30	89	62	46	6
Vienna	12	10	6	17	77

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.4, ore 2 pom. 11.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 752.7. Oggi: alta marea 0.27 ant. e 10.17 ant. - - Bassa marea 5.06 ant. e 5.45 pom.

Ogni giorno una. Il sergente istruttore chiama fuori dalle file il soldato Tontoni e gli dice:

— Siete proprio una gran zucca! Il fianco sinistro è dalla parte del cuore. Non si può sbagliare neppur volendo. Avanti dunque. Fianco... sinistr!

Tontoni resta immobile.

Il sergente: Ma cosa aspettate, per tutti i diavoli?

Tontoni: Sergente, aspetto che voi mi diciate da che parte sta il cuore.

LIBRI NUOVI.

Rime veneziane di Umberto Foa, edite da L. Lattes e Co., Torino, Lire 2.

TEATRI.

Verdi. Bellissimo teatro iersera alla quinta rappresentazione dell'«Aida», e vivi applausi e replicate chiamate alla ribalta a tutti i valenti esecutori.

Questa sera, vigilia di Natale, riposo; domani sesta dell'«Aida».

Eden. Stasera l'Eden riposa. Domani e martedì si daranno due rappresentazioni, alle 3.30 e alle 8.30.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Riposo.
EDEN. Riposo.
MAXIM. Riposo.
CAFFE' NUOVA YORK. Riposo.
CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica. Ingresso libero.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avvisi ai naviganti.

Egitto. - Paraggi del porto di Alessandria. Rettifica della posizione del bassofondo Bittern. - Il bassofondo Bittern, esistente nei paraggi Nord di Alessandria, è situato circa mg. 0.07 più a Nord della posizione indicata dalla carta attuale, ossia trovasi a mg. 0.92 per 10° dall'angolo N. W. del forte Burj ez Zifir. Fondali inferiori a b. 6 si trovano ancora per un tratto di circa m .90 verso Nord dal bassofondo di b. 5 suddetto.

Porto di Alessandria - Meda luminosa ricostruita. - La meda luminosa dalla parte Sud dell'entrata del «Great Pass», che era stata asportata, è stata sostituita da una meda in ferro sulla quale è sistemato un fanale a luce intermittente bianca, elevato m. 17.7 sul mare. Detto fanale non è sorvegliato; la sua portata e la durata della fase non sono indicate. Al centro della torre è dipinta una striscia rossa a zig-zag. Detta meda è stata costruita circa m. 50 più verso Nord della posizione che occupava quella precedente, ossia a mg. 0.6 per 279° dalla meda luminosa del «North shoal».

La boa luminosa, che provvisoriamente era stata collocata al posto della meda distrutta, è stata tolta.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Gastein», cap. T. Giaia, da Fiume; «Metcovich», cap. F. Petranich, da Venezia con 22 pass.; «Barone Gautsch», cap. A. Meraus, da Cattaro e scali con 395 passeggeri. I pir. italiani «Alleanza», cap. G. Sedita, da Catania; «S. Giorgio», cap. E. Fortunati, da Genova e Manfredonia; «Maria Carmela», cap. Luigi Geraca, da Siracusa. Il pir. germ. «Bagdad», cap. G. Räfer, da Amburgo e scali. I pir. a.-u. «Bosnia D.» cap. Giov. Vuscovich, da Metcovich e scali con 73 pass.; «Lederer Sandor», cap. A. Descovich; «Kassa», cap. L. Toncovich, da Fiume.

Partirono: il pir. del Lloyd «Principe Hohenlohe» per Cattaro. I pir. a.-u. «Dubrava» per Methil; «Lodovica» per Mraki; «Andrassy» per Marsiglia. I pir. italiani «Brindisi» per Brindisi; «Ariete» per Tripoli. Il pir. spagnolo «Becona» per Sagunto. Il pir. ellen. «Saffo» per Pireo. Il pir. germ. «Kypros» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sud» arrivò il 22 a Fiume; «Kalman Kiraly» arrivò il 22 a Cetacolo; «Costrena» il 20 a Londra; «Tergestea» il 22 a Brake; «Ellenia» e «Franconia» partirono il 19 da Odessa per Rotterdam; «Bosanca» passò Barry Island il 21 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Gisella» proseguì il 21 da Suez per Aden; «Habsburg» il 21 da Aden per Suez; «Bregenz» il 22 da Suez per Aden; «Nippon» e «Marquis Bacquehem» arrivarono il 22 a Bombay; «Bar. Call» proseguì ieri da Brindisi per Trieste; «Mostar» partì il 22 da Alessandria per Trieste.

Rappresentanza comunale di Muggia

La nomina del Podestà e della deputazione

Muggia 23. Stamane alle 10 avvenne la costituzione della nostra neoeletta Rappresentanza comunale per l'elezione del Podestà e della Deputazione comunale.

Fino all'ultimo momento si vociferava a Muggia, che questa costituzione non potrebbe farsi perchè il partito popolare (liberale-nazionale) non si era trovato d'accordo con la maggioranza cioè il partito agricolo (blocco Bertottiano), per la nomina della Deputazione, in vista del fatto che i sei rappresentanti delle campagne volevano avere propri uomini nella Deputazione. Infatti, quando alle 10, i rappresentanti si presentarono nella sala municipale, la quale aveva le gallerie stipate di cittadini, si comprese che l'accordo non era stato ancora raggiunto e che perciò era da temersi che la seduta sarebbe finita senza risultato.

Il signor Giacomo Bertotti allora convocò i fiduciari dei due gruppi e dopo breve discussione si trovò un «modus vivendi» che salvava la situazione. Del resto già ierlaltro i rappresentanti della campagna avevano ritirato le loro candidature nella Deputazione.

Alle 10.20 si potè aprire la seduta. Presiedeva il consigliere anziano sig. Pietro Deluca, rappresentava il Governo il capitano distrettuale di Capodistria, Polley e fungevano da fiduciari i signori Paolo Frausin e Pasquale Marchio.

Dopo che il segretario comunale sig. Drioli ebbe letto gli articoli dello Statuto comunale sulla costituzione della Rappresentanza, il sig. Ruprecht propose che la votazione per la nomina del Podestà venisse fatta oralmente. Accettata tale proposta, il rappr. Parovel propose a primo cittadino Giacomo Bertotti. Messa a voti tale proposta, viene accolta all'unanimità.

Il rappr. Paolo Frausin propose per la Deputazione: Stefano Marchio quale primo consigliere, Giovanni Carlini, Onorato Gorlato, Pasquale Marchio, Augusto Strudthoff e Pietro Tominez, quali membri della Deputazione.

Anche questa proposta venne accolta all'unanimità.

Prese quindi la parola il Capitano distrettuale Polley, il quale dopo avere invitato i neoeletti a fare la solenne promessa, a nome del Governo, li felicitò per la nomina, promettendo appoggio a tutte le opere che saranno effettuate per il bene della città.

Il neoeletto Podestà Giacomo Bertotti pronunciò quindi il seguente discorso: «In questo solenne momento, la vostra concorde fiducia mi offre l'alto onore di eleggermi a primo cittadino ed io, commosso, vi ringrazio. Nè vanità, nè ambizione, nè desiderio di potere mi spingono ad accettare il mandato. E' per l'amore alla terra dei nostri padri e pel bene del nostro Comune, che io, confortato dal vostro appoggio, mi accingo ad assumere l'arduo compito che voi vi degnaste affidarmi. Nella vita pubblica amministrativa porterò l'esperienza fatta in oltre triennio di attività. Nella mia veste di consigliere ebbi campo di conoscere tanto nelle proprie quanto nelle attribuzioni delegate, tutto ciò che più da vicino tocca gli interessi economici e civili dell'amministrazione comunale; e mi fu reso facile il conoscere a quali bisogni è necessario provvedere e quali innovazioni introdurre nell'amministrazione del nostro Comune. Oso sperare che nei miei colleghi di Deputazione troverò quella benevola e sincera cooperazione che valga promuovere il benessere morale e materiale del nostro amato paese e a dar così chiara prova ai nostri elettori che il loro voto non ci fu dato invano. Con la concordia, senza mire partigiane, senza velleità di sopraffazione, si giungerà, spero, al nobile scopo cui intendiamo dedicarci, che è quello appunto di bene amministrare la cosa pubblica e di renderci utili e benemeriti pel nostro Comune».

Il Podestà propose quindi un atto di ringraziamento al cessante Podestà sig. Pietro Deluca, e toglie la seduta.

Subito dopo la bandiera della città fu innalzata in segno di festa sul veneto palazzo.

Cose del Comune di Pola

Pola 23. Iersera, sotto la presidenza del Podestà on. avv. Vareton, la rappresentanza comunale tenne seduta. Il Podestà, ricorda il decesso del primo consigliere on. Carlo Frank, sebbene la commemorazione fatta dinanzi al feretro del defunto lo dispensi di tenere oggi qui gli elogi del compianto collega. E' certo che la rappresentanza approverà le onoranze rese al defunto dalla deputazione, dimostrandolo, assorgendo dai seggi. (Tutti assorgono).

Segue la lettura dei verbali delle antecedenti sedute che vengono approvati e controfirmati. A verificatori del protocollo dell'odierna seduta riescono nominati gli on. Marinoni e Alpi.

Si passa poi a discutere la questione dell'orologio al Foro. Funge da relatore il direttore dell'ufficio tecnico ing. Borri, il quale rileva che fin da quando per ragioni statiche venne rimosso dal palazzo comunale l'orologio, si affacciò il quesito di installare un nuovo per corrispondere al desiderio della generalità. Il quesito ammette due soluzioni: quella di applicare l'orologio nuovo sul palazzo di città e quella di installarlo su apposito candelabro in mezzo alla piazza. Il relatore accenna alla torretta ideata dal prof. Nordio ed elogia lo studio dell'artista detto, ma - dice - oggi abbiamo il palazzo di città profondamente rimaneggiato ma con una fisionomia propria, nella quale, per opera del tempo una velatura ha attenuato le disparità di stile di tre epoche e le ha fuse in un assieme armonico che con la costruzione della torretta sarebbe irrimediabilmente turbato.

Il relatore elimina la soluzione d'installare l'orologio su un fanale della piazza, perchè molto più costosa e non adatta all'ambiente. Propende per la seconda soluzione: quella di applicare l'o-

Per Regali di Natale

MASSIMA SCELTA — MASSIMA CONVENIENZA — MASSIMA SOLIDITÀ

Zibelino doppia altezza da cent. 85 al met. in più	Stolle di pelo da Cor. 5 il pezzo in più	Guanti da signora da cent. 65 il paio in più	Stoffe da uomo da Cor. 2.40 il met. in più	Fazzoletti da naso p. bambini da Cor. 1 la dozz. in più
Seta per bluse da Cor. 1.20 al met. in più	Grembiali di ricamo da cent. 85 il pezzo in più	Camicie da signora da Cor. 2.50 il pezzo io più	Maglie da uomo da Cor. 1.80 il pezzo in più	Lenzuola pronte, di 1/2 lino da Cor. 3 il pezzo in più
Sete per vestiti da Cor. 2.20 il met. in più	Borsette di velluto da Cor. 1.80 il pezzo in più	Maglie da signora da Cor. 1.60 il pezzo in più	Calze da uomo da cent. 50 il paio in più	Asciugamani da cent. 55 il pezzo in più
Bluse foderate di merlo da Cor. 5 il pezzo in più	Manicotti di pelo da Cor. 3 il pezzo in più	Calze da donna da cent. 42 il paio in più	Mutande da uomo da Cor. 1.50 il paio in più	Scendiletto da cent. 70 il pezzo in più
Scialli scozzesi da Cor. 3 il pezzo in più	Sciarpe di seta da Cor. 2.90 il pezzo in più	Mutande da signora da Cor. 2 il paio in più	Camicie da uomo da Cor. 3.20 in più	Fornimenti da tavola da Cor. 4.50 in più
Fustagni velour da 50 cent. il met. in più	Voile di lana da Cor. 1 il metro in più	Stoffe liscie dopp. altezza da Cor. 1.50 al metro in più	Cravatte da uomo da Cor. 1 il pezzo in più	Cortine di merlo da Cor. 3 il paio in più
Cappotti grevi da signora da Cor. 25 il pezzo in più	Velluti in colori da Cor. 1.45 il met. in più	Stoffe inglesi dopp. altezza da Cor. 1 al metro in più	Vestitini per bambini da Cor. 3 il pezzo in più	Brise-Bise Applicazione da Cor. 2 il paio in più
Sottane Moire da Cor. 7 il pezzo in più	Veli automobili da Cor. 2 il pezzo in più	Fazzoletti da naso da Cor. 1.90 la dozz. in più	Grembiali per bambini da Cor. 1.20 il pezzo in più	Bonne-femme Applicazione da Cor. 4.50 il pezzo in più

il tutto vendesi presso

TRIESTE soltanto Corso 9 **M. WEISS** TRIESTE soltanto Corso 9

PREZZI FISSI — FIUME: Corso 11 — TELEFONO 9-98

SIGNORE E SIGNORI SAGGI si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «Piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in iscritto agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli. AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H

Via il rasoio!

(Marca brevettata)

L'igiene nella barba senza rasoio senza apparato. Ci si dà una pennellatura, una buona lavata e in 5 minuti si è rasati in modo irreprensibile. Escluse le ferite, le infezioni e la pelle non brucia come dopo di essersi fatti la barba col rasoio. Il preparato «Messer weg» è garantito innocuo e viene fabbricato sotto il controllo permanente del chimico giudiziario Dott. C. Bischoff di Berlino. Unico preparato per la barba approvato dall'autorità. Una scatola grande sufficente per circa 50 volte si spedisce verso invio anticipato di Cor. 3.50. oppure verso rivalsa (in questo caso 40 cent. in più). Servizio completo con tutti gli utensili Cor. 1. H. Freund «Messer Weg» Vertrieb Vienna II, Gredlerstrasse 5. Abt 11. *CERCANSI RIVENDITORI.*

Preparati per la cura della bellezza, da parecchi medici riconosciuti i migliori:
Cipria „Mon Tip" riconosciuta la migliore Cor. 1, 3, 5.
Crema „Mon Typ" rende la pelle pulita e bianca . . Cor. 3.—
Eau de beauté „Mon Typ" il migliore rimedio contro le pustole, i punti neri ed ogni altra impurità della faccia . . . . . . Cor. 3.50
Acqua per il seno „Mon Typ" di efficacia strabiliante . . . . Cor. 10.—
Depilatorio „Mon Ty" di efficacia garantita Cor. 7.—, 10.—
Fasciatura per la faccia „Mon Typ" non si tratta di maschere di gomma e servono contro le rughe, le grinze e contro il doppio mento . . . . Cor. 6.—
Fasciature per il mento „Mon Typ" Cor. 4.—
Rotin „Mon Typ" (non è un belletto) rende le guance rosse e le labbra rosse . . . . Cor. 3.—
Savon „Mon Typ" il migliore sapone da toilette, morbido, senza soda Cor. 1.50, una scatola di 3 pezzi . . . . Cor. 4.—
Bouquet „Mon Typ" profumo moderno, fino Cor. 3.- 6.- 8.-
Chiedere l'invio gratuito del libro istruttivo, intitolato: «Anleitung zur Schönheitspflege» (indicazioni sulla cura della bellezza).
Spezialparfumerie „Mon Typ" salone per la cura moderna della bellezza e per manicure
Vienna VI/I, Mariahilferstrasse 31. telef. 8-617.
Spedizioni postali verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo.
Vendesi inoltre in tutti i migliori negozi di profumerie, droghierie, farmacie, nonchè presso M. Wallace, Vienna I, Kärntnerstrasse 30.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI *Ditta V. MACCOLINI - MILANO* VIA C. CORRENTI 7. MANDOLINO. Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodo Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N 71.

Il miglior regalo di Natale! Un pacchetto di stoffa lavabile garantita, in pacchetti pronti da **40 metri per Corone 18.—.** I pacchetti contengono un bellissimo assortimento di scampoli della lunghezza di 1 fino 8 metri, stoffe di cotone per vestiti d'estate e d'inverno, flanelle di cotone, biancheria ecc. Spedizioni verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende. Non si inviano campioni di scampoli. - Tessitoria e spedizioni: **JOHANN SCHKODA Roth-Kosteletz N.o 114** (Riesengebirge - Boemia). IMPORTANTE: Prezzo corrente e campioni di stoffe di lino e di cotone si spediscono a richiesta gratis.

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica „Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.) si acquistano

Stoffe per vestiti da uomo e da donna nonchè **Telerie slesiane,** qualità ottime **ai minimi prezzi di fabbrica.** Splendide novità della stagione. Scampoli a prezzi irrisori! CHIEDERE CAMPIONI!

MADRI nutrite i vostri bambini deboli ed anemici coll'estratto naturale di malto **HANA** antico e riconosciuto rimedio contro la tosse e le malattie dei polmoni. Vasetti da Cor. 0.80, 1.50, 2.40

Tosse, raucedine e raffreddore guarirete subito e potrete preservarvi dalle malattie di petto usando le caramelle **HANA** originali, le quali contengono il 40 p. c. di puro malto. Riconosciute ottime da primarie autorità mediche. Sacchetti da centesimi 20 e 40. Fabbrica estratti di preparati di malto **A. F. LAMPLOTA & Co.** — Brunn-Königsfeld — Trovansi in tutte le drogherie, negozi di delicatezze, commestibili e pasticcerie. Rappresentante: I. STULIK, TRIESTE, Via delle Acque N. 20.

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate, modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Vittoria della tecnica moderna!

MOTORI ad olio greggio, originali svedesi

Balder (verticali) **Robur** (orizzontali)

L'unico motore a due tempi, ad olio greggio, che funziona senza causare fumo, nè odore, anche se adoperato per forza minima.

Senza accensione, senza valvola, minimo numero di giri. Facile a maneggiarsi, può essere sorvegliato da qualunque persona incaricata di attendere anche ad altro lavoro. L'asse principale scorre permanentemente nell'olio, quindi non va soggetto a deterioramenti.

Spese d'esercizio da 1-2 cent. per cavallo-ora.

Nessun pericolo d'incendio, nessun controllo da parte della finanza. Adatto per agricoltura, molini, per la produzione di luce elettrica, come pure per qualsiasi altro esercizio sino alla forza di 500 HP. Chiedere gratuitamente descrizione e catalogo N. 19.

Sopraluoghi d'ingegneri e preventivi, come pure informazioni gratis e senza alcun obbligo.

Vendita esclusiva presso **Szabo & Wittmann** ditta specialista in motori a benzina ed olio greggio **GRAZ, Annenstrasse 30** Cedesi la rivendita a ditte protocollate

CHRISTOFLE & Cie VIENNA, I, OPERNRING 5 HEINRICHSHOF. Marca di fabbrica. I. r. fornitori di Corte

POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI — MASSIMO ASSORTIMENTO — LE PIÙ BELLE FORME — ANCHE IN VERO ARGENTO. RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ. *PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS*

rologio nel palazzo comunale e precisamente nel campo medio del parapetto della trifora. Questa soluzione implica una spesa ridottissima. La commissione di finanza e quella edile, riunite, non diedero il loro appoggio a questa proposta. L'Esecutivo, però, a mezzo del relatore, la mantiene.

Lombardo (marina). Parla a nome delle commissioni edile e di finanza dichiarandosi contrario alla proposta dell'Esecutivo. Vi si oppongono - dice - motivi di estetica e poi il Foro ha cinque sbocchi ed è quindi necessario, perchè sia da ogni punto visibile, collocare l'orologio nel mezzo della piazza. Svolge indi altri motivi, tra cui la prossima riforma dell'illuminazione del Foro e propone di erigere in mezzo alla piazza un grande candelabro con cinque lampade ad arco e sotto le stesse l'orologio.

Raccomanda ancora che il vecchio orologio che esisteva sul palazzo del comune venga collocato in altro punto della città.

Speranza (maggioranza italiana). Vorrebbe che l'orologio figurasse bensì sulla facciata del palazzo, ma nella parte superiore, nel punto dove oggi si trova lo stemma del comune, che potrebbe venir rimosso e collocato in altro punto.

Prof. Carvin (magg. ital.) propone di collocare uno o due orologi sui candelabri oggi esistenti nella piazza.

Dott. Mantovan (magg. ital) Ritiene che si possano trovare anche altre soluzioni. Fa proposta dilatoria.

Lirussi (socialista). Fa altra proposta, che essendosi la questione dell'orologio prolungata di troppo, essa venga risolta nella prossima seduta della rappresentanza.

Messe a voti, tanto la proposta Mantovani che quella Lirussi, vengono accolte.

Si passa indi, relatore l'ingegnere Ivancich, a trattare la questione delle strade del sobborgo San Policarpo. Il relatore propone di accettare il contratto con la marina da guerra, la quale si assume per dodici anni la manutenzione delle strade di San Policarpo, verso il contributo annuo da parte del comune di corone 20.000 in rate trimestrali. La marina si obbliga di eseguire in questo periodo e consegnare poi gratuitamente al comune i lavori di canalizzazione e lastricazione del Viale San Policarpo.

Lirussi vorrebbe che la questione fosse deferita per esame e riferta alla commissione politico-legale.

Avv. Bregato (magg. ital). ricorda che i componenti la commissione politico-legale fanno pure parte delle commissioni edile e finanziaria che hanno studiato l'argomento.

Petris (magg. ital). Raccomanda d'accettare le proposte del relatore che rappresentano un buon affare per il comune.

La proposta dilatoria Lirussi, messa a voti, cade. E' accolta invece la proposta del relatore.

Il segretario dott. Palisca riferisce sul progetto della deputazione comunale di adibire il fondo dell'ex-Ospedale in via Giovia alla costruzione dell'edificio per il ginnasio italiano. Presenta analoga proposta.

Avv. Bregato. Le commissioni edile e finanziaria ritennero che questa questione del fondo per il ginnasio italiano abbia bisogno di uno studio più profondo di quello che è stato finora fatto. Propone di incaricare dello studio della questione del fondo un comitato speciale coll'obbligo di riferire entro il termine massimo di due mesi e che questo comitato abbia ad essere composto dagli on. Boccasini, Bregato, ing. Fiat, Lovisoni e dott. Mantovan.

Motiva queste sue proposte con la necessità che il ginnasio italiano debba sorgere nel centro della città e non nella periferia. Sebbene il comune sia obbligato per contratto a consegnare allo Stato l'edificio per il ginnasio-tecnica italiano entro il 1913, la rappresentanza, per far presto, non deve far male, ma deve procedere con cautela. Accenna alla possibilità di usufruire dei fondi che restano liberi con la costruzione della nuova officina comunale del gas, al Faro.

Podestà. Accede a nome dell'Esecutivo alle proposte dell'on. Bregato.

Dott. Schiavuzzi è contrario per motivi igienici alla scelta del fondo dell'ex-Ospedale.

Lirussi è invece favorevole a questo fondo e vorrebbe che si deliberasse già oggi.

Le proposte Bregato, messe a voti, sono accolte.

Lo stesso dott. Palisca riferisce sulle proposte della deputazione comunale di erogare l'importo di corone 30.000 quale aggiunta di carestia agli impiegati comunali e ciò quale antecipazione sulle migliorie proposte nel nuovo organico da approvarsi dalla rappresentanza e che avranno effetto retroattivo dal 1. gennaio 1911.

Lirussi è contrario non ai miglioramenti, ma alla forma ed alla copertura. Vorrebbe si fissasse una seduta speciale per la questione degli impiegati.

Parlano gli on. Carvia, Petris e Tromba, dopo di che le proposte della deputazione sono accolte.

Infine, esaurito l'ordine del giorno, l'on. Lirussi presenta un'interpellanza al Podestà sulla costituzione della deputazione comunale, che, secondo il paragrafo 36 del regolamento comunale, sarebbe stata illegale trovandosi in seno alla deputazione stessa un impiegato provinciale un consanguineo del Podestà.

Podestà. Non è stato lui, ma la rappresentanza ad eleggere la deputazione comunale. Risponde all'on. Lirussi che se ha qualcosa da obbiettare, può ricorrere alle vie legali.

La seduta è indi levata.

Il Natale negli Asili infantili.
Notiziario.

Negli Asili infantili comunali di San Martino, Veruda, San Policarpo, Siana, via Emo, Monte Castagner, ebbe luogo oggi la festicciuola dell'albero di Natale organizzata in ogni asilo dal Comitato «Pro Schola nostra» validamente coadiuvato dalle maestre degli asili. Alle festicciuole presero parte il presidente del «Pro Schola» dott. Devescovi, il presidente del gruppo della Lega Nazionale Petronio, l'ispettore scolastico Bearz, il referente scolastico comunale Scopinich e un mondo di mamme. A circa seicento fanciulli e fanciulle dei vari asili, il «Pro Schola» fece doni di dolci, frutta, vestiario e calzature.

★ Oggi a mezzodì si tenne la festa dell'albero pure nell'asilo della Lega Nazionale a Sissano. La maestra dell'asilo signorina Rina Saffaro di Trieste, organizzatrice della festa, fece declamare ai suoi migliori allievi dei componimenti di occasione. Ai settanta fanciulli e fanciulle dell'asilo furono regalati dolci e frutta.

★ In seguito alle pratiche, di cui il «Piccolo» ebbe già ad occuparsi, avviate dal podestà on. avv. Vareton col procuratore della banca «Securitas» per l'acquisto delle azioni della tramvia elettrica e per la costituzione di una società per azioni per la municipalizzazione in-diretta delle realità ex-Münz, la banca «Securitas» ha ora presentato le sue proposte concrete. Ora si costituirà una commissione per lo studio e riferta sull'importante argomento.

★ La Società degli studenti accademici istriani convoca i suoi soci ad un'adunanza straordinaria per domani alle 2.30 pom. al Caffè Secession.

★ I saloni di barbiere resteranno aperti domani, domenica e lunedì, fino all'1 pom., martedì restano chiusi tutto il giorno.

★ All'Ospedale provinciale furono accolti il muratore Martino Chervatin, di 28 anni, abitante al N. 5 di Valmade, il quale precipitando da un'armatura si fratturò la colonna vertebrale; e il ragazzo Giovanni Rachich, il quale fu travolto da un carro che conduceva a Pomer ed ebbe fratturato l'avambraccio sinistro.

★ Posdomani, lunedì, andrà in iscena al Politeama Ciscutti la compagnia drammatica di Vittorina Duse, che rappresenterà «L'affare dei veleni».

★ Da qualche tempo si verificarono in città una quantità di furti. Al negoziante Brosina, di via Barbacani, fu forzata una piccola cassaforte e rubate 91 corone; al negoziante Iurco furono rubate 50 corone in spiccioli e una quantità di bottiglie; a certa Walk, al mercato, fu ieri rubato il portamonete con entro 48 corone. Alla Società «Ungaro-Croata» fu rubato un barile di strutto del valore di 300 corone ed alla Società «Istria-Trieste» furono rubati due barili d'olio del valore di 500 corone.

L'ispettore di p. s. Carlin, con la sua squadra di agenti, dopo lunghe indagini riuscì a mettere la mano sopra quasi tutti gli autori di questi furti, che furono passati alle carceri, a disposizione del Giudizio.

Fu pure praticata una perquisizione presso il depositario Gregorio Gracalich di via Giovia, dove fu sequestrato uno dei barili rubati. Si ricuperarono altrove pure altri oggetti provenienti da questa serie di furti.

L'albero di Natale all'asilo infantile italiano

di Lussinpiccolo

Lussinpiccolo 22. Un comitato di signore e signorine ha raccolto le offerte per l'Albero e giovedì, nei locali dell'Asilo infantile cittadino, seguì la distribuzione dei doni alla numerosa accolta di bimbi e di bimbe, che sommavano ad oltre 150. I piccini, diretti dalle loro brave maestre, eseguirono un applaudito programma di cori, poesie di occasione e di giuochi, alla presenza della direzione dell'Asilo. Per l'occasione pervennero all'Asilo numerosi doni dalla Lega Nazionale e dal comitato delle signore di Trieste.

★ Frequenti e giustificate sono le proteste del pubblico contro la mancanza d'impiegati all'ufficio postale: un solo impiegato deve attendere ora alle lettere raccomandate, alle ferme in posta, al ricevimento e distribuzione dei pacchi postali e persino alla vendita dei segnavalori postali.

Rappresentanza comunale di Parenzo

Parenzo 22. Sotto la presidenza del Podestà on. Angelo Danelon, questa rappresentanza comunale tenne ieri nel pomeriggio seduta. Il Podestà ceduta la presidenza al consigliere Calegari, con una lucida ed esauriente relazione informò la rappresentanza sullo stadio in cui si trovano le pratiche fatte dalla rispettiva Commissione per la ricerca del conduttore dell'albergo dell'ex-Società «Riviera»; dice che fra le condizioni, venne posta pure quella che tutto il personale conosca la lingua italiana come pure che tutte le scritte portino la lingua italiana ed eventualmente la tedesca e la francese ed infine che, tanto per i cittadini che per i comprovinciali vengano usati nell'albergo prezzi di favore e così pure per i bagni. Diede quindi lettura del contratto da stipularsi col signor Federico Klein di Abbazia e, dopo qualche discussione, il contratto venne approvato all'unanimità.

La rappresentanza autorizzò poi l'esecutivo a disporre del conto corrente con la locale Cassa rurale per ultimare i lavori dell'acquedotto; diede poi la sanatoria al sorpasso di spesa per i lavori eseguiti e da eseguirsi nella nuova caserma militare.

Sopra proposta dell'esecutivo la rappresentanza conferisce le quattro borse di studio di fondazione «Carli» ai concorrenti signori R. de Manzolini, G. de Zotti e G. Russian. La borsa di studio giubilare dell'anno 1888 venne divisa in parti eguali fra i concorrenti Giovanni Mengaziol, Giacomo Blasevich, Andrea Bencich e Michele Pesaro.

La rappresentanza accolse due domande per la vendita di frazioni di particelle comunali del Comune censuario di Parenzo e non fa luogo ad una domanda per la vendita di fondo comunale lungo il viale «Vidulich».

La rappresentanza diede parere favorevole su due domande di licenza industriale a Torre e respinse una domanda di licenza per la vendita di bibite spiritose a Parenzo.

Sopra proposta dell'on. Polesini, la rappresentanza deliberò di non accettare le dimissioni di un membro della Commissione di finanza.

Riguardo alla nomina di un membro nella Commissione d'inchiesta in luogo di uno dimissionario, la rappresentanza, sopra proposta dell'on. dott. Pogatschnig, deliberò all'unanimità senza discussione di non coprire il posto dando facoltà alla commissione di funzionare col numero così ridotto.

★ Promosso dalla nostra Società ginnastica «Forza e Valore» avrà luogo qui martedì 26 corr., alle 12 mer., un cimento invernale di nuoto, sul percorso di metri 150, lungo la riva Venezia. Con tale avvenimento, nuovo per Parenzo, verrà iniziata l'attività della sezione di Parenzo «Rari Nantes» costituitasi in seno alla Società ginnastica e che conta già numerosi inscritti e validissimi nuotatori.

Cronaca di Gorizia

Gorizia, 23. Il docente signor Mario Stanta ha dato le dimissioni da segretario della commissione direttrice dell'Università popolare.

★ Domani domenica, alle 18, si terrà la festa di Ceppo a questo civico Istituto degli abbandonati.

★ I macellai s'erano accordati coi loro dipendenti di tenere aperte le macellerie domani domenica, vigilia di Natale, fino alle 4 pom. Ora pare che qualche principale non voglia attenersi a questa convenzione. Per tale motivo gli attinenti macellai faranno domani all'ora di chiusura una passeggiata per la città per vigilare in proposito.

★ Lunedì, prima festa di Natale, la Banda civica terrà, a meriggio, concerto al Giardino pubblico.

Birra doppio malto „S. Stefano"
medicinale, nutritiva, raccomandata da tutti i medici.
Deposito Generale a Trieste: R. GREGORICH, Via Valdirivo N.ro 32 - Telefono 22-01.

Pasticceria Via Conti 2 (angolo Istituto)
Telefono 1952.
G. SIEGA
NATALE E CAPO D'ANNO.
Per regali, ad ogni famiglia che desidera un dolce veramente buono, si procuri dei
Panettoni Milanesi
insuperabili per squisitezza, premiati all'Esposizioni di Parigi e Milano con gran medaglia. Unica fonte d'acquisto a Trieste da non confondersi ai comuni. Grande assortimento
MANDORLATI FINISSIMI e PASTE di assoluta novità.
Liquori e Vini solamente di primarie marche, Refosco del 1908. - Si assumonno ordinazioni e spedizioni in provincia.
Un pacco postale di netto kg. 4 e mezzo con panettoni e finissimo Mandorlato franco per rivalsa Corone 12.50.

PIUME BOEME PER LETTO a buon prezzo. Spedisconsi soltanto piume nuove ottime, 5 chilo piume grigie sbarbate Cor. 9.60, 12, qualità migliore Cor. 15, piume bianche molli come piumino Cor. 24, qualità migliore Cor. 30, bianche nivee, finiss. Cor. 36, 42. Spedizione franco di porto e dazio verso rivalsa. Si accordano scambi verso restituzione delle spese di porto.
D. SCHNURMACHER, TAUS 551, Boemia.
Per scegliere bene senz'aversi a pentire, chiedere l'invio gratis e franco del prezzo corr. assieme a campioni di piume e stoffe per letti, indicando approssimativamene il prezzo.

CANI POLIZIOTTI
per scopi di servizio, per sorvegliare ville, ecc. Spedizione ovunque con garanzia che arrivano vivi e sani. - Fornitore delle i. r. Autorità e di vari Comuni. Ad impiegati si accorda il pagamento rateale. Prospetti relativi a tutte le razze di cani si inviano ratuitamente. - Swinger Donaustrand, Vienna 2, Ausstellungsstrasse 173.

L'unica Crema per scarpe

Depositario: EUGENIO JURCEV, Trieste, Acquedotto N. 9

Sanatorio del Gottardo
per ammalati di petto
a **PIOTTA** 1170 metri s. mare, 4 ore da MILANO
Moderno, elegantissimo. Massima onorificenza Esposizione di Milano 1906. Posizione incantevole. Vasta pineta. Ascensore. Acqua corrente in ogni camera. Ottima cucina. Sei pasti 11 franchi. Camere da 2.50 in più. Idroterapia. Visite mediche comprese. Clientela italiana. Domandare prospetto: Dott. BILAND, Direttore-Medico.

Landsborgs Tändsticksfabrika — SÄKERHETS — Tändas endast mot lådans plån

I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la MARCA
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N 872

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

Sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso
di HERBABNY.
Sperimentato e raccomandato da 42 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Indicatissimo a rifare il sangue e le ossa, specialmente per bambini deboli. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica
JULIUS HERBABNY WIEN — SCHUTZ-MARKE
Guardarsi dalle imitazioni

„Purjodal"
(protetto dalla legge)
Un preparato di sarsapariglia e jodure purifica il sangue, accelera l'assimilazione, calma i dolori e i crampi, e serve anche quale profilattico contro le infiammazioni. Lo si usa con ottimo successo ovunque sia raccomandabile una cura di sarsapariglia e joduro. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.20, per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Unico produttore e centrale per le spedizioni: **Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit"** VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75
(Herbabnys Nachfolger)
Deposito presso i signori farmacisti di Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina

La Casa Pathé, la più grande produttrice di macchine parlanti del mondo intero, ci dà infine la macchina dell'avvenire-!!
Noi diamo gratis, senza aumento di prezzo l'insuperabile diaframma Concert di alluminio accompagnato dal certificato di garanzia firmato dai capi ingegneri della Casa Pathé.-
Un nuovo Pathefono in ogni famiglia! Meravigliosa collezione di 24 pezzi artistici in ogni lingua, che la nostra spettabile clientela può scegliere nei nostri diversi repertori.
Società di Macchine Parlanti a zaffiro a. G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g
Gentili lettrici e cari lettori! Noi ci siamo imposti gravi sacrifici per poter offrirvi questo meraviglioso apparecchio con la superba collezione di 24 pezzi su 12 dischi Pathé, diametro 29 cm al prezzo incredibilmente ridotto di corone 161.—, pagabili in 23 rate. — Noi spediamo immediatamente a tutti il nostro splendido „Pathéfono 1912" e la ricca collezione di dischi Pathé, il tutto ben imballato, e voi non avete che a mandarci gentilmente 7 corone fino ad estinzione del totale importo di corone 161.—.
Garantiamo in modo assoluto che, tanto l'apparecchio, quanto i dischi, sono conformi alla nostra descrizione.
Riempire l'unito tagliando ed inviarlo colla prima rata di C. 7.— alla Società di Macchine Parlanti a zaffiro a. G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g — Imballaggio gratis!
10% di ribasso sui pagamenti a contanti!
Coupon: Nome: — Professione: — Via: — Provincia: — Città: — Staz. ferr.:
Avvertenza. Occorrono 12 giorni circa per prendere le referenze e dare la risposta definitiva. Non si dà corso ai ordinazioni non accompagnate dalla prima rata la quale è integralmente restituita se la spedizione non viene effettuata.
Descrizione dell'apparecchio: Grandezza 45×36 cm. Cassa elegante, col braccio acustico rivolto all'interno, il tutto lavorato con precisione, secondo le leggi dell'acustica. Movimento cronometrico di precisione che si ricarica in marcia e può fare più di due audizioni dei grandi Dischi Pathé 29 cm, munito del sistema brevettato per la messa in marcia, mediante il quale si può ottenere all'istante la tonalità che si desidera.
Nuovo diaframma „Pathé-Concert" di alluminio leggero e punta di zaffiro finissima inlogorabile.
Queste condizioni sono tanto vantaggiose che è impossibile rifiutare l'acquisto.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Può quest'uomo predire il vostro avvenire?
Ricchi e poveri, potenti e umili, tutti a lui ricorrono per consiglio. Da lui vogliono essere illuminati circa gli affari, riguardo al matrimonio, sugli amici e sui nemici, in merito a tentativi e a speculazioni, a relazioni d'amore, a viaggi; insomma in ogni contingenza della vita
Tanti e tanti asseriscono che egli ha indovinato con meravigliosa precisione la loro vita
A tutti i lettori di questo giornale si spediscono gratuitamente per iscritto, solo però durante un breve tempo, giudizi e previsioni.

Migliaia di persone esperimentarono il sapere di Rostro, di questo erudito che ha dedicato lunghi anni allo studio delle antiche scienze occulte. La rimarchevole conoscenza che ha della coltura umana, in unione ad un sistema sicuro da lui stesso escogitato, gli permette di leggere nella lingua stessa di chi gli scrive la costui vita, come in un libro aperto.
In una lettera indirizzata dal pastore Krueger al prof. Rostro, fra l'altro è detto: «Sono veramente lieto di esprimere i miei più sinceri ringraziamenti per il pronostico sul mio avvenire che si compiaque di spedirmi. I di lei consigli per la vita pratica hanno un valore straordinario per chiunque. Mi farò un piacere ed un dovere di raccomandarla ad un più gran pubblico ed all'umanità sofferente».
Scrivete ancora oggi al Prof. Rostro; ditegli il giorno, il mese e l'anno della vostra nascita, ed in pari tempo indicategli il vostro stato (signore, signora o signorina). Unite alla lettera una copia scritta di vostro pugno dei seguenti versi:
«Del destino il velo squarcia
«Con potente mano esperta
«Ratta corre del portento
«Invidiabile gran fama».
Il nome, la data della nascita e l'indirizzo vanno scritti con precisione e con chiarezza. Spedite la lettera affrancata con francobollo da 25 centesimi, a ROSTRO, Rip. 180, N. 47, Park Road, Harringay, Londra N. (Inghilterra).

THIERRY'S BALSAM — IO GUARISCO
Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn
Balsamo di A. Thierry
genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge. Di efficacia immancabile contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la faringite il male di petto, contro l'influenza, il male di stomaco, l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, la pirosi, i crampi allo stomaco, contro le ventosità, la colica, il male di denti e le malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12/2 oppure 6/1, oppure una grande bottiglia speciale Cor. 5.—.
UNGUENTO DI CENTIFOGLIE unico genuino del farmacista **A. THIERRY** di efficacia sicura contro le ferite, per quanto vecchie, contro le gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, carbonchio, infiammazioni alle dita occhi pollini, callosità ecc. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa.
2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso presso i grossisti in droghe medicinali.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

★ Il negoziante di frutta Andrea Abramic aveva portato qui al mercato d'esportazione, nello scorso ottobre, dell'uva da tavola coperta con una coltre da lettuccio da bimbi. Il commissario d'annona sig. Reven, veduto quell'involucro tutto sporco e logoro, capì che costituiva un pericolo per l'igiene, tanto più che a quell'epoca infierivano nel contado morbi contagiosi fra i bimbi. Sequestrò perciò per misura di polizia sanitaria quella coperta. L'Abramic ricorse per riaverla, ma il Municipio respinse il ricorso. Allora l'Abramic si rivolse ad un avvocato sloveno, il quale cominciò dal pretendere che il Municipio rispondesse al ricorso in sloveno. La questione fu portata iersera dall'avv. Vittorio Cesciutti al Consiglio, il quale, udito come erano andate le cose, si associò completamente al parere del relatore, cioè che in base allo Statuto comunale si era agito secondo diritto, poichè il Municipio di Gorizia accoglie bensì anche atti presentati in altre lingue, ma non vi risponde che in lingua italiana, la sola usata dal Municipio.

L'albero di Natale della Lega Nazionale a Sagrado

Sagrado 23. Ieri nel pomeriggio, nel locale dell'Asilo infantile della Lega Nazionale, ebbe luogo la festa del ceppo, che mercè le prestazioni d'un lodevole comitato di signore e di signorine, con a capo la gentile signora Clara Delmoro-Pauletig, riuscì egregiamente. Venne provveduto alla distribuzione di indumenti, giocattoli e dolci ai 70 bambini dell'Asilo. La gentile maestra presentò la vezzosa bambina Itala Rosso ed Oliviero Calligaris che con molto sentimento recitarono alcune poesie d'occasione. Molte signorine e signore assistettero alla festicciuola personalmente ed in rappresentanza del Comune intervenne l'on. Pauletig in sostituzione del Podestà assente. Il direttore del gruppo locale on. Attilio Pauletig faceva gli onori di casa. Furono fatti molti elogi all'egregia signora Cecilia Pauletig-Chiaruttini che in uno alle gentili signorine Chialchin e Venturini per le loro zelantissime prestazioni.

★ Al Municipio si fece la distribuzione di indumenti e buoni di carne per ben 75 poveri del comune locale. Il dott. Spartaco Muratti di Trieste fece pervenire per tale occasione l'obolo di cor. 30.

L'albero di Natale all'asilo della Lega a Cormons

Cormons 22. L'albero meraviglioso che, secondo il poeta, dà fiori e frutti di luce, sotto la neve bianca, solo nelle case dei ricchi, florisce da due anni anche qui nelle case e nella scuola del popolo, in teatro: nel piccolo teatrino che arieggia lo stile del nostro rinascimento. Era un albero gentile e promettente per l'avvenire; eretto dai nostri operai, dai nostri studenti, da un nostro poeta, dalle nostre donne. Vi concorsero tutti, e tutti erano là oggi: ed i piccini del popolo che nelle minute mani stringevano il cartoccio di regalucci misteriosi per loro, e le mamme che aspettavano l'abitino con cui coprire i piccoletti, e i bimbi grandicelli deploranti la loro inoltrata età, e operai forti delle officine e dei campi che trovavano un mare di luce nelle modestissima festa data per i loro figli, ed i giovanetti cui più vicina sorride la vita e che erano e scaccini e bambinai e poliziotti - tutto per la Lega - con la stessa allegria, serietà e serenità. Ed i soldati friulani, ritornati in Friuli per la festa di tutte le famiglie, in famiglia, a casa loro. E poi una teorie di signore di signorine, di bambine che minacciano di non voler esserlo più, magari da domani in poi!

Luce, luce dappertutto: stelle e stelle! Mancava proprio il sole; ma non poteva esserci nella giornata più breve dell'anno!

Ma, e la cronaca? - E' semplicissima. Una miniatura di bimba disse dolci parole: - «Brava! brava» - la bimba sorrideva e non comprendeva! Forse un giorno penserà a questo attimo di gloria infantile!

Poi un coro dei 130 bambini dell'asilo: la fatidica frase della gente italica - «Viva Dante»; poi l'inno a S. Giusto, l'omaggio a Trieste, sempre più grande, perchè sempre più benefica, sempre più generosa, e per tutti! E' stata oggi una ascensione nel sentimento nazionale che si afferma, per quanto lentissimamente.

E sia lode a tutti; specie alle signore Eleonora Kircher, Emilia Radoicovich, Enrica e Riccabona - cacciatrici instancabili di denari per i poveri, e capimastre della riescita materiale delle feste.

Peraltro, doveva essere così! Cormons, la nuova città ultima segnata fra le sorelle italiane, vuole e deve procedere! Lo deve!

E va bene; ed è fatidico cominciare proprio in quest'anno, in cui sta il mondo tutto ammirando la nuova, e non ultima primavera italica.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone 23. Oggi fu presentata una istanza al presidente del Consiglio scolastico distrettuale, firmata da circa 360 cittadini, la massima parte capi di famiglia, con cui chiedono che sia revocato il deliberato del consiglio scolastico distrettuale rinforzato, concernente il trasferimento provvisorio del maestro definitivo, Giulio Gregorig, da Monfalcone a S. Vito al Torre. Nell'istanza è detto che il Gregorig fu sempre un insegnante attivo, capace e amoroso, tanto che seppe cattivarsi la riconoscenza e l'affetto di tutti i suoi allievi.

★ Martedì 26 corr., al Teatro di società, si terrà l'asta per l'affittanza dei palchi per l'anno 1912. Dalle ore 10.30 alle 11 l'asta è riservata ai comproprietari del teatro, mentre dalle 11 alle 11.30 essa sarà libera a tutti per quei palchi che saranno ancora disponibili.

Incendio a Cervignano

Cervignano 22. Mercoledì sera alle 9 alcuni squilli di tromba davano l'allarme di un incendio scoppiato nel lavoratorio da falegname del signor Alfredo Gioseffi. Le fiamme distrussero in breve tempo tutti gli attrezzi e una gran quantità di legname trovantesi nel lavoratorio. Dopo circa mezz'ora comparvero con una pompa i vigili volontari che in poco tempo domarono l'incendio. Il danno pare ascenda a 2000 corone, coperto d'assicurazione.

La lingua italiana in Dalmazia

Zara 22. Una recente pubblicazione sulla ordinanza linguistica, fatta a cura della Società Politica Dalmata, ha dimostrato che, in fondo, agli italiani, purchè vogliano mantenersi italiani, sono assicurati tutti i diritti linguistici. Per quanto non è mai abbastanza censurabile il malvezzo di certi sedicenti italiani che non pure accettano carte slave, ma che, nella lusinga di ingraziarsi le autorità, usano persino lo slavo. Ho visto il conto di un negoziante italiano, fornitore di un'autorità dello Stato, scritto in croato. Ma perchè questa inutile rinuncia? E che cosa dire di certo direttore di uffici d'ordine che obbligò gli inservienti d'ufficio ad abolire la antica grafia dei loro cognomi per adottare la grafia croata! Gli italiani, siano impiegati o negozianti od industriali, non devono transigere, ma neanche un solo minuto, col loro dovere di italiani e sul loro diritto di usare, sempre ed in tutto, l'italiano.

SCIARADA INCATENATA.

Il mio *primo* è odoroso;
Il *final* va e va;
L'uomo ch'è coraggioso
Delle minaccie *totale* non ha.

Spiegazione del giuoco precedente:
SUOLE.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 23 dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 650.50, Staatsbahn 726.50, Alpine 860.50, Lotti turchi 241.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.— (202.75), Disconto 191.77 (191.87).

Chiusa Rend. franc. 94.50 (94.55), Ital. 101.60 (101.90), Spagn. 95.85 (95.77), Banche Ottom. 682.— (686.—), Rio Tinto 1846 (1841), Lotti turchi 240.— (—.—).

Listino. Napol. 19.06 a 19.11 Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.02 a 24.10, Londra 240.80 a 241.55, Francia 95.40 a 95.70, Italia 94.90 a 95.20, Bancon. ital. 94.90 a 95.20, Germania 117.75 a 118.15, Bancon. germ. 117.75 a 118.10, Rend. austr. carta 91.— a 91.35, Rend. ungher. corone 90.05 a 90.30, Credit 647.- a 649.—, Italiana 100.— a 100.75, Staatsbahn 724.50 a 728.50, Lombarde 109.— a 111.—, Lotti turchi 240.— a 243.—

PARIGI 22. (Chiusa). Rendita francese 3% 94.80, Rend. italiana 3½% 101.60, Rend. spagnuola esterna 95.85, Azioni Banca ottomana 682.—.

PARIGI 22. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 117.—, Rend. turca unif. 90.35, Cambio Londra 25.35, Rend. austr. oro 98.40, Rend. ungh. oro 4% 95.45, Länderbank 593.—, Lotti turchi 202.—, Banca di Parigi 1777, Azioni Meridion. ital. —.—, Rio Tinto 1846.

Olio. PARIGI 23. Ravizzone per mese corrente 77.—, per gennaio 77.—, per gennaio-aprile 77.—, per maggio-agosto 73.25. staz.o

Avena. PARIGI 23. Mese corr. 20.65, per gennaio 20.85, per gennaio-aprile 21.20, per marzo-giugno 21.60. calma

Frumento. PARIGI 23. Mese corr. 25.65, per gennaio 25.65, per gennaio-aprile 25.95, per marzo-giugno 26.20. calmo

Farina. PARIGI 23. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.75, per genn. 31.95, per gennaio-aprile 32.80, per marzo-giugno 32.75. calma

Spirito. PARIGI 23. Per mese corr. 72.—, per dicem. 72.—, per gennaio-aprile 73.—, per maggio-agosto 73.25. fermo

Zucchero. PARIGI 23. Greggio da 88° uso nuovo 42.50-43.— staz.o, bianco per mese corr. 49.25, per genn. 49¼, per gennaio-aprile 49.75, per marzo-giugno 50.25. Raffinato 82.— a 82.50. Fermo (Piogg.)

LONDRA 23. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 14¾. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Semiramis	24	Caricazione
Molo IV	Francesca	24	»
» IV			
1 a	Illiria	26	Scaricazione
3	Bagdad	23	»
Molo Lloyd			
A	Gastein	29	Caricazione
B	Vorwaerts	27	»
C	Baron Beck	26	»
D			
E	Salzburg	24	»
6	Africa	23	Scaricazione
9			
12 a	Laura	28	Caricazione
12 b			
Molo II			
13 a	Palacky	27	Scaricazione
13 b	Alleanza	21	»
14	Karlsbad	27	»
17			
21	Carinthia	[illegible]	»
22			
Molo I			
23	Elektra	28	Caricazione
24	Lederer Sandor	28	Scaricazione
26			
30			
32			
69	Austria	23	»
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Una grave disgrazia
la caduta dalle scale, si evita acquistando una
lampadina elettrica tascabile
nel negozio
SABBADINI
Via Ponterosso N. 6
dove vendosi pure le tanto rinomate Retine «Sabbadini» per gas di lunghissima durata. Apparati Graetzl, Frange per lampade, Auto accenditori, Articoli suonerie elettriche ecc. ecc.
Telefono N. 68 R. IV.

Giovanni Siberna - Offico
TRIESTE - Via S. Nicolò 33

Barometri, Pedometri e Termometri
da stanza, febbre e finestra.
RIPARAZIONI PREZZI MITI

LA PRIMA AUTORIZZATA
Scuola preparatoria all'esame del volontariato militare d'un anno
del **Prof. R. MICKS**
attualmente diretta dal **Prof. Alberto Benedetti**
colla cooperazione dei professori pienamente abilitati delle locali scuole medie: **A. Palin, A. Venturini, M. Zamperlo** ed **A. Zenker**, consiglia tutti i giovani desiderosi di evitare la ferma triennale e che non abbiano avuto la possibilità di assolvere una scuola media, di **iscriversi subito** nella suddetta scuola, che offre appunto tale possibilità colle maggiori garanzie di successo.
Per informazioni rivolgersi **esclusivamente** al prof. Benedetti che riceve giornalmente dalle 7 alle 8 pom. nella sede della scuola in
Piazza Carlo Goldoni N. 5 II piano.
Lingua d'istruzione italiana e tedesca.

Stabilimento di Lavanderia a Vapore e Stiratura a Lucido
— DI —
FRANCESCA DE BERNARDI
VIA SQUERO NUOVO 4 - TELEFONO N. 13-68.
Gli ultimi modelli perfezionati di macchine elettriche per l'esecuzione di un lavoro irreprensibile, senza che la biancheria venga minimamente danneggiata. - Scrupolosa osservanza dell'igiene.
SERVIZIO INAPPUNTABILE - PREZZI MITI.

ALESSANDRO PANCIROLLI
Via S. Sebastiano N. 6
NUOVO DEPOSITO TELERIE, COTONERIE E BIANCHERIA
Specialità Ricami svizzeri, merli e lavori d'Idria
TRALICCI IN GRANDE SCELTA
Cortinaggi di merlo. Applicazione e punto Bruxelles.
Coperte di lana, cotone e imbottite.
Ricco assortimento Fustagni greggi, bianchi e colorati
Tovaglie, Tovagliuoli, Asciugamani, Strofinacci ecc.
PREZZI MITISSIMI
NB. Nell'attiguo magazzino Deposito merce per rivenditori a prezzi speciali

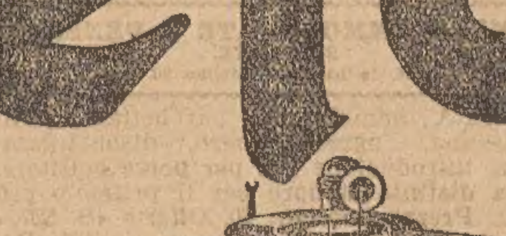
RAPPRESENTANZA: TRIESTE, VIA S. GIOVANNI N. 1.

Anzichè Corone 16 soltanto Corone 6!
Corone 6.—
MARCA REGISTRATA

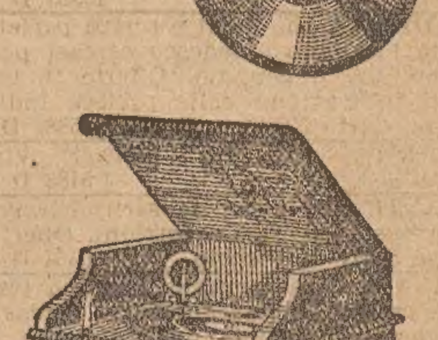
In seguito ad un acquisto d'occasione da una grande fabbrica d'orologi, vendo il mio **Orologio originale remontoir d'argento «Gloria»** cassa doppia, con ottima macchina remontoir àncora che cammina su rubini, da caricarsi ogni 36 ore, cassa bellissima con 3 callotte molto forti, con incisioni di stemmi, figure di cavalli, di cervi oppure di leoni, **finchè dura il deposito**, al prezzo irrisorio di sole
Corone 6.— il pezzo.
1 catena adatta di metallo argento «Gloria» con ciondolo, Cor. 1. Garanzia scritta per 3 anni. Spedizioni verso rivalsa.
DITTA IN ESPORTAZIONE
Max Böhnel, Vienna IV., Margarethenstrasse 27/27
Attenzione! Ogni orologio originale di argento Gloria è munito della marca più sopra riprodotta, e si respingano imitazioni di minor prezzo e di qualità inferiori.

Nuovissimi Pathéfoni

Diametro 35 %m, prezzo Cor. 6.—

Prezzo Cor. 100.—

Prezzo Cor. 150.—

Diametro 29 %m, prezzo Cor. 4.50
Diversi Prezzi
Uno scopo:
Offrire ad ognuno
un godimento
artistico.

Prezzo Cor. 65.—

Prezzo Cor. 190.—
Trovasi presso tutti i migliori negozianti di fonografi!
LOCALI DI VENDITA E DI MOSTRA:
Pathé Frères & Co. S. a G. L. VIENNA I. Kolovratring 9.
CATALOGHI e PROSPETTI a richiesta gratis e franco.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.
(121)

A sua volta Strengbach tese la mano con energia, per protestare, quantunque Francesco non si fosse affatto rivolto a lui.

— Non c'è «pisogno ti tire» che non sono io che ho «afuto tei sosbeddi» sul signor Néel, oh, no!

E mise una mano sul cuore.

— Ho «ber» lui «aldreddanda sdima» che amicizia.

L'intervento di Thierry esasperò Francesco; era un'accusa precisa che egli domandava, non una difesa. Della difesa si sarebbe incaricato egli stesso quando avrebbe saputo su quale punto lo si attaccava; era umiliato che un uomo che egli disprezzava tanto, un nemico, un rivale, accorresse in suo aiuto. E tale era la situazione che egli non poteva dire che quell'aiuto gli era odioso; bisognava che lo subisse, senza proteste, senza spiegazioni.

— Nessuno ha formulato accuse - disse il giudice istruttore: - ma, se potete esaminare le circostanze con sangue freddo, vedrete che vi sono sfavorevoli. E' stato commesso un delitto a mezzo di un esplodente; chi lo ha potuto preparare? Uno che conosce la chimica e che può manipolare i suoi prodotti...

— O che se li è procurati già preparati - interruppe Francesco.

— Sicuro, e cercheremo. Ma quello che bisogna inoltre cercare è il movente del crimine. Evidentemente si tratta di vendetta. Chi poteva vendicarsi delle signore Dubuquois? Dovete comprendere, ragionando, che voi stesso avete interesse ad aiutarci nella ricerca del colpevole. Vedete ove conduce un semplice ragionamento. Immaginate fino a qual punto possano arrivare i sospetti!...

Decisamente, quel giudice istruttore non era affatto quello che in sulle prime Francesco aveva creduto.

— Vi ho detto quanto sapevo! - esclamò Francesco, spaventato - e, disgraziatamente, non so nulla.

In quel momento entrò Bottentuit, scortato da un gendarme.

— Ecco il «cabo tella» cucina dei colori - disse Strengbach.

— Che si avvicini - rispose il giudice istruttore.

E subito incominciò il suo interrogatorio.

— Avete mai notato che alcuni degli operai posti sotto la vostra dipendenza lavorasse intorno a materie atte a produrre agenti esplosivi: la glicerina, l'acido nitrico, il clorato di potassa, il fiore di zolfo, l'acido solforico o altri?

— Mai nessun operaio è stato incaricato di lavorare intorno a questi prodotti.

— Lo credo bene. Quello che vi domando è se «abusivamente» qualche operaio lavorasse con tali prodotti, facesse insomma esperimenti per conto suo.

Siccome Bottentuit non rispondeva, Strengbach prese la parola.

— Non «afede» mai «nodado» che qualcuno dei «fostri» uomini «vacesse esberimenti» con la glicerina? - disse egli.

— Ah! sì! Fiquet, che faceva esperimenti di tintura, ha qualche volta concentrato della glicerina.

— Come concentrata? A mezzo della ebollizione? - chiese il giudice istruttore.

— Sicuro.

— Che cosa faceva del prodotto ottenuto?

— Non lo so; si è anche lagnato che gli avevano portato via il prodotto da lui fabbricato, e ha fatto un baccano del diavolo.

— Chi glielo aveva preso?

— Non si è potuto sapere.

— Dove è questo Fiquet? - chiese il giudice istruttore al maresciallo.

— Lo cercano; non era in casa e non l'hanno ancora scovato.

Mentre il maresciallo pronunciava queste ultime parole, la porta si aprì e comparve Fiquet.

— Eccolo - disse il maresciallo.

— Siete Fiquet? - domandò il giudice istruttore leggendo in un taccuino. - «Eugenio Fiquet, nato a Saint-Denis, Senna, età ventisei anni».

— Precisamente! - rispose Fiquet, con fare spavaldo.

— Perchè non eravate in casa?

— Perchè passeggiavo. E' forse proibito dalle leggi?

Egli pronunziò queste parole con una enfasi comica.

Vedendo che non si occupavano più di lui, Francesco aveva fatto alcuni passi indietro, verso la porta, chiedendosi se doveva restare o andarsene; ma il giudice istruttore lo trattenne.

— Signor Néel, vi prego di restare qui; possiamo avere bisogno di voi.

Poi il giudice guardò di nuovo nel taccuino che aveva preso sul tavolo all'entrata di Fiquet.

— Siete segnalato come un anarchico dei più pericolosi - disse, rivolgendosi a Fiquèt.

— Segnalato! - replicò Fiquet con il suo fare spavaldo. - E' indiscreto chiedere da chi sono segnalato?

— Dalla polizia.

— Ah! la polizia teme gli anarchici....

— Rispondete seriamente, e per cominciare ditemi come avete impiegato il vostro tempo oggi.

— Facilissimo. Partito stamane alle cinque per andare a Bezu a pescare dei granchi; pescato fino alle undici; colazione; rimesso alla pesca da un'ora fino alle quattro; tornato; giunto alle sette.

— Pretendete che non eravate qui nè nei dintorni fra le due e le tre?

— Ero a due leghe di qui, poichè ho passato la giornata alla pesca.

— Potete provarlo?

— Non avete che ad interrogare i compagni che erano con me; eravamo in cinque.

E nominò i cinque compagni, tutti operai di Hannebault, che si trovavano con lui.

— Allora pretendete anche di non entrare per nulla nel delitto che è stato commesso qui?

— Intendete parlare dell'esplosione? non c'entro affatto, assolutamente.

— Non prendete tante arie da vincitore - disse il giudice istruttore. — Siete abbastanza intelligente per comprendere che, ammettendo anche che foste a Bezu al momento dell'esplosione, potreste essere ritenuto colpevole di aver messo il vostro zampino nell'affare.

— Non mi fate l'onore di ritenermi tanto intelligente, ve ne prego; perchè non comprendo affatto come, trovandomi a due leghe da qui, io abbia potuto provocare l'esplosione che ha deteriorato questa casa; non ho le braccia lunghe due leghe io....

— Il braccio di un complice avrebbe potuto sostituire il vostro per far scoppiare l'esplodente da voi preparato.

— Avrebbe potuto! tutto è possibile! Quello che non è possibile è di mettermi in presenza del mio complice o di nominarlo.

Fiquet replicava facilmente, e non era uomo da lasciarsi intimidire.

— Spiegatemi l'uso che facevate della glicerina da voi concentrata a mezzo dell'ebollizione.

Per la prima volta Fiquet perdette il suo accento motteggiatore.

— Facevo degli esperimenti.

— Quali esperimenti?

— Questo è il mio segreto.

— E' precisamente tale segreto che la giustizia vi domanda.

Fiquet non rispose.

— Pretendete - continuò il giudice istruttore - che facevate degli esperimenti di tintura: mi sembra che possiate ben dire in che cosa consistessero questi esperimenti.

— Se cercavo una nuova tintura, avevo interesse, non è vero, acchè non fossero conosciute le mie scoperte; non sono tanto ingenuo da spiegare i risultati delle mie ricerche.

— E dunque perchè non volete che si conoscano tali risultati che vi siete lagnato perchè vi è stato rubato quel prodotto? E' dunque per questo che, secondo quanto ha detto il vostro capo-officina, avete fatto un baccano infernale?

— Non ho mai accusato un compagno di avermi derubato; mi sono lagnato che vi fossero delle spie che si introducessero dappertutto, strisciando come biscie, per sorprendermi.

Egli disse ciò volgendosi a Strengbach.

— Avevate dunque paura di essere sorpreso? - chiese il giudice istruttore.

Ettore Malot. (Continua).

La **Direzione del Consorzio Industriale di mutui prestiti** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito collega signor

Francesco Ferluga fu Giov.

avvenuto addì 22 corrente.

TRIESTE, 23 Dicembre 1911.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

RAGAZZA tedesca, buona famiglia, brava cuoca, cerca posto quale massaia presso una o due persone. Offerte sub «Weihnachtsglück» fermo posta Sagrado. 5455 A

SIGNORA bella presenza, abile nei lavori di casa e brava cuoca, cerca posto quale massaia. Offerte sub «C. M.» fermo posta centrale. 5475 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA brava, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Istituto N. 12, p. I. 5810 B

DOMESTICA, occorre buone referenze, cercasi prontamente, buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 5484 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. - S. Michele 2, I p. 8936 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Via Farneto 47. 8880 B

RAGAZZA cercasi prontamente per lavare piatti. Restaurant, Molin piccolo 17. 8886 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE assume amministrazioni, offrendo garanzia, compilazioni contratti, ruoli, fassioni, distinte casa ecc., prezzi mitissimi. Offerte «Amministratore 5393» Piccolo. 5393 C

AMMINISTRATORE stabili assumerebbe ulteriori amministrazioni a tasso mite offrendo garanzie. Gentili offerte Casella postale 17/3. 5486 C

CONTABILE, corrispondente italiano, serbo-croato assolto accademia cerca posto quale praticante presso banca o importante azienda. Offerte «Accademico 5482» Piccolo. 5482 C

CONTABILE bilancista perfetto lavoratore indipendente, pratico di qualsiasi lavoro da scrittoio, desidera migliorare posizione. Gentili offerte «Persona seria» al Piccolo. 5474 C

GIOVANE trentatreenne, celibe 17 anni occupato presso una ditta, cerca qualsiasi ramo. Scrivere sub «Bandaio 55» al Piccolo. 5456 C

IMPIANTI contabili per qualsiasi azienda o stabilimento come pure bilanci dei più complicati e revisioni vengono eseguiti da perfetto contabile, che assume anche l'istruzione di personale, per l'esatto proseguimento delle registrazioni. Gentili offerte sub «Perfetto Bilancista, 10» al Piccolo. 8877 C

PARRUCCHIERA offresi a mese. Via dell'Olmo 18, pianoterra. 8892 C

PARRUCCHIERA brava qualunque pettinattura, anche lavori capelli, offresi. Rossetti 41, pianoterra. 5452 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BANDAIO installatore cercasi prontamente per lavoratorio meccanico. Indirizzo Piccolo. 13320 D

COMPTOIRISTA che parli e scriva perfettamente l'italiano e tedesco cercasi per Trieste, entrata 1. gennaio. Offerte in tedesco con indicazione delle pretese indirizzare ing. Carlo Niessen, Gorizia. 5381 D

MACCHINISTA calzolaio cercasi. Via Chiozza 9. 5488 D

PRATICANTE per lavori da scrittoio, cercasi presso Impresa Costruzioni. Offerte «Laborioso 5461» al Piccolo. 5461 D

SIGNORINA pratica scrittoio, conosca italiano e tedesco, bella calligrafia, cercasi. Entrata gennaio. Offerte con referenze e pretese sub «Assidua lavoratrice N. 1234» al Piccolo. 5416 D

SIGNORINA capace saldacontista e conteggio, pronta entrata, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Esperta 8684». 8684 D

SIGNORINA dattilografa con perfetta conoscenza della lingua tedesca, ungherese e della stenografia tedesca cercasi da primaria ditta di Trieste. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Stenografa 364». 8754 D

SIGNORINA sappia perfettamente tedesco, stenografia tedesca, dattilografia cercasi, pronta entrata. Offerte sub «Diligente 100» al Piccolo. 8922 D

SIGNORINA capace, linguista e con qualche anno di pratica commerciale cercasi da una primaria ditta. Offerte con emolumento voluto sub «Diligente 5400» Piccolo. 5400 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegante, mobili moderni, desiderando vitto eccellente, affittasi prontamente. Zonta 9, I. 5124 E

CAMERINO vuoto affittasi vicino Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 5477 E

CAMERINO chiaro, con letto affittasi presso piccola famiglia civile. S. Giacomo monte 18, IV. 8905 E

CAMERA affittasi a due amici, buon vitto, (volendo uno) Via Torre bianca 15, p. 10. 5492 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Barriera 27, porta 12. 5457 E

CAMERETTA vuota, sul davanti, affittasi per una persona. Via Gatteri N. 48, mezzanino. 5448 E

CAMERA elegante, davanti, affitta piccolissima distinta famiglia, pressi Piazza Stazione, primo piano. Indirizzo Piccolo. 5458 E

CAMERA con comodo di cucina, affittasi prontamente. Via Tesa 7, IV. 8890 E

CAMERE due, bene ammobiliate, vista mare, affittansi. Riva pescatori 2. Rivolgersi portinaio. 8893 E

CAMERETTA ammobiliata e camera ingresso libero, affittansi. Belvedere 75, III, destra. 8887 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Madonnina 13, porta 11. 8931 E

LETTO affittasi a ragazza pulita presso vedova. Via Giulia 29, V piano. 5487 E

LETTI due, affittansi a onesti operai. Via Solitaria 3, II, porta 18. 8879 E

STANZE 12, bene ammobiliate, massima nettezza, quiete, affittasi. Tor S. Piero 12, porta 3. 5361 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Via Ghega 8, I, porta 12. 8807 E

STANZA bellissima, tutto nuovo, affittasi. Via Manzoni 15. 8806 E

STANZE vuote, ingresso libero, affittansi scopo commerciale, vicino Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 5335 E

STANZE ammobiliate, vuote, adatte ufficio, società od industria, affittansi piazza Grande, eventualmente comodità cucina, moderno comfort. Rivolgersi via Nuova 47, I. 8849 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, Ponterosso, affittasi prontamente solo, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 5408 E

STANZA elegante, mobili nuovi, bagno, luce elettrica, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5413 E

STANZA grande vuota o ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 10. 5406 E

STANZA vuota affittasi prontamente a signora o signorina, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 5403 E

STANZA ammobiliata davanti con gas, affitta piccola famiglia. Via Boschetto 42, I, destra. 5378 E

STANZA ammobiliata, grande, volendo comodo cucina affittasi. Chiozza 9, III. 5473 E

STANZA ammobiliata o vuota con cucina affittasi. Barriera 16, II. 5478 E

STANZA ammobiliata sul davanti affittasi. Via Manzoni 8, p. 8. 8902 E

STANZA ammobiliata elegantemente, massima pulizia, vista parco villa Necker affittasi presso signora sola. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 8906 E

STANZA vuota affittasi prontamente anche con comodo cucina. Via Palladio 2, porta 11. 5476 E

STANZA ammobiliata, casa nuova, massimo ordine, dietro Giardino pubblico, affittasi. Luigi Galvani 5, p. I, sinistra. 5493 E

STANZA vuota uso cucina affittasi prontamente Acquedotto 68, terzo. 5489 E

STANZA ammobiliata, affittasi, pulizia vestiti, biancheria, scarpe, caffè mattina, cor. 30. Dante Alighieri 4, II, porta 9. 11681 E

STANZA bene ammobiliata, con buonissimo vitto, affitta famiglia tedesca. Acquedotto 75, III, sinistra. 5462 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente presso piccola famiglia; eventualmente vitto. Via F. Venezian 23, porta 9. 8883 E

STANZETTA, tutto compreso, affittasi corone 70. Adatto per signorina. Via Lavatoio N. 1, I. 5459 E

STANZA massimo comfort, affittasi prontamente, vitto. Tor S. Piero 12, porta 6. 5470 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Pietà 31, porta 23. 5472 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, parchettata, pulitissima, ingresso libero, disobbligata, stufa, introduzione gas per porre bollitore, cerca distinto signore per il primo o più tardi. Prezzo fino cor. 60. Offerte «S. 5276» Piccolo. 5276 F

CAMERE due, anticamera, uso scrittoio, cercasi prontamente; mandare condizioni, località sub «416» al Piccolo. 6376 F

STANZA ingresso libero cerca distinto signore presso distinta famiglia italiana o tedesca. Offerte sub «Posizione centrale» Piccolo. 8899 F

STANZA elegantemente ammobiliata, anche senza ingresso libero, posizione indifferente, cercasi. Offerte «Gennaio» Piccolo. 5062 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola di misurazione - taglio - confezione di vestiti da donna, diretta da Jeanne Malusa, diplomata da tre principali Accademie di Parigi. Dopo capodanno principierà collettivo corso lezioni di taglio, giusta il metodo più moderno, più perfezionato, più facile, assai differente dai metodi antiquati soverchiamente complicati. I progressi fatti dalle scolare, dimostrati dalle esposizioni pubbliche dei loro lavori, tanto applauditi dalla pubblica stampa, assicurarono a questa scuola specialissima rinomanza e frequentazione. Giornalmente iscrivonsi volonterose ai corsi particolari, accelerati di taglio: nonchè alle lezioni di cucito dai principi al perfezionamento. Scolare forestiere possono ricevere vitto ed alloggio presso la direttrice a condizioni da convenirsi. (Felice Venezian 27). 8929 G

BERLITZ-School. Ai 3 s'iniziano Corsi in tutte le lingue, prenotazioni, informazioni dalle 8 alle 22. Via Cassa Risparmio 1, telefono 715. 8616 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 8874» Piccolo. 8874 G

GIOVANE inglese diplomato, insegna metodo rapido. Grammatica, Corrispondenza, Letteratura. Giungerà da Londra al 2 Gennaio. Offerte sub «Inglese» verso scontrino fermo Posta grande. 8615 G

LEZIONI conversazione italiana, darebbe ore serali distinto toscano. Scrivere «Toscano 5446» Piccolo. 5446 G

MACCHINISTI navali preparansi esami febbraio. Istruzione italiana, tedesca. Problemi elaborati sulla base programma governativo. Madonna del mare 16. 5460 G

SALA Tersicore! Oggi dalle ore 4 alle 8, esercizio danza, giuoco tombola. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 5180 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BINOCCOLO smarrito sabato 16 corr. alla prima dell'«Aida», trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo Indirizzo Piccolo. 5463 H

BORSETTA a mano con chiave, orologio d'argento e piccolo importo denaro, smarrita. Pregasi portarla: Langerschek Marie, Via Edmondo de Amicis n. 2, primo. 8935 H

CANE danese, tigrato, grande, risponde nome «Leo», piastra N. 166, smarrito. Rinvenitore riceverà buona mancia, portandolo via Beccherie 43, trattoria. 5460 H

POVERA garzona smarrì metri 3½ crêpe rosa, prega generosa persona di portarlo via Rossetti 17, pianoterra. 8924 H

PORTAMONETE contenente 50 corone, smarrito, pregasi gentilmente portarlo in via del Toro 2, Liberti Pasqualini. 8891 H

PORTAMONETE verde, contenente 32 corone, di più carte interessanti; smarrì poverissima ragazza, onesto rinvenitore farebbe opera pia portarlo via Tiziano 9, I, verso buona mancia. 5491 H

STIVALE, smarrito, onesto rinvenitore pregato portarlo in via Cecilia 3. 5454 H

20 corone, smarrite in via Ferriera, da povera ragazza. Rinvenitore farà opera di carità portandole in via Rossetti 28, II piano. 5449 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino e camerino da bagno, affittasi prontamente. Via Giulia 23. 5372 L

APPARTAMENTI stupendi, vista al mare, tre stanze, cucina, affittansi prontamente. Via Michelangelo 631-632. 8843 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, cameretta, affittasi prontamente. Pasquale Revoltella 63. 5495 L

MAGAZZINI e botteghe affittansi prontamente via S. Giacomo in Monte 2, via Massimo d'Azeglio 11, via Vasari 19. 8702 L

MAGAZZINO 2 fori, affittasi. Rivolgersi Drogheria Tamaro, Via Farneto-Bachi. 8840 L

MAGAZZINO - retrobottega, spazioso, affittasi prontamente, corone 330 annue. Kandler 8. 5439 L

NEGOZI due, affittansi prontamente, Farneto 45, prospettanti via Rossetti. Insinuarsi Morpurgo Carlo, Ghega 1, IV piano o dal portinaio. 5468 L

NEGOZIO elegante, 3 fori, angolo campo e via Belvedere 22, affittasi. 5443 L

NEGOZIO bellissimo affittasi prontamente con o senza retrobottega in via Caserma n. 17. 8908 L

NEGOZIO bellissimo con due vaste vetrine affittasi prontamente nell'ammezzato. - Via S. Nicolò n. 34, angolo via S. Antonio con ascensore. 8907 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARREDAMENTO completo buffet, composto di vetrina, banco, tovaglie, salviette, bicchieri, stoviglie, posate, vendesi. Rivolgersi banco caffè Nuova-York. (11-1) 5857 M

ATTACCAPANNI, libreria, stanza matrimoniale, sedie, tavola crociera, divano tutto moderno, vendonsi. Piazza Ospedale 4, porta 9. 8913 M

BICICLETTE (2) perfettissimo stato vendonsi qualunque prezzo. Castaldi 14, I. 8898 M

BICICLETTA Peugeot perfettissimo stato, vendesi. Via Rapicio 3, II. 8917 M

CAPPOTTINO velluto nero signora vendesi. Palestrina 2, II, porta 7. 8919 M

CAPPOTTI due, splendidi «Fregoli», vestiti signora, cappotti, vestiti uomo, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5440 M

CANARINI Harz, «Seifert», splendidi cantori, femmine bellissime, vendonsi. Bachi 23, porta 19. 8878 M

CONIGLI giganti, maschio e femmina, vendonsi, cor 10. Indirizzo Piccolo. 5453 M

CAMERA matrimoniale finissima olmo, altra signorile stile inglese, bellissima credenza pranzo, sedie pelle, divano, tappeto, scrivania, letti ferro, vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 5469 M

CAPPELLO grande, velluto nero, vendesi. Madonna mare 3, terzo, sinistra. 5498 M

GRAMMOFONI, dischi vendonsi prezzi irrisori per Natale. Manzoni 20, porta 9. 12063 M

GRAMMOFONO vendesi prontamente. Via Nuova 51, primo. 8903 M

IPOCASTANI (tre) per trapiantare, cercansi. Offerte al Piccolo sub «Ipocastani». 5490 M

MOBILI usati, acquistansi a prezzi convenienti. Scrivere: G. Kerbler, Molino a vento 7. 5061 M

OGGETTI d'oro, argento, gioie vendonsi, occasione. Piazzetta S. Giacomo n. 2, (Corso), Grassi, corte. 8323 M

POLTRONCINE due, mandolino napoletano, lumino gas, coltrinaggi rossi, ottimo stato, «siniglia», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5497 M

PIANINO nuovo, noce, vendesi. Fornace 8, pianoterra. 8927 M

PELLICCIA (giacca) splendida per signora vendesi privatamente d'occasione, prezzo ridottissimo. Via S. Nicolò 34, I. 5485 M

STANZA matrimoniale completa, nuova, costava cor. 800, vendesi causa partenza per corone 400. Corso 43, calzoleria Chiras. 8918 M

SCIARPE seta, bellissime, uso cuffietta, cor. 5, vendonsi privatamente. Indirizzo Piccolo. 5467 M

TORNIO grande a Gallsier, possibilmente da punta a punta, 2 metri 40, cercasi. - Piazza Barbacan 2, piano I. 8921 M

TORNIO Galisier, motori, presse per olio, presse per pasta alimentare ed altre macchine, vendonsi. Piazza Barbacan 2, piano I. 8923 M

VESTITI diversi, pelliccia per signorine, abitini, cappellini bambini, quasi nuovi, vendonsi. Portinaio, via San Nicolò 30. 12066 M

ZITTERA e mandolino, vendonsi prontamente. Via Chiozza 18, porta 9. 5441 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAFFE', in posizione centrica, venderebbesi causa malattia, in città di provincia, di grande avvenire. Indirizzo Piccolo. 4883 N

CAPITALISTA per avviatissima piccola azienda cercasi, occorrono cor. 5000, guadagno da 20 a 25 giornaliere con sicurezza. Offerte «Avviatissima 5483» al Piccolo. 5483 N

DENARO a mutuo senza alcuna spesa iniziale e senza garanti, ricevono impiegati regi, comunali, di Istituto, pensionati e vedove godenti pensione, verso estinzione da 1 a 46 anni, oppure pagabili a morte. Mutui in vigore vengono saldati, offrendo con la stessa rata importi di gran lunga maggiori. Si accettano assicurazioni sino al 71.o anno, ed i respinti da compagnie vengono assicurati. Sopra mutui già accordati si danno antecipazione a seconda del caso. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza. Via Giacinto Gallina 6, secondo. 8897 N

DITTA in agenzie: Negoziante giovane, svelto, praticissimo, con molte relazioni nell'Austria-Ungheria e all'estero, associerebbesi con persona disponente discreto capitale allo scopo di erigere un'azienda in agenzie assumendo per la piazza di Trieste e per le provincie dell'Austria-Ungheria rappresentanza di articoli coloniali. - Offerte sub «S. M. R.» Piccolo. 5465 N

MUTUI con, senza garanti, accordansi sollecitamente. Via S. Nicolò 34. 8888 N

MUTUI restituibili in 60, 120 e 180 rate mensili verso prenotazione sulla paga o altre garanzie, procura A. Turchany, via Machiavelli 9, II, Universale. 1302 N

NEGOZIO manifatture, posizione centrica, cederebbesi condizioni favorevoli con capitale iniziario cor. 20.000, soltanto offerte serie verranno prese in considerazione, da inviarsi al Piccolo sub «Manifatturiere 8912». 8912 N

NEGOZIO commestibili, bene avviato, unito appartamento, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5444 N

SOCIO capitalista con 20.000 corone, cercasi per acquistare, ampliare lucrosissima industria, ampi dettagli. Offerte «Industria 5464» al Piccolo. 5464 N

15.000 corone disponibili prima ipoteca. Indirizzo al Piccolo. 5479 N

6-8000 corone cercansi per avviato lavoro di forte rendita, capitale assicurato. Offerte al Piccolo sub «Forte rendita 8916». 8916 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, giardino, vendesi a Visco, buon prezzo, causa partenza. Rivolgersi cocchiere, Piccin, Servola. 8856 O

CASA nuova, 8 locali, orto, esente da tasse, rendita sicura, vendesi prontamente. Scoglietto di Guardiella 229. 8910 O

CASA di rendita, territorio, vendesi causa immediata partenza, cor. 22.000. Offerte «Eredità» posta restante. 8884 O

MIRAMARE. Possesso rendita, vendesi sotto prezzo stima giudiziale, causa malattia proprietario. Indirizzo Piccolo. 52810

VILLINI 2, signorili, città, vista magnifica vendonsi o permutansi. Riflettenti seri scrivano al Piccolo sub «8909». 8909 O

VELDES. Vendesi bella casetta. Prezzo corone 7500. Veldes 164. Indirizzo Piccolo. 13327 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSUMEREBBESI rappresentanza case esportatrici legnami per lavoro importante in Sicilia. Ottime referenze. Carbone e Rao, Catania. 13311 P

A corone 1.12 litro, olio oliva puro, cinque litri in poi, franco domicilio. Curiel, magazzino San Francesco 34. Telefono 139, Rom. 4. 8478 P

A corone 1.12 al litro olio oliva puro; cinque litri in poi franco domicilio, Curiel, Magazzino San Francesco 34, telefono 139, Romano 4. 8928 P

BAZAR Lanfredini, Corso 39, regali Natale, Capo d'anno, grande assortimento oggetti giapponesi, prezzi miti. 8904 P

DINDIO intero corone 1.60, dindio a taglio corone 1.80, vende Giovanni Loy. Barriera vecchia 48. 6374 P

DISCHI: «Conte di Lussemburgo», operetta completa, cantata in italiano con accompagnamento d'orchestra, audizione gratuita dal campionario, altre novità, Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 12. 5442 P

ECCO articoli igienici riconosciuti insuperabili da 6 a 16 Cor. la dozzina. Deposito esclusivo Gál Corso 4. 8826 P

FOCOLAI «Triumpf», bilancie decimali, altre qualità, stufe, armi vendonsi. Fano, Beccherie. 5420 P

GRAMMOFONI «Helvetia» graditissimo regalo Natale! Dischi «Aida», «Eva», umoristici. Pagamenti rateali. Barriera 19. 8934 P

GRAMMOFONI «Angelo», dischi qualunque prezzo, Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, primo. 5501 P

GRAMMOFONI «Angelo», dischi comuni celebri, riparazioni, solito buon prezzo, Emporio Zanetti, Cavana 4. 5500 P

GRAMMOFONI, dischi marca «Angelo», nuovi arrivi, ricco assortimento. Kalliope Cor. 1.80, Favorite 2.80, Favorite 30 cm. Cor. 4.—, Pathè 35 cm. novità Cor. 5.—. Nuovo Deposito Grammofoni Corso - Via S. Giacomo 7. I. 8930 P

IN occasione delle feste, nella ben conosciuta fotografia Mioni, via Silvio Pellico 8, II, regalansi 3 splendide cartoline a ognuno che si fotografa. 8885 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 878, Romano 4, villino proprio. 5496 P

LEGNA da fuoco spaccata, in minuto, per stufe; e legna lunga a misura, faggio e abete, vendonsi. Francesco Gerzina, San Peter, Carso. 13322 P

NOVITA'! assolute in vestiti Raglan-Blériot (con collo chiuso), Ulster (con «slinga» di dietro), Paletots uomo, ragazzi, stoffe buone, prezzi di fabbrica. Jess, Barriera 15. 8911 P

OCCASIONE. Vendita vasi del Giappone di diverse grandezze, servizi caffè bianco, nero, cioccolata; statue di diverse grandezze, quadri di madreperla, paraventi, album, tavolini, borsette per signora e portafogli, sciarpe di seta, piante, giocattoli per bambini, tappeti di paglia ecc. Prezzi miti. Piazza Ponterosso N. 4, Trieste. 8649 P

PELUCHE nero, per mantelli; prezzi conosciuti bassi; nuovo arrivo. Corso 3, primo piano, Devescovi. 5451 P

PIANTE, grandioso assortimento fiori freschi, prezzi mitissimi. Via San Giovanni 1. 8915 P

PIANINI riconosciuti i migliori, prezzi mitissimi, piccole rate mensili. Via S. Giovanni 14. 4506 P

VESTITI uomo, ragazzi, Paltò, Ulster, Raglan, Sacchettoni, Calzoni, Maglierie, Camicie, per occasione feste, onde diminuire deposito, grandissimi ribassi. Negozio Dobauschek, Carducci 11. 8651 P

VINO istriano, ettolitri 100, gradi 10, vendesi convenientemente. Indirizzo Piccolo. 13321 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SOVRUMANO. Vorrei essere alla vigilia della ricompenea che meritiamo; di quella felicità che è in cima ai nostri pensieri! Buon Natale, tesorissimo, sentimi fisso nella mente nel cuore come io ti sento, come il mio cuore nei palpiti ardenti tutta ti accoglie. Appasionati b... nostri. 8938 R

VESTALE. Stenda il Natale sopra Voi le grazie che Vi desidero e vi faccia partecipe del mio pensiero costante. 5494 R

V...! Non lasciarmi nell'incertezza! Rassicurami. Affettuosi. 8914 R

DELIA. Invio auguri sinceri per il dì Lei onomastico. 12067 R

ALDA mia: non ti faccio auguri perchè fuori di posto, ora, ti dico soltanto: Ti amo, ti adoro e così sarà sempre. Tutto tuo Aldo. 8933 R

ESPOSIZIONE. Ricevetti grazie, troppo laconica per sanare grave ferita, credo ai sentimenti d'amicizia e sempre più l'amo. 5499 R

5 Mignon. I am suffering to note any change of your feeling on account of me between the first and the second day! Kindly be so good and make me understood the contrary because....! bacause....! and will be always your slave. 5 Ex. 12065 R

BORSETTA: buon Natale, pensoti sempre con tristezza; scrivimi a casa se puoi; con un bacione salutoti caramente. 8927 R

LUI auguratì un buon Natale inviandoti mille infuocati. 8920 R

CAPETOWN. Perchè torturarci tanto? L'essere sempre divisi ci rende cattivi. Coraggio dunque e... aspettiamo. 8928 R

AMORE. Non trovò ma ne parlai alla fioraia, tante belle cose. Grazie, felicissime feste. 8894 R

SCAMBIO cartoline illustrate, lettere, desiderano migliaia di signore, signori di tutti paesi. Prospetti gratuiti. Weltkorrespondenz, Vienna XV, Ullmannstrasse 6/143. 13328 R

CARDUCCI, angolo Coroneo, contraccambio auguri, probabilmente giovedì. Affettuosi. M. L. 8925 R

DESTINO. Ho ricevuto tutto in ordine. Ti ringrazio delle tue parole e dei tuoi auguri. Il ricordo di questo giorno mi è vivo nel cuore e così caro che lo benedico. A tutto il resto rispondo che ti amo tanto, infinitamente! Accetta i miei auguri più cari e tanti b... 8939 R

PRIMOLE. Ricordo. Se Vi interessa tanto avvicinatevi amichevolmente. 8895 R

MARIUCCIA, sono abbastanza castigato e infelice. Fatti vedere, te ne scongiuro. Non avrai a pentirtene. Mi. 5466 R

UNICO mio, ti auguro buon Natale e capo d'anno; addio. 8889 R

BEATRICE, mi deziras al Vi bonan Kristnaskt festo. Dante. 5471 R

CARO, buon giorno, felice Natale e ogni gioia. Pensandovi... addio. Ella. 8882 R

AFRICA. Lunedì allontanandomi mi privasti gioia contemplarti; ubbidii, ma non compresi motivo. Buon Natale, adorata mia! Tanti Ercole. 8881 R

IMMUTABILE 10. Felicissima averti veduto. Dio ti dia quello che ti auguro. Tantissimi tua M. 8875 R

URANO ritiri lettera. 5480 R

27 maggio. Al mio tutto auguro le buone feste. 5481 R

ANGELO biondo - purtroppo ieri più sfortunato; spero vorrete scusare l'essere stato assente nel momento in cui mi volevate chiamarmi. Però avrei molte cose da dirvi; fatte in maniera ch'io possa farvi avere uno scritto, oppure se mi telefonate avvertitemi il giorno prima. Colgo occasione per augurarVi le buone feste. V'amo disperatamente, vostro per la vita. Infiniti. 8896 R

IL Circolo Brillante terrà la prima e seconda festa di Natale, due festini di danza con sorprese e regali, nella sala Tersicore 7, dalle 4.30 alle 10 pom. Suonerà distinta orchestra. 5295 R

VENTIQUATTRENNE distinto, guadagna lautamente, sposerebbesi con signorina intelligente, buona. Cestinansi anonime. «Roulard» postarestante Rovereto. 13323 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla «Lega del bene», via Raffineria 11, primo piano, dalle 3 alle 4 pom. 8866 R

GIOVINEZZA perenne, metodo della scuola «Beaute» di Parigi, visite a domicilio, gentili signore vengono pregate inviare loro indirizzo sub «Professore» Piccolo. 5409 R

RESTAURANT Castello Moccò, Borst, vino moscato e refosco dolce «Dessert» a spina, anche scelta di altri vini. Cibi caldi e freddi. Si eseguiscono cene a ordinazione. 5362 R

YES

CIPRIA PORZELLAN è la migliore cipria che oggi esista al mondo. La pelle, trattata con la Cipria Porzellan Yes si distingue per colorito, lucentezza e per essere oltremodo vellutata. Il colorito diviene pulito, delicato e fresco, la lucentezza splendente, viva e trasparente, la carnagione tutta diviene morbida, flessibile e vellutata. Le signore che si tengono ad avere una carnagione splendidamente pulita, rosea e delicata, usino soltanto la meravigliosa

CIPRIA

Porzellan Yes, che si vende in ogni farmacia, drogheria e negozio di profumerie.

DEPOSITO PRINCIPALE:

Mario Lang, Francesco Mell, Trieste

SIGARETTE EGIZIANE

Fabbricato introdotto recentemente.

VENDONSI presso tutte le Specialità spacci tabacco:

Court ..... 100 pezzi Cor. 15.—

Suleika 100 pezzi Cor. 11.— / 25 pezzi Cor. 2.75

Uarda ... 100 pezzi Cor. 10.— / 25 pezzi Cor. 2.50

Hadges Nessim Company, Alessandria

fornitori di Sua Altezza il kedivè d'Egitto, dell'i. r. Monopolio austriaco e del r. Monopolio italiano del tabacco. Per informazioni rivolgersi a **Br. Stross, I, Vienna,** Concordiaplatz 5.

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6, depositando Biglietti di Lotteria o Rendite. Si comprano e vendono Biglietti di Lotteria e Talloni alle migliori condizioni.

Fabbrica di articoli di lana pecorina

molto favorevolmente conosciuta

VENDESI

da mano libera, in seguito a circostanze d'indole privata. Seri riflettenti inviino offerte sub **«Schafwollwarenfabrik»** al «Piccolo».

FABBRICAZIONE

di un articolo d'uso, di facile smercio, rimunerativo, si può produrlo in qualunque luogo, anche in casa propria con un capitale di circa 50 corone. — Si possono comprovare grandi successi. Catalogo spedisce gratuitamente la **Fallnicht's Maschinen Gesellschaft m. b. H. Inzersdorf presso Vienna 55.**

Vendonsi stabili

nei distretti di

CORMONS e CERVIGNANO.

Per informazioni rivolgersi a

MARTINO STUA, amministratore a LUCINICO

Occasione per le feste

Trattoria con deposito

Vini

di PAOLO CORNACHIN

Via Chiozza 19

Ricco assortimento VINI da pasto istriani d'Orsera di propria produzione; per uso famiglia a cent. 88 al litro. Si raccomanda d'assaggiarlo per convincersi della bontà e genuinità

Birra Dreher a cent. 48 al litro.

Specialità cibi freddi.

TOSSE

Raucedine, Irritazione della gola, Catarro

spariscono con le

„Pastiglie Pettorali Minerva".

FARMACIA G. STANICH, Piazza S. Francesco.

1 scatola 80 centes.

Il ben conosciuto turco

Mustafà M. Gabai

avverte che il negozio di

Via S. Nicolò 19

è fornito completamente di

TAPPETI VERI ORIENTALI

antichi e moderni e grande assortimento

Ricami turchi di Hàrem

Si assumono riparazioni.

Vi occorre un'arma?

Per la caccia, sport, giardino o per difesa? In questo caso ordinare prontamente l'invio del prezzo corrente N. 66 alla rinomata e correntissima ditta: **A. ANTONITSCH, fabbrica armi, Ferlach (Carinzia).** La spedizione viene fatta gratuitamente! Fucili Werndl di fanteria, per la caccia, Cor. 7.50. Gli stessi di forma uso carabina e chiusi Cor. 12.-. Gli stessi da caricarsi con pallini, calibro 28, Cor. 13.50. Cartucce per gli stessi a buon prezzo.

„PRAGA"

Carri automobili da trasporto

(della portata di 8000 chili)

sovvenzionati

Fabbricato riconosciuto di prim'ordine!

Riparto automobili

— della —

Erste Böhm.-Mähr. Maschinenfabrik

PRAGA VIII.

Fabbrica di Vetture-Automobili e di ogni specie di carri-automobili da trasporto.

Avviso che viene inserito una volta sola.

ALCOOLISMO

Guarigione completa, garantita in brevissimo tempo. 44 anni di pratica. — Farmacista Jekel, Glarus I, Svizzera. Lettere affrancare con 25 cent.

Specialità

finissimi articoli di gomma di seta
3 campioni C. 1.80
6 » » 1.40
12 » » 3.—
anche in francobolli
Opuscolo istruttivo illustrato, gratis e franco. Hygienische Manufakt., J. Singer, Vienna I, Wie-singerstrasse 8 B.

Premiata a Parigi con la Medaglia d'oro.

Unico mezzo di efficacia sicura, raccomandato dai medici per riacquistare un bel busto. Uso esterno, **garantita innocua,** adatta per ogni età e per qualsiasi costituzione. Di **efficacia sorprendente.** Prezzo di un vasetto, compresa l'istruzione sul modo di usarla Cor. 7; un vasetto di prova Cor. 4. Spedizione discreta verso rivalsa a mezzo di

CAROLINA WEIL, VIENNA VIII, Maria Treugasse, casella postale 10